

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: FORLI' FO PIAZZA DEL LAVORO 35

Numero REA: FO - 255969

Codice fiscale: 00337870406

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	63
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	170
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	190
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	203

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza del Lavoro, 35 FORLI' FC
Codice Fiscale	00337870406
Numero Rea	FC 255969
P.I.	00337870406
Capitale Sociale Euro	375.422.521 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	186.597	171.915
5) avviamento	1.914.025	2.153.278
6) immobilizzazioni in corso e acconti	8.160	22.280
Totale immobilizzazioni immateriali	2.108.782	2.347.473
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	17.530.921	17.476.361
2) impianti e macchinario	266.864.176	229.497.206
3) attrezzature industriali e commerciali	665.492	812.746
4) altri beni	1.666.350	1.350.593
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	52.868.830	86.075.753
Totale immobilizzazioni materiali	339.595.769	335.212.659
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	62.207	59.711
Totale partecipazioni	62.207	59.711
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	888.639	888.639
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.661.425	19.550.065
Totale crediti verso imprese collegate	19.550.064	20.438.704
Totale crediti	19.550.064	20.438.704
3) altri titoli	13.440.138	16.995.759
Totale immobilizzazioni finanziarie	33.052.409	37.494.174
Totale immobilizzazioni (B)	374.756.960	375.054.306
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.724.108	1.633.380
Totale rimanenze	1.724.108	1.633.380
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.972.849	18.338.380
Totale crediti verso clienti	17.972.849	18.338.380
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.608.485	6.678.046
Totale crediti tributari	5.608.485	6.678.046
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	593.000	572.000
Totale imposte anticipate	593.000	572.000
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.638.816	2.477.267
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.042.410	8.821.792
Totale crediti verso altri	9.681.226	11.299.059
Totale crediti	33.855.560	36.887.485

v.2.2.5

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli.	21.327.918	28.774.821
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	21.327.918	28.774.821
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	18.913.952	21.842.987
3) danaro e valori in cassa	2.370	3.238
Totale disponibilità liquide	18.916.322	21.846.225
Totale attivo circolante (C)	75.823.908	89.141.911
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	4.382.363	6.002.492
Totale ratei e risconti (D)	4.382.363	6.002.492
Totale attivo	454.963.231	470.198.709
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	375.422.521	375.422.521
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	698.738	698.738
IV - Riserva legale	5.287.753	4.820.968
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	14.086.772	17.109.072
Riserva per acquisto azioni proprie	258.228	258.228
Varie altre riserve	5.542.912	920.841
Totale altre riserve	19.887.912	18.288.141
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.865.320	9.335.705
Utile (perdita) residua	6.865.320	9.335.705
Totale patrimonio netto	408.162.244	408.566.073
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	16.075	9.691
2) per imposte, anche differite	1.229.039	705.974
3) altri	356.949	183.477
Totale fondi per rischi ed oneri	1.602.063	899.142
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	2.298.964	2.403.518
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.183.177	1.176.471
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.588.235	11.764.705
Totale debiti verso banche	11.771.412	12.941.176
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.684.160	30.855.606
Totale debiti verso fornitori	17.684.160	30.855.606
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.875	-
Totale debiti verso imprese collegate	54.875	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	342.827	304.948
Totale debiti tributari	342.827	304.948
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	587.709	567.058
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	587.709	567.058
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.888.292	2.605.462

v.2.2.5

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Totale altri debiti	2.888.292	2.605.462
Totale debiti	33.329.275	47.274.250
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	9.570.685	11.055.726
Totale ratei e risconti	9.570.685	11.055.726
Totale passivo	454.963.231	470.198.709

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	5.226.271	6.395.540
Totale fideiussioni	5.226.271	6.395.540
Totale rischi assunti dall'impresa	5.226.271	6.395.540
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	371.279	2.117.558
Beni di terzi presso l'impresa		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	362.265	386.165
Totale beni di terzi presso l'impresa	362.265	386.165
Totale conti d'ordine	5.959.815	8.899.263

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.003.735	41.406.109
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	332.540	748.644
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.851.983	4.022.143
altri	4.956.446	7.551.708
Totale altri ricavi e proventi	6.808.429	11.573.851
Totale valore della produzione	51.144.704	53.728.604
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.286.259	2.067.480
7) per servizi	14.560.488	13.755.332
8) per godimento di beni di terzi	1.639.920	1.667.683
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	5.684.112	5.417.609
b) oneri sociali	1.787.069	1.701.735
c) trattamento di fine rapporto	377.188	363.275
d) trattamento di quiescenza e simili	52.963	50.468
e) altri costi	86.118	86.547
Totale costi per il personale	7.987.450	7.619.634
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	330.933	321.720
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.769.627	14.705.171
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.100.560	15.026.891
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(90.728)	(41.437)
14) oneri diversi di gestione	3.032.763	2.110.561
Totale costi della produzione	45.516.712	42.206.144
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.627.992	11.522.460
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	494.891	463.057
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	638.484	936.518
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	306.581	319.910
altri	274.274	741.053
Totale proventi diversi dai precedenti	580.855	1.060.963
Totale altri proventi finanziari	1.714.230	2.460.538
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	45.762	124.589
Totale interessi e altri oneri finanziari	45.762	124.589
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.668.468	2.335.949
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	2.496	11.901
Totale rivalutazioni	2.496	11.901
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	2.496	11.901
E) Proventi e oneri straordinari:		

v.2.2.5

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

20) proventi		
altri	2.898.464	117.496
Totale proventi	2.898.464	117.496
21) oneri		
imposte relative ad esercizi precedenti	9.100	9.100
altri	-	1
Totale oneri	9.100	9.101
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	2.889.364	108.395
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	10.188.320	13.978.705
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.820.000	3.530.000
imposte differite	524.000	(1.000)
imposte anticipate	21.000	(1.114.000)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.323.000	4.643.000
23) Utile (perdita) dell'esercizio	6.865.320	9.335.705

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori azionisti,

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato redatto secondo i criteri previsti dalla vigente normativa civilistica, interpretata e integrata dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Si evidenzia che nel corso del 2014 l'OIC ha pubblicato in via definitiva un insieme di nuovi principi contabili che, nel rispetto di quanto specificato dall'OIC stesso, hanno trovato applicazione nella redazione sia del bilancio d'esercizio 2014 che del presente bilancio d'esercizio 2015; la redazione del bilancio d'esercizio 2015 non tiene conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che troveranno applicazione nel bilancio d'esercizio 2016. La presente nota costituisce ai sensi dell'art. 2423 c.c. parte integrante e sostanziale del bilancio stesso ed è stata predisposta ai sensi dell'art. 2427 del c.c..

Ai fini della presentazione dell'istanza di deposito del bilancio d'esercizio al Registro delle Imprese di Forlì, si evidenzia che il documento informatico, in formato Xbrl, contenente lo stato patrimoniale, i conti d'ordine, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società come deliberati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti all'approvazione assembleare.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., di seguito "la Società", trae origine dall'affidamento della concessione di derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio e opera principalmente in qualità di fornitore d'acqua all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato. Ai fini di una disamina del quadro normativo di riferimento si fa pertanto rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

In applicazione dell'art.2409 bis del codice civile l'Assemblea dei soci con delibera n. 6 del 25.06.2013 ha affidato l'incarico di controllo contabile che comprende la revisione contabile dei bilanci d'esercizio 2013, 2014 e 2015 alla Società di Revisione KPMG S.p.A.

Per ciò che riguarda la natura dell'attività svolta dalla Vostra Società, i rapporti con le società collegate e partecipate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Si informa che la Società non detiene al 31/12/2015 alcuna partecipazione di controllo e che in base alle vigenti disposizioni normative non è quindi tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Infine Vi assicuriamo che tutte le operazioni di gestione sono state rilevate in contabilità e trovano rappresentazione nel bilancio che Vi presentiamo.

Criteri di valutazione e principi contabili

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. illustriamo di seguito i più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del c.c.

Tali criteri e principi sono in continuità con quelli adottati nell'esercizio precedente. Nel presente e nei passati esercizi non si sono presentate situazioni di eccezionalità tali da richiedere deroghe alle norme in materia di redazione del bilancio allo scopo di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale - finanziaria ed economica.

Come da art. 2423 ter C.C., per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico il bilancio presenta il raffronto con l'anno precedente.

Si forniscono tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il rispetto dei vincoli dettati dal Legislatore ci ha imposto di tenere conto delle perdite e dei rischi, anche se solo stimati alla fine dell'esercizio, mentre i componenti positivi del conto economico corrispondono esclusivamente ad utili realizzati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda; la predisposizione del bilancio richiede la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività, delle attività e passività potenziali, nonché sull'informativa ad esse relative. Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, anche con riferimento ai rapporti con l'Ente d'Ambito (ATERSIR) per quanto concerne la determinazione delle tariffe di fornitura d'acqua all'ingrosso sia nel periodo 2014-2015 che nel periodo 2016-2019 (ovvero il secondo periodo regolatorio definito da AEEGSI) si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione in cui tali informazioni sono illustrate e contestualizzate alla contemporanea approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e del Piano degli Interventi (PdI).

I prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, nonché i valori presentati nella nota integrativa e nel rendiconto finanziario sono espressi in unità di euro.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, la società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale o immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati sulla base di un tasso che rifletta la valutazione del mercato.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputato nel conto economico come perdita durevole di valore.

Cambiamenti di principi contabili

Gli effetti reddituali dell'adozione dei nuovi principi contabili, se esistenti, sono rilevati a conto economico, tra i proventi e gli oneri straordinari. Tali effetti sono rilevati retroattivamente, salvo i casi in cui non sia ragionevolmente possibile calcolare l'effetto pregresso o la determinazione risulti eccessivamente onerosa.

Gli effetti del cambiamento di stima, ove non derivanti da stime errate sono per la parte di competenza classificati nella voce di conto economico relativa all'elemento patrimoniale oggetto di stima.

La correzione degli errori si effettua rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al conto economico dell'esercizio in corso alla voce E.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento accumulate che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

L'avviamento viene ammortizzato in quote costanti in un periodo corrispondente alla sua vita utile stimata pari a 15 anni (periodo 2009-2023 compresi).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	462.179	3.588.796	22.280	4.073.255
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	290.264	1.435.518	-	1.725.782
Valore di bilancio	171.915	2.153.278	22.280	2.347.473
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	84.082	-	8.160	92.242
Riclassifiche (del valore di bilancio)	22.280	-	(22.280)	-
Ammortamento dell'esercizio	91.680	239.253	-	330.933
Totale variazioni	14.682	(239.253)	(14.120)	(238.691)
Valore di fine esercizio				
Costo	568.541	3.588.796	8.160	4.165.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	381.944	1.674.771	-	2.056.715
Valore di bilancio	186.597	1.914.025	8.160	2.108.782

La voce "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**" è così costituita:

- "**Software**": sono oneri relativi ad acquisti di procedure informatiche ad uso degli uffici comprensivi delle spese inerenti l'installazione e sono ammortizzati in 5 anni; al 31/12/2015 il valore residuo è pari ad euro 165.086; gli investimenti dell'esercizio sono stati di euro 84.082.
- "Studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili": trattasi dei costi sostenuti per studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali; trovano allocazione in questa voce quegli studi che:

- risultano essere stati completati alla data del 31/12/09, i relativi costi sono recuperabili in 7 anni a decorrere dall'esercizio 2009, tramite l'utilizzo diretto delle concessioni di prelievo relative alle singole fonti locali. Al 31/12/2015 sono interamente ammortizzati;
- risultano essere completati nel 2015 con il rilascio da parte della Regione Emilia Romagna della concessione di derivazione "Po-Palantone". Al 31/12/2015 il valore residuo è 21.511 euro ed è recuperabile nel restante periodo di utilizzo della concessione stessa (che scade al 31/12/2043).

Avviamento

Al 30/12/2008 è stato iscritto il valore dell'avviamento relativo al ramo d'azienda acquisito per la gestione delle fonti locali, comprensivo dei costi notarili e di registrazione dell'atto di trasferimento del ramo d'azienda per un importo complessivo di euro 3.588.797. Tenuto conto che, come previsto nella Convenzione per la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso (di cui si è fornita esaustiva informativa nella Relazione sulla Gestione) anche il ramo d'azienda acquisito risulta gestito dalla Società a decorrere dal 2009 e fino al 31/12/2023, l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in 15 annualità a quote costanti a decorrere dal 2009. Al 31/12/2015 l'avviamento risulta iscritto per un valore residuo di euro 1.914.025 ed è stato verificato che non sussistono perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce è relativa allo studio di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio della concessione da parte della Regione Emilia Romagna per la derivazione d'acqua ad usi civili da "Po-Carrarino"; al 31/12/2015 lo studio non è completato e risulta iscritto per euro 8.160.

Si dà infine atto che tutte le iscrizioni nelle voci delle immobilizzazioni immateriali, ed in specifico quelle all'avviamento, sono avvenute previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale nel rispetto dell'art. 2426 c.c..

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima. Già con effetto dal bilancio d'esercizio 2006 le immobilizzazioni sono iscritte al netto del valore dei terreni sui quali insistono.

I valori di iscrizione tengono conto della rivalutazione effettuata in sede di trasformazione in S.p.A. a prevalente capitale pubblico locale - Rep. 7187 del 15.03.1994 - Notaio De Simone, sulla base di perizia di Legge ai sensi e per gli effetti della Legge 142/90. Una parte rilevante delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è condotta in concessione; la suddivisione fra immobilizzazioni materiali in concessione e immobilizzazioni di piena proprietà è fornita in sede di commento della voce di bilancio.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (es: costi del personale interno, costi di collaudo, onorari professionali, spese notarili e catastali).

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti se di natura ordinaria ovvero capitalizzati se di natura incrementativa, ed ammortizzati in funzione della relativa vita utile economico-tecnica.

I valori ottenuti come sopra espresso, sono rettificati dai rispettivi fondi di ammortamento calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti definita come residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento ha inizio quando i beni sono pronti all'uso.

Si evidenziano di seguito le aliquote applicate per categorie di cespiti in uso nel 2015, si osserva che tali aliquote sono le stesse applicate nel 2014.

Categorie di cespiti	Aliquote ammort. (%)
beni strumentali al SII e attività access. (EE e TLC)	
Attrezzatura- Strumentaz. imp. Potabil.	10
Autovetture - Autocarri - Natanti	20
Campo Pozzi - Sorgenti - Gallerie - Gallerie drenanti	2,5
Centrale Idroelettrica Monte Casale	5
Collettori - Rete fognaria	2,5
Condutture - Rete idrica e cabine	2,5
Costruzioni leggere	2,5
Diga di Ridracoli- Opere consolid.diga-Diga del Conca	2
Fabbricati Industriali - Fabbricati non Industriali	2,5
Gruppi di misura	6,67
Impianti di Depurazione	8
Impianti Potabilizzaz.-Imp.trattamento-Impianti ricloraz.	8
Impianti di sollevamento e di pompaggio	12
Impianto TLCC e relativa estensione	12,5
Macch.Uff. elettr. Computer	14,29
Macchinari diga	5
Mobili e arredi	10
Serbatoi - Vasche di raccolta	2
Sist.telefonici-Sist.Videocontr.-Tel.cellulari-Rete inform.	12,5
Sistema fotovoltaico	2-5-8-12
Altri beni	
Campeggio Ridracoli	3
Costruzioni leggere (diversi da SII)	10
Fabbricati Civili -Turistici (diversi dal SII)	3,5 -1,5 -7,14
Mobili e arredi	12-6

Le aliquote di ammortamento sopra indicate sono state utilizzate anche con riferimento ai beni in concessione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si evidenzia il valore netto contabile al 31/12/2015 delle immobilizzazioni materiali ripartite fra i comparti aziendali; si osserva che rispetto all'esercizio 2014 si è proceduto ad una riaggregazione dei beni secondo i criteri di unbundling in corso di definizione per il servizio idrico integrato, in particolare si è proceduto all'individuazione dei beni da ricondurre ai "servizi comuni" a più comparti.

	Valore al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore al 31.12.2015
beni per fornitura acqua all'ingrosso	260.446.344	9.570.508	11.971.899	-35.050	258.009.903
beni dati in uso oneroso al geatore del sii	62.407.258	7.786.596	3.122.898	35.050	67.106.006
beni per produzione energia elettrica	2.292.463	942.753	224.661		3.010.555
servizi comuni	4.888.390	1.452.361	216.199		6.124.552
altri beni	5.178.206	404.139	237.592		5.344.753
tot.immobiliz. materiali	335.212.661	20.156.357	15.773.249	0	339.595.769

Si precisa che non sono state effettuate altre rivalutazioni oltre a quelle espressamente indicate. Non esistono beni in leasing e non esistono gravami (ipoteche, pegni ecc.) sulle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che gli ammortamenti imputati ai relativi Fondi sono stati effettuati nel rispetto dei principi sopra enunciati e sulla base di specifiche relazioni tecniche che consentono di sviluppare i piani d'ammortamento economico-tecnico dei singoli cespiti tenuto conto della loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote d'ammortamento relative ai cespiti in uso risultano invariate rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto specificatamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

I **"Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso"** presentano un valore netto contabile al 31/12/2015 di euro 258.009.903; trattasi delle immobilizzazioni materiali strumentali alla gestione delle fonti di produzione e distribuzione all'ingrosso della risorsa idrica ad usi civili e plurimi. In tale contesto la principale componente è rappresentata dai cespiti costituenti il cosiddetto "Acquedotto della Romagna" comprensivo fra l'altro della diga di Ridracoli; tali cespiti sono iscritti nel patrimonio sociale fin dalla loro realizzazione.

Nel 2005, si è completata l'operazione di aumento di capitale sociale deliberata, e in massima parte realizzatasi, nel corso del 2004, con il relativo conferimento dei beni strumentali alla gestione delle fonti locali presenti nel territorio della Romagna. Tale operazione e la successiva acquisizione da HERA S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato, del ramo d'azienda relativo alla gestione delle suddette fonti locali, hanno determinato, con effetto dal 2009 la gestione diretta da parte della Società di tutti gli impianti di sua proprietà strumentali alla produzione e distribuzione idrica all'ingrosso; in attuazione di ciò la Società gestisce la pressochè totalità delle fonti idriche ad uso civile presenti nel territorio della Romagna. Attraverso l'acquisizione da HERA di un ulteriore ramo d'azienda avvenuta a fine 2010, con effetto dall'esercizio 2011, la Società è subentrata alla cedente nei contratti che regolano la gestione anche di quelle fonti locali minori rimaste in gestione ad HERA stessa nel biennio 2009-2010. Per fonti locali si intendono quelle risorse disponibili in ciascun ambito territoriale in affiancamento alla risorsa idrica di Ridracoli per dare risposta alla domanda d'acqua ad uso civile; sono costituite principalmente dalle acque di falda nei territori delle provincie di Rimini e di Forlì-Cesena e dalle acque di superficie derivate dal Po, anche attraverso le infrastrutture del Consorzio Emiliano Romagnolo, nel territorio della provincia di Ravenna.

Nel 2015, a seguito dell'avvio della fase di collaudo del nuovo potabilizzatore Standiana (Ravenna), è entrata in funzione la rete idrica che interconnette quest'ultimo all'Acquedotto della Romagna.

I valori iscritti a bilancio dei beni strumentali alla gestione di produzione e fornitura idrica all'ingrosso, cosiddetta "acquedottistica primaria", sono recuperabili tramite il loro utilizzo

diretto da parte della Società nell'ambito principalmente dell'attività di fornitura idrica all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato; tale attività è effettuata attraverso l'utilizzo coordinato dell'insieme delle fonti idriche nel rispetto di quanto disciplinato nella Convenzione sottoscritta fra la Società e le tre AATO il 30/12/2008 (oggi ATERSIR) e tenuto conto delle disposizioni dell'AEEGSI che con effetto dal 2012 effettua l'attività di regolazione e controllo anche per il servizio idrico compresa la fornitura all'ingrosso; la Convenzione scade nel 2023.

Per i beni facenti parte di questo comparto è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore, di seguito si evidenziano i principali elementi a supporto di tale valutazione.

Tutti i beni strumentali alla fornitura idrica all'ingrosso sono per loro natura "demaniali", anche per tale vincolo non hanno un valore di mercato; nel loro insieme questi beni generano flussi di cassa autonomi rispetto ai beni facenti parte di altri comparti aziendali. Le regole in base alle quali è assicurata la recuperabilità dei cd "costi del capitale" da parte della tariffa di fornitura all'ingrosso sono stabilite dall'AEEGSI dall'esercizio 2012 e trovano applicazione da parte di ATERSIR in sede di determinazione delle tariffe; si evidenzia che tutti i beni iscritti a bilancio in questo comparto sono stati riconosciuti "eligibili" ai fini tariffari da parte degli enti di regolazione, le vite utili definite dall'AEEGSI per ciascuna categoria contabile coincidono con le analoghe vite utili determinate dalla Società; al termine del periodo di affidamento, nel caso di mancato rinnovo dello stesso e subentro da parte di un nuovo soggetto, le regole tariffarie stabilite da AEEGSI assicurano il riconoscimento di un valore residuo dei beni che, nel caso specifico della Società, è "non inferiore" al loro valore netto contabile.

Gli incrementi pari ad euro 9.570.508 sono relativi agli investimenti realizzati nell'esercizio; i principali interventi hanno riguardato:

- Il completamento della rete acquedottistica di interconnessione del nuovo impianto di potabilizzazione Standiana (Ravenna) con l'Acquedotto di Romagna (0,7 mln di euro);
- l'avanzamento dei lavori del nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna (5,9 mln di euro);
- manutenzioni straordinarie e migliorie su reti e impianti già in esercizio (2,2 mln di euro);

I decrementi sono da ricondurre principalmente alla quota di ammortamenti dell'esercizio 2015 pari ad euro 11.971.899.

Le riclassifiche per -35.050 euro sono relative al trasferimento nel comparto "beni dati in uso al gestore del sii" di parte dell'intervento "sistemazione rete idrica Santarcangelo", iscritto fra le immobilizzazioni in corso, per quanto di competenza non della fornitura all'ingrosso ma della distribuzione secondaria (di competenza del gestore del sii);

I "**Beni in uso oneroso al gestore del sii**" presentano un valore netto contabile al 31/12/2015 di euro 67.106.006; trattasi di beni strumentali alla gestione del servizio idrico integrato ma non alla produzione e distribuzione idrica all'ingrosso, sono finanziati dalla Società ed iscritti nel suo patrimonio, sono realizzati e gestiti da HERA S.p.A. come previsto in specifici atti convenzionali sottoscritti anche dall'Ente d'Ambito e autorizzati dall'AEEGSI nell'ambito di una motivata istanza presentata dall'ente d'ambito che dà evidenza dei benefici resi al sistema idrico romagnolo da tale modalità di finanziamento-realizzazione dei beni; le convenzioni prevedono la corresponsione alla Società da parte del gestore del servizio idrico integrato di un canone tale da consentire il recupero dei costi del capitale secondo le regole stabilite da AEEGSI. Si evidenzia che, come esposto più ampiamente anche nella Relazione sulla Gestione, la Società, tenuto conto della sua *mission*, ha accettato le richieste di ATERSIR di determinare i canoni suddetti non applicando puntualmente le suddette regole tariffarie ma definirli in termini penalizzanti per la Società al fine di contenere i canoni stessi e quindi il loro impatto sulle tariffe all'utente finale; si evidenzia che le rinunce sono state accettate avendo verificato nell'ambito del PEF 2014-2023 che le stesse non mettono in alcun modo in discussione la sostenibilità economica e finanziaria della Società. Si evidenzia che, come sopra anticipato, ATERSIR ha formalizzato ad AEEGSI motivata istanza volta al riconoscimento e alla legittimazione da parte dell'Autorità nazionale di tale modalità di

realizzazione e finanziamento degli investimenti del sii; AEEGSI ha accolto con determina del 7 /8/2014 tale istanza.

Per i beni facenti parte di questo comparto è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore, di seguito si evidenziano i principali elementi a supporto di tale valutazione.

Tutti i beni in oggetto sono per loro natura "demaniali", anche per tale vincolo non hanno un valore di mercato; nel loro insieme questi beni generano flussi di cassa autonomi rispetto ai beni facenti parte di altri comparti aziendali. Le regole in base alle quali è assicurata la recuperabilità dei cd "costi del capitale" da parte dei canoni sono le stesse stabilite dall'AAEGSI per la determinazione del recupero dei costi del capitale dei beni strumentali al sii; i canoni, che costituiscono un costo per il gestore del sii, sono definiti da ATERSIR in sede di determinazione delle tariffe. Si evidenzia che tutti i beni iscritti a bilancio in questo comparto sono stati riconosciuti "eligibili" ai fini della determinazione dei canoni, le vite utili definite dall'AEGSI per ciascuna categoria contabile -cui i beni appartengono- coincidono con le analoghe vite utili determinate nelle suddette convenzioni e alle quali la Società si attiene in sede di determinazione degli ammortamenti da iscrivere a bilancio. Le convenzioni sottoscritte hanno una durata tale da consentire il totale recupero dei costi del capitale e prevedono che al termine del periodo di affidamento della gestione in capo all'attuale gestore del sii, il nuovo affidatario è obbligato al subentro nelle convenzioni vigenti.

Di seguito si evidenzia, con ripartizione per ambito territoriale di competenza, il valore netto contabile al 31/12/2015 e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio di questo comparto.

	Valori al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valori al 31.12.2015
Ambito Forli-Cesena	23.143.363	718.580	1.232.849		22.629.094
Ambito Ravenna	7.146.303	1.744.793	113.300		8.777.796
Ambito Rimini	32.117.592	5.323.224	1.776.750	35.050	35.699.116
TOT.BENI IN USO AL GESTORE SII	62.407.258	7.786.596	3.122.898	35.050	67.106.006

Gli incrementi pari ad euro 7.786.596 sono relativi agli investimenti realizzati da HERA nel 2015 e finanziati dalla Società; i principali interventi hanno riguardato:

- nell'ambito territoriale di Forli-Cesena: l'avanzamento delle attività per gli interventi fognari e di acquedottistica secondaria nel territorio forlivese-cesenate per 0,7 mln di euro;
- nell'ambito territoriale di Ravenna: l'avanzamento delle attività per gli interventi fognari e depurativi nel lughese e nel cervese per 1,7 mln di euro; in tale contesto si osserva che sono entrati in funzione nel 2015 alcuni cespiti ultimati nell'esercizio;
- nell'ambito territoriale di Rimini: l'avanzamento delle attività per il collettore di S.Giustina per 1 mln di euro (opera entrata in funzione nel 2015) e per il depuratore di S.Giustina per 3,5 mln di euro, le attività relative alle convenzioni sottoscritte nel 2014 e nel 2015 e principalmente per l'intervento di riconversione del depuratore marecchiese per 0,5 mln di euro.

I decrementi pari ad euro 3.122.898 sono da ricondurre alla quota di ammortamenti dell'esercizio 2015 che tengono conto anche dell'entrata in funzione dei nuovi impianti.

Le riclassifiche sono state pari ad euro 35.050, per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto a commento delle riclassifiche del comparto "Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso".

I **"Beni per la produzione di energia elettrica"** presentano un valore netto contabile al 31/12/2015 di euro 3.010.555; trattasi di beni strumentali alla produzione di energia elettrica principalmente destinata alla vendita (solo ove tecnicamente possibile, e comunque in misura non significativa, destinata all'autoconsumo). Gli incrementi di 942.753 euro riguardano la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici e nuove centraline idroelettriche, i decrementi di 224.661 euro sono relativi agli ammortamenti dell'esercizio 2015 che tengono conto anche dell'entrata in funzione di nuovi impianti. Per i beni facenti parte di questo comparto è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

I **"Beni per servizi comuni"** presentano un valore netto contabile al 31/12/2015 di euro 6.124.552; trattasi di beni il cui utilizzo è condiviso da tutti i comparti aziendali, rientra in questo comparto la realizzazione della nuova sede sociale a Forlì (circa 4,25 mln/euro valore comprensivo del terreno e del cespite in costruzione).

I cd **"Altri beni"** presentano un valore netto contabile al 31/12/2015 di euro 5.344.753, trattasi di un comparto di natura residuale in cui sono ricondotti tutti quei beni non facenti parte dei comparti sopra illustrati; per circa 0,6 mln di euro del valore è costituito da terreni, principalmente trattasi di beni strumentali all'attività svolta dalla Società per promuovere la propria attività principale di produzione e fornitura d'acqua all'ingrosso nel rispetto dei valori della propria *mission*, ovvero di sostenibilità ambientale e valorizzazione sociale del territorio nel quale insistono i principali impianti; in tale contesto si evidenzia che i suddetti beni -di cui fa parte anche l'Idromuseo di Ridracoli, che rappresenta il cespite più rilevante dal punto di vista economico- costituiscono un sistema di grande richiamo eco-turistico e di forte valenza didattica. Per i beni facenti parte di questo comparto è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Gli incrementi pari a euro 404.139 riguardano interventi di miglioria del patrimonio esistente e i decrementi di euro 237.592 sono relativi agli ammortamenti dell'esercizio 2015.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione. Nel seguito si espongono due prospetti riassuntivi di tutte le immobilizzazioni materiali in concessione e di tutte le immobilizzazioni materiali di proprietà al 31/12/2015.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali in concessione

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.279.441	335.557.715			1.475.090	341.312.246
Rivalutazioni	218.017	123.030.789			-	123.248.806
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.057.462	313.291.908			-	314.349.370
Svalutazioni	-	-			-	-
Valore di bilancio	3.439.996	145.296.596			1.475.090	150.211.682
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.688	380.526			186.741	569.955
Riclassifiche (del valore di bilancio)		268.537			-268.537	-

v.2.2.5

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		5.000		535	5.535
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-			-
Ammortamento dell'esercizio	45.597	7.630.580			7.676.177
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					-
Altre variazioni		4.470			4.470
Totale variazioni	-42.909	-6.982.047		-82.331	-7.107.287
Valore di fine esercizio					
Costo	4.282.129	336.201.778		1.392.759	341.876.666
Rivalutazioni	218.017	123.030.789		-	123.248.806
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.103.059	320.918.018		-	322.021.077
Svalutazioni	-	-		-	-
Valore di bilancio	3.397.087	138.314.550		1.392.759	143.104.395

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	24.816.931	463.522.368	3.670.571	11.014.785	86.075.753	589.100.408
Rivalutazioni	624.202	124.132.172	(74.184)	79.070	-	124.761.260
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.964.772	358.157.334	2.783.641	9.743.262	-	378.649.009
Valore di bilancio	17.476.361	229.497.206	812.746	1.350.593	86.075.753	335.212.659
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	246.649	2.888.248	10.837	628.266	16.404.637	20.178.637
Riclassifiche (del valore di bilancio)	254.390	49.334.892	-	-	(49.589.282)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	55.000	7.650	50.480	22.278	135.408
Ammortamento dell'esercizio	446.479	14.855.640	154.999	312.509	-	15.769.627
Altre variazioni	-	54.470	4.558	50.480	-	109.508
Totale variazioni	54.560	37.366.970	(147.254)	315.757	(33.206.923)	4.383.110
Valore di fine esercizio						
Costo	25.317.970	515.690.508	3.673.758	11.592.571	52.868.830	609.143.637
Rivalutazioni	624.202	124.132.172	(74.184)	79.070	-	124.761.260
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.411.251	372.958.504	2.934.082	10.005.291	-	394.309.128
Valore di bilancio	17.530.921	266.864.176	665.492	1.666.350	52.868.830	339.595.769

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" e le "Partecipazioni in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o al valore di costituzione eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi delle svalutazioni viene ripristinato il valore originario.

Crediti

I "Crediti verso imprese collegate" sono iscritti al presunto valore di realizzo, comprensivo degli interessi maturati.

Altri titoli

Per gli "Altri titoli" si evidenzia quanto segue:

- i depositi cauzionali sono iscritti al valore di costituzione, rappresentativo del presunto valore di realizzo;
- le obbligazioni, i titoli di stato, i certificati di deposito iscritti nelle "Immobilizzazioni Finanziarie" sono riferiti a quelle attività finanziarie che, in quanto investimento duraturo, sono destinate ad essere mantenute nel patrimonio aziendale sino alla loro naturale scadenza; tali attività sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto e il valore nominale, tale valore di iscrizione viene svalutato nel caso sussistano elementi che possano determinare perdite durevoli del valore medesimo, se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Azioni proprie

La Società non ha in portafoglio azioni proprie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	71.984	71.984	16.995.759
Rivalutazioni	11.901	11.901	-
Svalutazioni	24.174	24.174	-
Valore di bilancio	59.711	59.711	16.995.759
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	102.115
Decrementi per alienazioni	-	-	3.657.736
Rivalutazioni	2.496	2.496	-
Totale variazioni	2.496	2.496	(3.555.621)
Valore di fine esercizio			
Costo	71.984	71.984	13.440.138
Rivalutazioni	14.397	14.397	-
Svalutazioni	24.174	24.174	-
Valore di bilancio	62.207	62.207	13.440.138

Altri titoli

Gli "altri titoli" pari a euro 13.440.138 presentano un decremento rispetto al 31/12/2014 di euro -3.555.621 e sono costituiti da:

- depositi cauzionali immobilizzati per euro 363.721; tali depositi sono riferibili principalmente ai depositi richiesti per le varie utenze, per attraversamenti demaniali, per l'autorizzazione all'inizio lavori per la realizzazione di opere e a garanzia di procedure espropriative per asservimento aree interessate dalla realizzazione di cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale. La voce presenta un incremento rispetto al 31/12/2014 di euro 10.387;
- attività finanziarie destinate ad essere mantenute nel patrimonio aziendale sino alla loro naturale scadenza, quale investimento duraturo, per euro 13.076.417; la voce presenta un decremento rispetto al 31/12/2014 di euro 3.566.008 dovuto al saldo fra l'incremento della capitalizzazione dei proventi che maturano annualmente sui titoli (+91.728 euro) e il decremento dato dalla vendita di titoli per esigenze temporanee di tesoreria (si evidenzia che in ogni caso la naturale scadenza dei titoli era posizionata fra la fine del 2015 e i primi mesi del 2016). La classificazione nell'attivo immobilizzato è avvenuta sulla base delle necessità di liquidità di medio-lungo periodo emergenti dal Piano Investimenti come recepito nel PEF approvato da parte dell'Ente d'Ambito (delibera n°37/2013). Di seguito si evidenzia, per le attività finanziarie immobilizzate, il valore di iscrizione nel bilancio al 31/12/2015 e il valore nominale.

	Valore di bilancio al 31/12/2015	Valore Nominale
Titoli di stato	9.998.030	10.000.000
Obbligazioni	3.078.387	2.032.914
TOT.ATTIVITA' FINANZ.IMOBIL.	13.076.417	12.032.914

Per completezza di informativa si osserva che il valore di mercato dei suddetti titoli, rilevato a fine dicembre 2015, evidenziava per i titoli di stato una plusvalenza pari a circa euro 752.000 e per le obbligazioni un saldo positivo fra plusvalenze e minusvalenze di circa euro 82.000; alla data di redazione del bilancio i valori di mercato sono allineati ai valori delle suddette plusvalenze quantificate a fine 2015.

Di seguito si evidenzia il valore nominale delle attività immobilizzate ripartite per anno di scadenza.

2016	2017	2018	2019	2020	Totale
2.000.000	4.000.000	1.032.914	3.000.000	2.000.000	12.032.914

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	20.438.704	(888.640)	19.550.064	888.639	18.661.425
Totale crediti immobilizzati	20.438.704	(888.640)	19.550.064	888.639	18.661.425

I crediti v/collegate sono rappresentati da un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. per euro 19.550.064; al 31.12.14 tale prestito era superiore di euro 888.640 pari al rimborso della rata annua costante del prestito. Tenuto conto degli impegni convenzionali

assunti ed in base alle informazioni attualmente disponibili, non sussistono problemi di recuperabilità del prestito che verrà rimborsato in quote costanti dal 2013 fino al 2037. In base agli atti convenzionali vigenti, con effetto dal 2013 compreso, il tasso d'interesse sul prestito è fisso e pari all'1,5%.

Si evidenzia di seguito la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza.

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti v/collegate	888.639	3.554.556	15.106.869	19.550.064

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Plurima SpA	Forlì Italia	150.000	7.732	192.710	62.207	32,28%	62.207

La partecipazione detenuta nella società Plurima SpA, alla data del 31/12/2015 ammonta a euro 62.207; rispetto al 31/12/2014 si rileva un incremento di euro 2.496 da ricondurre al parziale ripristino del valore di iscrizione effettuato al fine di adeguare il valore di iscrizione della partecipazione alla frazione di patrimonio netto di spettanza risultante dal bilancio 2015. La partecipazione è stata acquisita nell'anno 2003.

Plurima S.p.A. ha un capitale sociale di euro 150.000 costituito da n.150.000 azioni di cui n. 48.420 detenute dalla Società e n. 101.580 detenute da CER- Consorzio di Bonifica di 2° grado per il Canale Emiliano Romagnolo.

La società collegata per l'esercizio 2015, come per gli anni precedenti, ha affidato alla Società l'incarico relativo all'espletamento dei propri servizi amministrativi.

I dati si riferiscono al bilancio approvato dal CdA in data 25/3/2016. Si precisa che la frazione del patrimonio netto di spettanza della società collegata equivale al corrispondente valore della partecipazione calcolata con il metodo del Patrimonio Netto; a seguito del parziale ripristino di valore effettuato a seguito dell'approvazione del bilancio 2015, la svalutazione complessiva della partecipazione al 31/12/15 è pari ad euro 9.777.

Altre partecipazioni :

In dettaglio sono così costituite:

Altre partecipazioni	Anno di acquisizione	Quota posseduta	Valore di iscrizione al 31 /12/15 in euro
Cons.Strada vicin.Abbazia (Civitella)	2004	2,907%	0
Cons.Riunito Strade vicinali S.Sofia	2004	25,334%	0
Fondazione Centro Ricerche Marine	2009	2,616%	0

In merito si precisa che:

- la partecipazione al "Consorzio Strada Vicinale Abbazia Civitella di Romagna" presenta un valore zero di iscrizione. Il ribaltamento dei costi di manutenzione della strada gestita dal

consorzio, che consente l'accesso agli impianti della Società, avviene sulla base dei millesimi di strada attribuiti ad ogni consorziato; nel 2015 non si è registrato alcun ribaltamento di costi da parte del Consorzio;

- la partecipazione al "Consorzio Riunito Strade Vicinali S.Sofia" presenta un valore zero di iscrizione. Il ribaltamento annuo dei costi di manutenzione delle strade gestite dal consorzio, fra le quali ne risultano alcune che consentono l'accesso agli impianti della Società, avviene sulla base dei millesimi di strada attribuiti ad ogni consorziato; nel 2015 i relativi costi sono stati inseriti nel conto economico per euro 1.073.

Nel 2009 la Società ha aderito alla Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico avente per oggetto, fra l'altro, lo studio, la ricerca, la sperimentazione e il monitoraggio delle problematiche concernenti l'ambiente marino e le sue risorse. La Società ha erogato nel 2009 a titolo di contributo al fondo di dotazione della Fondazione euro 25.000 con il vincolo, in caso di scioglimento della stessa, alla devoluzione gratuita del contributo; in virtù di tale vincolo il contributo erogato non è stato iscritto a bilancio a titolo di valore della partecipazione ma imputato a conto economico 2009 alla voce "oneri diversi di gestione".

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale crediti immobilizzati
italia	19.550.064	19.550.064
Totale	19.550.064	19.550.064

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio sono iscritte nei criteri e principi espressi nella parte "introduzione" del presente paragrafo "immobilizzazioni finanziarie" e quindi sono state iscritte ad un valore inferiore al loro "fair value"

	Valore contabile
Crediti verso imprese collegate	19.550.064
Altri titoli	13.440.138

Dettaglio del valore dei crediti verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Plurima	19.550.064
Totale	19.550.064

Dettaglio del valore degli altri titoli

Descrizione	Valore contabile
Titoli di stato	9.998.030
Obbligazioni Italiane	3.078.387

Altri titoli	363.721
Totale	13.440.138

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite da materiale di consumo e ricambi, sono valutate con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato, ad eccezione dei reagenti e delle fibre ottiche che sono stati valorizzati utilizzando l'ultimo prezzo pagato, prezzo che riflette sostanzialmente il costo specifico di acquisto delle singole partite. Il valore attribuito in bilancio non si discosta significativamente dai costi correnti alla fine dell'esercizio e non è inferiore al valore di sostituzione. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.633.380	90.728	1.724.108
Totale rimanenze	1.633.380	90.728	1.724.108

Tra le rimanenze figurano materiali di consumo usati per la manutenzione degli impianti e reagenti usati per il trattamento di potabilizzazione dell'acqua. La voce presenta un incremento di euro 90.728 rispetto al 31/12/2014.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono contabilizzati al valore nominale e ricondotti al loro presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione a diretta diminuzione della voce crediti.

Le perdite presunte in base a stime di inesigibilità riferibili a specifici crediti sono accantonate in un apposito fondo svalutazione che rappresenta un'adeguata copertura della perdita, portato in diminuzione diretta della corrispondente categoria di crediti dell'attivo patrimoniale.

Le operazioni di acquisto e vendita originariamente denominate in valuta estera sono registrate, nel rispetto dell'art. 109 del T.U.I.R., al cambio del giorno di emissione dei documenti contabili da cui traggono origine; le differenze di cambio emergenti al momento del pagamento o dell'incasso vengono imputate a Conto Economico. Le attività e le passività in valuta, ancora in essere alla data di bilancio, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al Conto Economico; l'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

I crediti per contributi in c/capitale e c/impianti a fondo perduto concessi da Enti pubblici vari, in base a leggi regionali e statali, per finanziamenti di impianti, sono iscritti in bilancio al momento in cui sono ritenuti certi ed esigibili. Il suddetto momento di contabilizzazione coincide con il ricevimento della comunicazione scritta da parte dell'ente erogante del fatto che è venuto meno ogni vincolo alla loro riscossione.

Il criterio di valutazione adottato per i suddetti contributi è di accreditarli gradatamente a conto economico in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono; la relativa modalità di contabilizzazione è di effettuare l'iscrizione a bilancio in riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono (con il conseguente calcolo degli ammortamenti sul costo dei cespiti al netto dei contributi medesimi).

I contributi trentennali concessi dallo Stato ai sensi degli artt. 73 e seguenti del T.U. 11.12.1933 n. 1775, riscuotibili a rate annue, sono iscritti tra i crediti all'atto della comunicazione del Decreto di concessione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici e sono scontati per pari importo; l'accredito dei contributi al c/economico avviene attraverso lo storno dei risconti passivi, a quote costanti sul periodo di concessione dei contributi stessi (30 anni). Tale criterio è coerente con quello utilizzato anche dai Periti nella loro relazione di stima redatta ai fini della trasformazione della Società ed è ritenuto essere quello maggiormente idoneo a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società ed a riflettere più compiutamente la natura e la sostanza economica dei contributi, che sono sostanzialmente equiparabili a contributi in conto esercizio, concessi al fine di coprire parzialmente il prevedibile disavanzo finanziario e di gestione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.338.380	(365.531)	17.972.849	17.972.849	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.678.046	(1.069.561)	5.608.485	5.608.485	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	572.000	21.000	593.000	593.000	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.299.059	(1.617.833)	9.681.226	2.638.816	7.042.410	2.371.369
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	36.887.485	(3.031.925)	33.855.560	26.813.150	7.042.410	2.371.369

Crediti V/Clienti: derivano in massima parte da crediti relativi alla vendita di acqua; tale voce ha avuto un decremento di euro 365.531 rispetto al 31.12.14. Nel corso dell'esercizio non è stato movimentato il fondo svalutazione crediti che presentava un saldo zero a inizio anno.

Crediti Tributari: a fine anno ammontano a euro 5.608.485 con un decremento netto di euro 1.069.561; per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2015
Crediti v/Erario per ritenute d'acconto interessi	277.753		237.654	40.099
Cred.v/Erario imp.sostit.	836,19		836	0,00
Crediti v/Erario per IVA	4.974.841		2.833.316	2.141.525
Crediti diversi v/Erario	1.424.615	2.002.245		3.426.861
TOT.CREDITI TRIBUT.	6.678.046	2.002.245	3.071.806	5.608.485

La voce "Crediti diversi v/Erario" è costituita principalmente dal rimborso di imposte relative ad esercizi precedenti spettante alla Società, e il cui incasso è previsto nel 2016, per:

- euro 2.982.991 relativi a contenziosi fiscali chiusi con sentenze favorevoli alla Società (di cui euro 2.843.157 per l'esito positivo del contenzioso in materia del cd "recupero degli aiuti di stato in periodo di moratoria", per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce del Conto Economico E.20.b "sopravvenienze attive");
- euro 356.019 relativi al credito risultante fra acconti versati per IRAP al netto di quanto effettivamente dovuto all'erario per tali imposte, come stimate sul reddito imponibile 2015;

Imposte anticipate: iscritte per euro 593.000 rappresentano attività derivanti dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale; la voce presenta un incremento rispetto all'anno precedente di euro 21.000. Tali imposte anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali di prospettato riversamento, per quanto è atteso per l'anno 2016 le aliquote sono pari al 27,5% per IRES e al 4,2% per IRAP, per quanto atteso per gli anni successivi sono pari al 24% per IRES (ex Legge di stabilità 2016) e sempre al 4,2% per IRAP. Per un quadro di insieme delle imposte anticipate al 31/12/2015 e delle relative variazioni rispetto all'anno precedente, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12 /2015
Imp.antic.per premio risultato	117.129	1.684		118.813
Imp.antic.per f.do rischi	142.490	39.270		181.760
Imp.antic.per debiti comuni montani e salvaguardia amb.	193.710		34.240	159.470
Imp.anticipate diverse	118.671	14.286		132.957
TOTALE	572.000	55.240	34.240	593.000

Il riversamento complessivo di tali attività per imposte anticipate è ragionevolmente atteso entro l'esercizio successivo. I Debiti verso i Comuni Montani e per interventi di salvaguardia ambientale sono commentati alla successiva voce D.14 "Altri debiti".

Crediti Verso Altri: iscritti per euro 9.681.226 hanno avuto un decremento di euro 1.617.833 rispetto al 31.12.14. Per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative rispetto all'anno precedente, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12 /2015
Crediti per contributi governativi	10.601.174		1.779.382	8.821.792
Fornitori c/anticipi	619.649	180.774		800.423
Altri crediti	159.191		100.181	59.010
- fondo svalutaz.crediti diversi	-80.956	80.956		0
TOTALE	11.299.059	261.730	1.879.563	9.681.226

Il decremento dei "crediti per contributi governativi" è dovuto all'incasso di rate relative all'anno 2015.

Il "Fondo svalutazione crediti diversi" è stato in passato costituito per svalutare al 100% il credito vantato nei confronti di Ilese S.p.A. già Timperio S.p.A. (iscritto nella voce "altri crediti"), società interessata da una procedura fallimentare. Nel corso del 2015 si è chiusa la procedura fallimentare e il credito è stato recuperato per euro 9.759, importo già liquidato che ha generato la rilevazione di una sopravvenienza attiva a conto economico 2015.

Per una conoscenza più approfondita della situazione patrimoniale della Società, nel rispetto di quanto previsto anche dal Codice Civile, all'articolo 2427 - 1° comma, punto 6, di seguito si evidenzia la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza.

Entro 1 anno	Oltre 5 anni	Totale
--------------	--------------	--------

		Da oltre 1 a 5 anni		
V/Clienti	17.972.849			17.972.849
Crediti tributari	5.608.485			5.608.485
Imposte anticipate	593.000			593.000
V/Altri	2.638.816	4.671.041	2.371.369	9.681.226
TOTALE CREDITI	26.813.150	4.671.041	2.371.369	33.855.560

(*) Crediti evidenziati al netto del fondo svalutazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti in oggetto.

Area geografica	Italia	Resto Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.920.093	52.756	17.972.849
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.608.485	-	5.608.485
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	593.000	-	593.000
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.681.226	-	9.681.226
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	33.802.804	52.756	33.855.560

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni di con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli in portafoglio, classificati nel circolante in quanto non rappresentano investimenti duraturi, sono valutati al minore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato, determinato sulla base della media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio per i titoli quotati e sulla base del presumibile valore di realizzo al 31/12/2015 per i titoli non quotati, prendendo a riferimento il valore corrente dei titoli negoziati in mercati regolamentati aventi analoghe caratteristiche.

Le partecipazioni non immobilizzate, in quanto destinate alla negoziazione, sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo determinato sulla base delle migliori informazioni disponibili in sede di redazione del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	28.774.821	(7.446.903)	21.327.918
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	28.774.821	(7.446.903)	21.327.918

Altre partecipazioni:

Né al 31/12/2014 né al 31/12/2015 risultano iscritte partecipazioni non immobilizzate.

Altri titoli:

Trattasi di polizze di capitalizzazione con rendimento minimo garantito collocati in questa posta di bilancio in quanto liberamente negoziabili, al 31/12/2015 ammontano a euro

21.327.918; rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di euro 7.446.903, tale variazione è da ricondurre al saldo fra le polizze scadute, l'accensione di nuovi prodotti e la capitalizzazione degli interessi per le polizze iscritte al 31/12/2015.

Si evidenzia che gli importi indicati rappresentano il valore di sottoscrizione incrementato dei relativi interessi attivi maturati che hanno già transitato per competenza dal conto economico.

	Valore Di bilancio al 31/12/2015	Valore Nominale	Valore di mercato
Prodotti Assicurativi	21.327.918	21.327.918	21.327.918
TOT.ALTRI TITOLI	21.327.918	21.327.918	21.327.918

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.842.987	(2.929.035)	18.913.952
Denaro e altri valori in cassa	3.238	(868)	2.370
Totale disponibilità liquide	21.846.225	(2.929.903)	18.916.322

Al 31/12/2015 i saldi attivi presenti in alcuni c/c bancari sono elevati in quanto trattasi principalmente di depositi in conto corrente temporalmente vincolati (vincoli variabili fra i 3-18 mesi) che prevedono condizioni di remunerazioni favorevoli rispetto ad altre forme di investimento di breve periodo.

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività complessive (siano esse classificate nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante).

	IMPORTO AI 31.12.15	IMPORTO AI 31.12.14
Altri titoli immobilizzati	13.076.417	16.642.425
Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	21.327.918	28.774.821
Depositi bancari, assegni e cassa	18.916.322	21.846.225
Ratei attivi per interessi su titoli	367.291	307.866
TOTALE	53.687.948	67.571.337

Si rileva un decremento delle attività finanziarie complessive nell'esercizio 2015 di euro 13.883.389 (si evidenzia che anche nel corso del 2014 erano decrementate di euro 2.484.970); per una più approfondita analisi delle variazioni intervenute nella liquidità, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e/o ricavi in ragione di esercizio; i valori di iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono rappresentativi del presumibile valore di realizzo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.662.222	(1.452.677)	4.209.545
Altri risconti attivi	340.270	(167.452)	172.818
Totale ratei e risconti attivi	6.002.492	(1.620.129)	4.382.363

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Ratei attivi	4.209.545
	Risconti attivi	172.818
	Totale	4.382.363

I ratei attivi si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione finanziaria nel corso di esercizi successivi, mentre i risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, seguendo il principio dell'imputazione temporale sono stati calcolati gli importi, previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale.

L'ammontare dei **ratei attivi** è pari a euro 4.209.545 ed è principalmente costituito da:

- euro 367.291 per interessi su prodotti finanziari il cui incasso è interamente previsto entro l'anno 2016;
- euro 3.842.254 per "conguagli tariffa all'ingrosso".

Per quanto concerne i conguagli tariffari si osserva che trattasi di somme spettanti alla Società, per gli anni nei quali ha avuto effetto la regolazione da parte di AEEGSI (ovvero dal 2012); tali conguagli sono per ciascun anno il risultato della somma algebrica delle differenze fra i valori considerati, per ciascuna componente tariffaria, in sede di determinazione delle tariffe da parte di ATERSIR (nel rispetto delle determinazioni emesse dall'AEEGSI) rispetto ai valori poi rilevati a consuntivo. Di regola la manifestazione finanziaria del conguaglio relativo ad un anno (n) dovrebbe verificarsi due anni dopo (n+2) in quanto di tale conguaglio l'ente d'ambito tiene conto in sede di determinazione delle tariffe, tuttavia la Società ha accettato la richiesta di ATERSIR di dilazionare e posticipare in più esercizi successivi ad n+2 tale recupero finanziario.

Di seguito una tabella riassuntiva relativa alla chiusura dei ratei per conguagli tariffari al 31/12/2015 in base al relativo orizzonte temporale di scadenza:

Ratei attivi per conguagli tariffari	2016	2017	Tot al 31/12/15
Ratei conguagli 2012	1.200.000	1.160.000	2.360.000
Ratei conguagli 2013			0
Ratei conguagli 2014	1.156.823		1.156.823
Ratei conguagli 2015 (dato non definitivo)		325.431	325.431
totale	2.356.823	1.485.431	3.842.254

Si osserva che rispetto al 31/12/2014 si è rilevata una riduzione dei ratei attivi per conguagli tariffari di euro 1.508.450; di seguito si fornisce per ciascun esercizio interessato specifica informativa relativamente alla variazione intervenuta nel 2015.

Il conguaglio definitivo anno 2012 è stato determinato in euro 2.876.645 con delibera ATERSIR n.30/2014 assunta in applicazione di quanto previsto dalla deliberazione AEEGSI 643/2013 e smi; tale conguaglio è generato dalle differenze fra i dati consuntivati nel 2012 rispetto a quanto previsto con delibera ATERSIR n.37/2013 ai fini della determinazione del "moltiplicatore tariffario 2012" ai sensi della deliberazione AEEGSI n.585/2012 e smi. Il conguaglio suddetto per il 2% è determinato dai minori quantitativi venduti mentre per il 57% da maggiori costi energetici e il 41% da altri maggiori costi operativi, i maggiori costi sono stati riconosciuti a seguito di motivata istanza della Società per eventi eccezionali quali lo stato di emergenza idrica decretato dalla Regione Emilia Romagna a fine 2011, emergenza prolungatasi fino a settembre 2012. Il recupero tariffario del conguaglio 2012, in base alle deliberazioni AEEGSI n. 643/2013, è previsto nell'ambito della determinazione da parte dell'ente d'ambito del "moltiplicatore tariffario 2014". Nello spirito di perseguire un incremento tariffario più lineare la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione n°46 del 11/4/2014 ha accolto la richiesta di ATERSIR di posticipare euro 2.360.000 del conguaglio 2012 dal 2014 in parte al 2016 e in parte al 2017, come illustrato in tabella. Si segnala che la dinamica tariffaria contenuta nel PEF approvato da ATERSIR nell'ambito della deliberazione n. 30/2014, relativamente al periodo 2014-2017 è conforme a quanto sopra esposto;

Il conguaglio definitivo anno 2013 risulta definito da ATERSIR in euro 433.073. Come evidenziato in Nota Integrativa del bilancio d'esercizio 2014, il conguaglio sul 2013 a suo tempo definito da ATERSIR in sede di determinazione tariffaria "2014 e 2015" era stato quantificato sulla base dei dati comunicati da Romagna Acque a titolo di preconsuntivo 2013 (non essendo ancora stato chiuso il bilancio d'esercizio 2013) ed era pari ad euro 1.368.634 di cui euro 728.634 considerati nel VRG 2015 e i restanti 640.000 euro da inserire nel VRG 2017. A seguito della comunicazione ad ATERSIR dei dati di consuntivo 2013 da parte di Romagna Acque, sono emerse variazioni non significative rispetto ai dati di preconsuntivo già inviati tuttavia la variazione del conguaglio 2013 comunicata da ATERSIR è significativa (-935.560 euro) ed è da ricondurre principalmente al fatto che l'ente di regolazione ritiene di non poter riconoscere nella tariffa d'acqua all'ingrosso, fra la componente tariffaria "Oneri Locali", i contributi agli enti Montani che Romagna Acque a sua volta riconosce in virtù di vincoli societari (art.3, comma 8 dello Statuto) ai comuni nei quali insiste sia il bacino imbrifero della diga di Ridracoli che i principali impianti di stoccaggio e trattamento della risorsa idrica di Ridracoli. Tale valutazione di ATERSIR trova riferimento in quanto indicato da AEEGSI in MTI-2 (vedi pag.19 della determina 664/2015), e di fatto confermato nell'audizione a Roma del Direttore Acqua di AEEGSI, nel senso che è consentita *"l'inclusione in detta componente degli oneri locali rappresentati dai canoni di derivazione e sottensione idrica e dai contributi alle Comunità Montane laddove ricondotti poi a misure di conservazione e tutela del patrimonio idrico"*. Sulla base di ciò ATERSIR ritorna, confermandola, all'iniziale valutazione effettuata a suo tempo in merito a tali contributi in sede di Convenzione di affidamento del 31/12/2008 ed esplicitata nel suo allegato Piano di Prima Attivazione, ovvero del relativo "non riconoscimento" tariffario; ATERSIR ritiene che tale valutazione sia supportata dal fatto che, anche sulla base della documentazione trasmessa da Romagna Acque in merito all'effettivo utilizzo di tali contributi da parte dei comuni, emerge che le somme non sono state destinate *"a misure di conservazione e tutela del patrimonio idrico"*. Tenuto conto dell'entità dei suddetti contributi (a valori 2013 euro 833.808), preso atto che in base a tale interpretazione l'EGA intende conguagliare anche i valori relativi agli anni 2014 e 2015 (esercizi conguagliabili in MTI-2) ma soprattutto non intende ricomprendere più nelle prossime determinazioni tariffarie, 2016 e a seguire, i suddetti contributi nell'ambito della componente tariffaria Oneri Locali, la Società ha in corso con ATERSIR un contraddittorio che mira a confutare l'interpretazione dell'ente regolatore soprattutto facendo riferimento ai concetti di derivazione comunitaria in tema dei cd

"costi opportunità". Prudenzialmente fino a formale determinazione di ATERSIR e successiva validazione dell'AEEGSI (disponibile non prima dell'agosto 2016) il conguaglio 2013 è stato determinato sulla base dell'esclusione dal VRG di tali contributi. Per effetto di ciò risulterà azzerata la parte di rateo per il quale si prevedeva la chiusura nel VRG 2017 per euro 640.000 e sovrastimata di euro 295.560 la parte di conguaglio 2013 che ha trovato copertura nel VRG 2015 a suo tempo determinato da ATERSIR; per completezza di informativa si evidenzia che tale comportamento prudente genera i seguenti effetti sul bilancio 2015.

L'iscrizione a conto economico di una sopravvenienza passiva relativa alla sovrastima dei conguagli tariffari 2013 pari ad euro 935.561; riduzione nell'attivo patrimoniale del rateo attivo iscritto al 31/12/2014 per i "conguagli" 2013 di importo pari alla suddetta sopravvenienza passiva di euro 935.561, per effetto di tale registrazione il rateo attivo risulta rideterminato in euro 433.073. Preso atto che le tariffe applicate nel 2015 contengono un recupero del "conguaglio provvisorio 2013" per euro 728.634, a fronte di un importo di "conguaglio definitivo 2013" rideterminato da ATERSIR in euro 433.073 si procede alla chiusura del rateo attivo di euro 433.073 -e alla rilevazione a conto economico di una rettifica di pari entità alla voce "ricavi di vendita acqua"- e per i restanti euro 295.560 si rileva un'ulteriore rettifica alla voce "ricavi di vendita acqua" con contestuale rilevazione per pari importo di un risconto passivo; la chiusura del risconto passivo è prevista nell'ambito della definizione del VGR 2016 e quindi nell'anno 2016.

Il conguaglio definitivo anno 2014 risulta definito da ATERSIR in euro 1.156.823 (rispetto ad un conguaglio provvisorio stimato dalla Società in sede di chiusura di bilancio d'esercizio 2014 in euro 1.622.070). Le differenze fra conguagli stimati dalla Società e conguagli determinati da ATERSIR -sulla base dei valori di consuntivo 2014- avrebbe generato un saldo positivo che avrebbe aumentato il conguaglio rilevato a bilancio 2014 (a conferma del comportamento prudente assunto dalla Società) tuttavia per effetto di quanto sopra espresso a commento del "conguaglio 2013" in merito alla scelta di ATERSIR di non considerare eligibili ai fini tariffari i "contributi ai Comuni montani" (pari nel 2014 a euro 810.546) richiamando quanto già dichiarato sul comportamento assunto dalla Società in tale contesto, si determinano i seguenti effetti sul bilancio 2015. L'iscrizione a conto economico di una sopravvenienza passiva relativa alla sovrastima dei "conguagli tariffari 2014" pari ad euro 465.247 e riduzione nell'attivo patrimoniale del rateo attivo iscritto al 31/12/2014 per i "conguagli 2014" di pari importo; per effetto di tale registrazione il rateo attivo risulta rideterminato in euro 1.156.823; la chiusura del rateo è prevista nel VRG 2016 e quindi nell'anno 2016.

Il conguaglio anno 2015 risulta definito da ATERSIR su dati di preconsuntivo 2015 (e quindi sarà oggetto di successivo ulteriore conguaglio con i valori di consuntivo) in euro 325.430. La parte più rilevante del conguaglio positivo è determinato dai minori quantitativi venduti rispetto a quelli pianificati, tale valore consente di recuperare i conguagli negativi generati principalmente dai minori costi energetici di spettanza rispetto al pianificato (e da ricondurre ai minori quantitativi consumati per effetto dell'annata idrologica favorevole che ha consentito di ridurre gli utilizzi delle fonti alternative alla risorsa di Ridracoli, fonti notoriamente energivore) e dal mancato riconoscimento dei "contributi ai Comuni montani". La scadenza temporale del rateo è posizionata nel 2017.

I risconti attivi, complessivamente pari a euro 172.818, sono costituiti dalle quote di costo di competenza di esercizi futuri il cui pagamento è già avvenuto al 31/12/15, si riferiscono a polizze assicurative, canoni per attraversamenti e canoni d'affitto.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.
Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio 2014	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio 2014
Capitale	375.422.521	-	-	-	-	-	375.422.521
Riserva da soprapprezzo delle azioni	698.738	-	-	-	-	-	698.738
Riserva legale	4.322.240	-	498.728	-	-	-	4.820.968
Riserva straordinaria	15.113.198	-	1.995.874	-	-	-	17.109.072
Riserva per acquisto azioni proprie	258.228	-	-	-	-	-	258.228
Varie altre riserve	920.844	-	-	-	3	-	920.841
Totale altre riserve	16.292.270	-	1.995.874	-	3	-	18.288.141
Utile (perdita) dell'esercizio	9.974.557	-7.479.955	-2.494.602	-	0	9.335.705	9.335.705
Totale	406.710.326	-7.479.955	0	0	3	9.335.705	408.566.073

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	375.422.521	-	-	-	-		375.422.521
Riserva da soprapprezzo delle azioni	698.738	-	-	-	-		698.738
Riserva legale	4.820.968	-	466.785	-	-		5.287.753

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Altre riserve							
Riserva straordinaria o facoltativa	17.109.072	-	1.599.770	-	4.622.070		14.086.772
Riserva per acquisto azioni proprie	258.228	-	-	-	-		258.228
Varie altre riserve	920.841	-	-	4.622.071	-		5.542.912
Totale altre riserve	18.288.141	-	1.599.770	4.622.071	4.622.070		19.887.912
Utile (perdita) dell'esercizio	9.335.705	(7.269.150)	(2.066.555)	-	-	6.865.320	6.865.320
Totale patrimonio netto	408.566.073	(7.269.150)	-	4.622.071	4.622.070	6.865.320	408.162.244

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva vincolata per conguagli tariffari	4.622.070
Riserva da trasformazione L.142/90	920.840
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2
Totale	5.542.912

Capitale

Il capitale sociale sottoscritto al 31/12/2015 è pari a euro 375.422.521 senza variazioni rispetto al 31/12/2014.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31/12/2015 ammonta a euro 698.738, senza variazioni rispetto al 31/12/2014.

Riserva legale

La riserva legale ai sensi dell'art. 2430 C.C. deve essere incrementata ogni anno con accantonamento di almeno il 5% degli utili netti, fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale. Al 31/12/2015 essa ammonta a euro 5.287.753 a seguito dell'incremento di euro 466.785 dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2014.

Altre riserve

- Riserva facoltativa e straordinaria: al 31/12/2015 ammonta a euro 14.086.722; il decremento pari a euro 3.022.300 è dovuto al saldo fra l'incremento per euro 1.599.770 dato dalla destinazione di parte dell'utile dell'anno 2014 e il decremento per euro 4.622.070 dato dal suo utilizzo per la costituzione di una "riserva vincolata per conguagli tariffari" (ex delibera Assemblea n.3/2015);

- Riserva vincolata per conguagli tariffari: al 31/12/2015 ammonta a euro 4.622.070; tale riserva è stata costituita nel 2015 per effetto della delibera assembleare n. 3/2015 "per un importo pari all'importo dei conguagli tariffari relativi ad anni pregressi che trovano riconoscimento nelle tariffe di anni successivi a quello in corso"; la scelta di costituire tale riserva trova riferimento nella volontà dei Soci di evitare che i disallineamenti strutturali insiti nelle nuove metodologie tariffarie fra competenze economiche e relativa manifestazione finanziaria possano determinare una non immediata e chiara lettura nel bilancio di tali fatti e quindi siano potenzialmente in grado di produrre scelte atte a generare tensioni sulla gestione finanziaria della Società. Si evidenzia infatti che oltre al fatto che è insito nelle nuove regole tariffarie il posticipo dell'incasso rispetto alla relativa competenza economica per rilevanti componenti tariffarie, l'Ente d'ambito ha proposta alla

Società, che ha accettato, di posticipare ulteriormente il momento del recupero di parte dei conguagli tariffari (al fine di contenere e rendere più lineari le dinamiche tariffarie). In base al disposto assembleare tale riserva potrebbe essere svincolata per euro 3.163.640 e quindi essere ridotta ad euro 1.485.430 pari al valore dei conguagli tariffari che troveranno riconoscimento oltre il 2016;

- Riserva da trasformazione legge 142/90: tale riserva risulta iscritta al 31.12.2015 per euro 920.840 e non risultano variazioni rispetto all'anno precedente;

- Riserva futuro acquisto azioni proprie: al 31/12/2015 ammonta a euro 258.228 e non risultano variazioni rispetto all'anno precedente; è stata istituita nel corso dell'anno 1998 in sede di destinazione di parte del risultato d'esercizio 1997.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	375.422.521	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	698.738	Capitale	A;B;C	-
Riserva legale	5.287.753	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	14.086.772	Utili	A;B;C	14.086.772
Riserva per acquisto azioni proprie	258.228	Utili	A;B	258.228
Varie altre riserve	5.542.912	Capitale	A;B;C	920.842
Totale altre riserve	19.887.912			-
Totale	401.296.924			19.887.912
Quota non distribuibile				4.880.298
Residua quota distribuibile				15.007.614

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	920.840	Capitale	A;B;C	920.840
Riserva vincolata per cong.tariffari	4.622.070	Utili	A;B	4.622.070
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2	Capitale	A;B;C	2
Totale	5.542.912			

Come emerge dalla precedente tabella non risultano utilizzi di riserve né nel 2015 né nei due esercizi precedenti; l'ammontare delle riserve disponibili è di euro 19.887.912; vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

In base a ciò risulta che la quota non distribuibile, pari ad euro 4.880.298, è costituita dalla Riserva Sovrapprezzo Azioni (che ai sensi dell'art.2431 c.c. si può distribuire solo a

condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 c.c.) e dalla riserva vincolata per conguagli tariffari costituita con delibera Assemblea n.3/2015.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Tale voce accoglie gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili di natura certa o probabile e non correlabili a specifiche voci dell'attivo. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione, tra i limiti minimi e massimi del campo di variabilità dei valori determinati. Le passività potenziali ritenute possibili non sono iscritte in bilancio, ma ne è fornita menzione nelle note di commento, ove significative.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	9.691	705.974	183.477	899.142
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	6.384	534.100	190.603	731.087
Utilizzo nell'esercizio	-	11.035	17.131	28.166
Totale variazioni	6.384	523.065	173.472	702.921
Valore di fine esercizio	16.075	1.229.039	356.949	1.602.063

Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili: Al 31/12/2015 risultano fondi di indennità di quiescenza per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa per euro 16.075; rispetto al 31/12/2014 tale fondo presenta un incremento di euro 6.384 determinato dall'incremento per gli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2015.

Fondi per imposte, anche differite: Il fondo presenta in bilancio un saldo al 31/12/15 di euro 1.229.039 e registra un incremento netto rispetto al 31/12 precedente di euro 523.065. Il fondo rappresenta:

- l'onere derivante dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale per euro 525.000 (con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 524.000). Per maggiori informazioni, in merito a tale incremento, si rinvia alla voce di Conto Economico "imposte differite";
- l'onere futuro derivante dalla valutazione delle passività potenziali derivanti da contenziosi di natura fiscale per euro 704.039 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 934, quale differenza tra utilizzi e accantonamenti; gli utilizzi riguardano i pagamenti delle spese sostenute per i contenziosi aperti, e valutati nella stima effettuata l'anno precedente, delle passività potenziali. Gli accantonamenti riguardano gli oneri futuri stimati, derivanti dall'adeguamento delle passività potenziali alla data del 31/12/2015, determinate in una logica di marcata prudenza, inclusivi delle spese legali; la rilevazione degli accantonamenti 2015, è alla voce E.21.b. del Conto Economico. Non sono stati aperti nuovi contenziosi nel corso del 2015.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

v.2.2.5

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	356.949
	Totale	356.949

La voce "altri fondi" presenta un saldo al 31/12/15 di euro 356.949 e registra un incremento netto rispetto al 31/12 precedente di euro 173.472.

Gli **incrementi** per euro 190.603 riguardano l'accantonamento degli oneri futuri stimati, derivanti dall'adeguamento delle passività potenziali alla data del 31/12/2015, determinate in una logica di marcata prudenza, inclusive delle spese legali; sono rilevati nel Conto Economico alla voce B.7 "costi per servizi" per euro 50.706, alla voce B.9 "costi del personale" per euro 57.685 e alla voce B.14 "oneri diversi di gestione" per euro 82.212.

I **decrementi** di 17.131 euro riguardano:

- il pagamento delle spese sostenute per i contenziosi aperti, e valutati nella stima effettuata l'anno precedente delle passività potenziali, per euro 12.131;
- lo storno di quanto accantonato in esercizi precedenti per passività potenziali relative a fatti/contenziosi conclusi nel corso del 2015 per importi inferiori a quanto previsto a fondo rischi al 31/12/2014 per euro 5.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti ed è esposto al netto degli acconti erogati.

Alla luce della riforma dell'istituto del trattamento di fine rapporto disposta con Legge n. 296 del 27/12/2006, la quota maturata del debito in esame è versata al fondo complementare mantenuto presso l'Inps. Pertanto, il debito a tale titolo esistente alla data di bilancio è iscritto tra i debiti verso istituti previdenziali.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.403.518
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	35.432
Utilizzo nell'esercizio	139.986
Totale variazioni	(104.554)
Valore di fine esercizio	2.298.964

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	12.941.176	(1.169.764)	11.771.412	1.183.177	10.588.235
Debiti verso fornitori	30.855.606	(13.171.446)	17.684.160	17.684.160	-
Debiti verso imprese collegate	-	54.875	54.875	54.875	-
Debiti tributari	304.948	37.879	342.827	342.827	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	567.058	20.651	587.709	587.709	-
Altri debiti	2.605.462	282.830	2.888.292	2.888.292	-
Totale debiti	47.274.250	(13.944.975)	33.329.275	22.741.040	10.588.235

Debiti verso banche: ammontano a euro 11.771.412 e risultano decrementati rispetto al 31/12/2014 di euro 1.169.764, principalmente per effetto del rimborso di quote capitali. In data 02/01/2006 la Società ha ottenuto l'erogazione di un finanziamento bancario, oneroso a tasso variabile, di euro 20.000.000 di durata ventennale, tale finanziamento è stato in preammortamento fino a tutto il 31/12/08, a decorrere dall'esercizio 2009 è iniziata la restituzione del finanziamento che verrà completata al 31/12/2025;

Debiti verso fornitori: ammontano a euro 17.684.160, risultano interamente esigibili nel 2015 e presentano un decremento rispetto al 31/12/2014 di euro 13.171.446, si evidenzia che a fine 2014 si rilevavano significativi lavori per investimenti in corso per i quali le attività dell'ultimo trimestre 2014 sono state pagate nei primi mesi del 2015.

Debiti verso imprese collegate: ammontano a euro 54.875 e si riferiscono principalmente ai servizi resi per l'alimentazione del nuovo potabilizzatore Standiana.

Debiti tributari: ammontano a euro 342.827; i debiti per ritenute fiscali sono relativi alle ritenute operate sui redditi professionali, da lavoro dipendente e collaboratori. Di seguito le variazioni rispetto all'anno precedente:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12 /2015
Debiti v/Erario per riten. fiscali	304.948	15.872		320.820
Debiti v/Erario per IRES		22.007		22.007
Debiti v/Erario per IRAP		-		
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	304.948	37.879	-	342.827

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: ammontano a euro 587.709 sono relativi ai debiti rilevati al 31/12/15 connessi ai rapporti di lavoro e principalmente sono stati estinti nei primi mesi del 2016.

Altri debiti: pari a euro 2.888.292 registrano un incremento rispetto all'anno precedente di euro 282.830; si elencano di seguito le principali movimentazioni dell'anno:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12 /2015
Debiti per contributi a comuni montani	830.347	338.405		1.168.752
Debiti per interventi ambientali	461.808		32.500	429.308

v.2.2.5

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Debiti v/dipendenti	912.938		28.936	884.002
Debito per ripristino beni di terzi	278.021	21.386		299.407
Debiti diversi	122.348		15.525	106.823
TOTALE ALTRI DEBITI	2.605.462	359.791	76.961	2.888.292

I **debiti nei confronti dei Comuni montani** (S.Sofia - Premilcuore - Bagno di Romagna) si riferiscono agli accantonamenti, al netto degli utilizzi, effettuati nell'anno 2015 e precedenti nel rispetto del regolamento che disciplina l'erogazione di contributi di cui all'art. 3 comma 8 dello Statuto aziendale; la natura di tali importi è commentata alla successiva voce di conto economico "Oneri diversi di gestione".

I **debiti per interventi di salvaguardia ambientale** sono relativi agli accantonamenti effettuati fino a tutto il 31/12/2008, nel rispetto dell'art. 3 comma 7 dello Statuto e quindi della delibera assembleare n. 3 del 15/06/1994, nonché degli artt. 13 e 24 della legge 36/94 (legge di fatto abrogata con il D.Lgs. 152/2006 che tuttavia, in tema di interventi ambientali nelle aree di salvaguardia, ne ribadisce i principi). In base agli atti convenzionali sottoscritti con le AATO, in linea con quanto deliberato dall'assemblea dai soci nel maggio 2008 in sede di approvazione del Piano Operativo 2008-2012, con l'avvio della gestione integrata da parte della Società di tutte le fonti idriche presenti nei territori della Romagna, a decorrere dall'anno 2009 la tariffa dell'acqua all'ingrosso non prevede più la copertura dei costi relativi agli interventi di salvaguardia e la Società non effettua più alcun accantonamento a tale titolo; coerentemente a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 è la tariffa applicata dal gestore del servizio idrico integrato a prevedere la copertura dei suddetti oneri; gli accantonamenti presenti nel bilancio 31/12/2015 saranno utilizzati fino ad esaurimento nel rispetto degli accordi-regolamenti previgenti.

Il **debito per ripristino beni di terzi** si riferisce alla somma degli accantonamenti effettuati da HERA S.p.A. dalla data di decorrenza del contratto d'affitto di ramo d'azienda fino a tutto il 30/12/2010 e degli accantonamenti effettuati dalla Società dal 2011 in poi. L'importo del debito è pari al cumulo delle quote annue di ammortamento dei beni che fanno parte del ramo e che sono strumentali alla gestione delle fonti locali minori; la Società è parzialmente subentrata ad HERA in tale contratto per effetto dell'acquisto di ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori effettuato a fine 2010 con decorrenza dal 2011. Il contratto d'affitto di ramo d'azienda prevede che nel periodo di vigenza dello stesso, l'ammortamento di quei beni che costituivano il ramo d'azienda al momento di avvio del contratto, siano effettuati dal gestore il quale alla conclusione del contratto provvederà a liquidare il relativo importo al proprietario.

La voce **debiti diversi** ha natura residuale in quanto accoglie ogni debito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti.

Come già evidenziato per i crediti, si propone di seguito il dettaglio dei debiti rispetto all'orizzonte temporale di scadenza:

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/banche	1.183.178	4.705.884	5.882.350	11.771.412
Debiti v/fornitori	17.684.160			17.684.160
Debiti v/imprese collegate	54.875			54.875
Debiti tributari	342.827			342.827
Debiti v/Ist. Prev. Sic. Soc.	587.709			587.709
Altri debiti	2.888.292			2.888.292
TOTALE DEBITI	22.741.041	4.705.884	5.882.350	33.329.275

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Totale
Debiti verso banche	11.771.412	-	11.771.412
Debiti verso fornitori	17.525.397	158.763	17.684.160
Debiti verso imprese collegate	54.875	-	54.875
Debiti tributari	342.827	-	342.827
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	587.709	-	587.709
Altri debiti	2.888.292	-	2.888.292
Debiti	33.170.512	158.763	33.329.275

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	11.771.412	11.771.412
Debiti verso fornitori	17.684.160	17.684.160
Debiti verso imprese collegate	54.875	54.875
Debiti tributari	342.827	342.827
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	587.709	587.709
Altri debiti	2.888.292	2.888.292
Totale debiti	33.329.275	33.329.275

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine .

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione nel corso degli esercizi successivi, mentre i risconti passivi si riferiscono a ricavi già percepiti ma di competenza di esercizi successivi.

Si veda nei prospetti che seguono la movimentazione e la composizione di tali partite, il cui totale al 31/12/15 ammonta a euro 9.570.685.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.680	998	8.678
Altri risconti passivi	11.048.046	(1.486.039)	9.562.007
Totale ratei e risconti passivi	11.055.726	(1.485.041)	9.570.685

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

v.2.2.5

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	Ratei passivi	8.678
	Risconti passivi	9.562.007
	Totale	9.570.685

Al 31/12/15 i risconti passivi ammontano a euro 9.562.007, presentano un decremento netto di euro 1.486.039, sono costituiti principalmente da:

- "contributi governativi trentennali" per euro 8.821.792 che presentano un decremento di euro 1.779.382; per maggiori informazioni si rinvia a quanto evidenziato al paragrafo "II. Criteri di valutazione e principi contabili- Crediti e debiti" e a commento della voce del conto economico "A.5.a) contributi in conto esercizio";
- corrispettivi per euro 374.349 per i "diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche" concessi dalla Società relativi a rapporti contrattuali scadenti in parte nell'anno 2016 e in parte oltre tale data; presentano un decremento di euro 42.431;
- "conguaglio tariffario definitivo anno 2013" per euro 295.560, tale risconto è stato iscritto nel 2015 e si chiuderà nel 2016; per maggiori informazioni si rinvia a quanto evidenziato a commento della voce dell'Attivo di Stato Patrimoniale "altri ratei e risconti attivi".

La tabella che segue mostra la ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei Risconti passivi al 31/12/15:

	Entro 1 anno	da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi	2.189.972	4.849.920	2.522.115	9.562.007

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Le garanzie sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare nominale della garanzia prestata. Le garanzie reali sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale solo se concesse per debiti altrui. Le garanzie reali costituite a fronte dei debiti propri sono indicate nell'illustrazione della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

Il bilancio evidenzia le seguenti poste dei conti d'ordine:

Beni di terzi presso la Società: per euro 362.265. Tale valore è rappresentato:

- dal costo dei distributori automatici erogatori di acqua, bevande calde e dagli erogatori di sapone liquido collocati negli ambienti dei vari servizi aziendali;
- dal costo di strumentazione collocata presso il servizio laboratorio analisi;
- dal valore lordo dei beni facenti parte del ramo d'azienda in affitto da UNICA, contratto nel quale la Società è subentrata per effetto del contratto d'acquisto di ramo d'azienda da HERA per la gestione delle fonti locali minori.

Garanzie prestate: sono state concesse fidejussioni a favore di terzi per euro 5.226.271, così dettagliate:

- ANAS a garanzia della buona esecuzione dei lavori di attraversamento di strade con reti acquedottistiche;
- Provincia di Forlì-Cesena a garanzia della buona esecuzione dei lavori di attraversamento di strade con reti acquedottistiche;
- Autorità Portuale di Ravenna per il rilascio della licenza per l'occupazione di area del P. D.M. con reti acquedottistiche;
- Agenzia delle Entrate di Forlì a garanzia del rimborso del credito IVA relativo agli anni 2010, 2011, 2012 e 2013;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) a garanzia degli impegni assunti dalla Società con Convenzione del 30.12.2008;
- Comune di Forlì a garanzia degli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione per la nuova sede della Società;
- Lepida spa quale cauzione definitiva per i servizi di manutenzione ordinaria della rete in fibra ottica

Impegni: sono state concesse garanzie su mutui, attualmente a carico di altri soggetti, per euro 371.279, la Società è impegnata a pagare le rate eventualmente non onorate.

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Non sono state effettuate compensazioni di partite. Le operazioni intervenute con le società collegate e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato. Gli accantonamenti ai "fondi per rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria).

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

In merito al criterio di rilevazione dei contributi in conto esercizio si rinvia a quanto esposto nell'introduzione della voce "Attivo Circolante Crediti"

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 44.003.735 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 2.597.626. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di ricavi delle vendite e delle prestazioni e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

	2015	2014
ricavi di vendita dell'acqua	43.471.518	40.884.968
ricavi per vendita energia elettrica	452.711	386.356
ricavi da prestaz. di servizi a terzi	79.102	134.785
vendita materiali, arrotondamenti passivi e spese d'incasso	405	0
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	44.003.735	41.406.109

La ripartizione territoriale dei ricavi della vendita dell'acqua è la seguente:

	2015		2014	
	Euro	Metri/cubi	Euro	Metri/cubi
Provincia di Forlì-Cesena	15.115.264	34.652.115	13.553.247	32.745.221
Provincia di Rimini	11.194.166	38.114.286	10.041.673	36.999.532
Provincia di Pesaro-Urbino	345.007	934.977	334.463	960.274
Provincia di Ravenna	15.531.471	32.891.722	14.275.961	31.731.410
Repubblica S. Marino	390.722	647.856	357.030	627.249
Vendita Acqua usi civili	42.576.630	107.240.956	38.562.375	103.063.686
Provincia di Ravenna	1.297.888	3.484.678	1.217.169	3.460.872

Provincia di Rimini	204	659		
Vendita acqua usi plurimi	1.298.092	3.485.337	1.217.169	3.460.872
Totale fatturato Acqua	43.874.722	110.726.293	39.779.543	106.524.558
conguagli tariffari	- 403.204		1.105.425	
Totale Ricavi Acqua	43.471.518		40.884.968	

La gestione integrata di tutte le fonti idriche da parte della Società ha determinato la vendita di 110.726.293 mc di acqua nel 2015 con un incremento di 4.201.735 mc rispetto all'esercizio precedente, tale incremento netto è da ricondurre pressochè integralmente alle maggiori vendite di acqua per usi civili; l'incremento dei ricavi è da ricondurre agli aumenti tariffari.

La determinazione dei ricavi di vendita acqua nel bilancio 2015 tiene conto di:

- valorizzazione dei mc venduti con le tariffe aggiornate in base al "moltiplicatore tariffario 2015", ovvero con un aumento medio della tariffa all'ingrosso rispetto all'anno precedente del +5,94%, incremento medio dettagliato per singolo ambito territoriale nel rispetto del principio della cd "non divergenza" tariffaria così come previsto in sede di Convenzione di affidamento del 31/12/2008 (vedi delibera ATERSIR n.30/2014 e successiva approvazione AEEGSI con delibera n.433/2014);
- conguagli tariffari negativi di euro 403.204 determinati dal saldo fra:
- chiusura per euro 433.073 del rateo attivo ed iscrizione per euro 295.560 di un risconto passivo derivanti entrambi dalla ridefinizione da parte di ATERSIR del conguaglio tariffario precedentemente determinato sull'esercizio 2013, per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce "ratei attivi";
- iscrizione del conguaglio tariffario 2015 positivo di euro 325.429; nelle more dell'emissione degli atti che verranno assunti dagli enti di regolazione per il recepimento del "conguaglio 2015" nelle tariffe degli anni 2017 e successivi, al fine di procedere all'iscrizione nel bilancio d'esercizio 2015 dei ricavi di competenza per la vendita d'acqua si è proceduto a quantificare le diverse poste a conguaglio sulla base degli elementi noti e comunque applicando, in tutti i casi più incerti, il principio della prudenza; il conguaglio deriva principalmente dalla differenza di circa 1 mln/mc d'acqua venduti in meno a consuntivo 2015 rispetto ai volumi previsti in sede di pianificazione tariffaria (sulla base della determina AEEGSI per le tariffe 2014-2015 sono stati assunti i volumi venduti nel 2012); per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce "ratei attivi".

I ricavi di vendita di energia elettrica, generati dalla produzione di impianti idroelettrici e fotovoltaici, sono pari ad euro 452.711 e registrano un incremento rispetto all'anno precedente di 66.355 euro (nonostante una riduzione di 77,15 MWh venduti). Tenuto conto del contenzioso in essere con il GSE relativamente alle tariffe applicate alla vendita di energia prodotta da alcuni impianti fotovoltaici cd "V° Conto Energia" si è prudenzialmente proceduto ad accantonare a fondo rischi l'importo in contestazione pari ad euro 19.444 (per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce di Passivo di Stato Patrimoniale "Altri fondi rischi")

	2015		2014	
	Euro	MWh	Euro	MWh
Impianti idroelettrici	420.836	7.093,208	368.763	7.175,766
Impianti fotovoltaici	31.975	272,104	17.593	266,697
ricavi vendita energia elettrica	452.711	7.365,312	386.356	7.442,463

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce pari a euro 332.540 rappresenta la capitalizzazione di costi di personale interno sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale; la voce è inferiore all'esercizio precedente per 416.104 euro.

Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente a euro 6.808.429 con un decremento rispetto all'anno precedente di euro 4.765.422, nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

"Contributi in conto esercizio" per euro 1.851.983 di cui:

- contributi regionali per le assunzioni di n.2 giovani avvenute nel 2012, contributi riconosciuti nel rispetto delle delibere Regione Emilia Romagna n.413/2012 e n.1149/2013, per euro 21.000;

- "contributi GSE per energia prodotta e autoconsumata da impianti fotovoltaici" per euro 51.600. Tenuto conto del contenzioso in essere con il GSE relativamente alle tariffe applicate all'autoconsumo di energia autoconsumata e prodotta da alcuni impianti fotovoltaici cd "V° Conto Energia" si è prudenzialmente proceduto ad accantonare a fondo rischi l'importo in contestazione pari ad euro 39.747 (per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce di Passivo di Stato Patrimoniale "Altri fondi rischi").

- "Contributi governativi Statali trentennali" per euro 1.779.382, la riduzione di euro 2.226.467 è dovuta alla scadenza al 31/12/2014 della contribuzione trentennale di cui ai Decreti n° 1847 /1984 e n°1848/1984; di seguito si fornisce un quadro riepilogativo dei contributi governativi. Per maggiore informativa si richiama quanto indicato nella presente Nota Integrativa al paragrafo II "Criteri di valutazione e principi contabili".

	Decreto n.	Data	Importo	Durata in anni	Decorrenza	Scadenza	Annualità 2015	Residuo da erogar.al 31/12 /15
3	1201	18/11/1988	36.697.362	30	29/07/1988	29/07/2018	1.223.245	3.669.741
4	TC/327	14/09/1994	12.279.475	30	09/03/1994	09/03/2024	409.316	3.683.842
5	TC/754	02/08/1996	4.404.629	30	18/10/1995	18/10/2025	146.821	1.468.209
TOTALI			53.381.466				1.779.382	8.821.792
Il conto Risconti passivi risulta caricato per l'importo di euro 8.821.792								

La voce "ricavi e proventi diversi" è pari a euro 4.956.446 ed evidenzia un decremento rispetto all'anno precedente di euro 2.595.262; nel dettaglio di seguito esposto si segnalano le voci più significative che costituiscono i ricavi e i proventi diversi nonché le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	2015	2014
Energia - Fiumicello	164.122	198.138
Ricavi e proventi per telefonia-telecomunicazioni	937.648	928.636
Canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii	3.585.565	2.910.329
Sopravvenienze attive registrate	219.531	3.477.119
Plus.risarcim.assicurativi e cessioni patrimoniali	17.066	6.893
Ricavi e proventi vari	32.514	30.593
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	4.956.446	7.551.708

I ricavi per "Canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii" pari ad euro 3.585.565 presentano un incremento rispetto all'anno precedente di euro 675.236; il valore esposto è

quello specificatamente comunicato da ATERSIR alla Società a seguito della determinazione n°30/2014.

Le "sopravvenienze attive" pari a euro 219.531 sono determinate principalmente da minori costi per i servizi di approvvigionamento idrico dal CER e da minori costi di energia elettrica rispetto a quanto stimato a bilancio 2014 come costi da ricevere, presentano un decremento rispetto all'anno precedente di euro 3.257.588.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 si evidenzia di seguito la ripartizione del Valore della Produzione secondo le aree geografiche di appartenenza, segnalando che i ricavi realizzati nel "Resto d'Europa" si riferiscono alla Repubblica di San Marino.

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Totale
Valore della Produzione	50.753.982		390.722	51.144.704

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione c ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile C 12.

costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per r sconti, abbuoni e premi.

I Costi d Produzione dell'esercizio 2015 sono pari ad euro 45.516.712 e presentano un incremento risp all'esercizio precedente di 3.310.568; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci ch compongono.

Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi attribuibili a questa voce, che ammonta a euro 2.286.259, sono costituiti da tutt acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, r sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si evidenzia un incremento di euro 218.779.

Le voci più significative sono rappresentate dall'acquisto di reagenti e carboni attivi utiliz per la potabilizzazione dell'acqua pari a euro 1.578.020 e dall'acquisto di materiale per manutenzione ordinaria degli impianti pari a euro 554.821.

Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale di euro 14.560.488 con un increme rispetto all'esercizio precedente di euro 805.156. Nel prospetto che segue si evidenziano le princ tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

	2015	2014
Servizi di approvvigionamento idrico	1.250.045	1.088.981
Spese per manutenzione ordinaria	4.013.823	3.985.149

v.2.2.5

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Costi EE	5.738.767	5.489.409
Utenze varie :gas,acqua,telefoni	131.625	116.002
Pulizie uffici	143.608	140.464
Analisi acqua e fanghi	244.872	209.688
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	897.006	955.173
Compensi per consulenze		
Assicurazioni diverse	403.138	404.585
Spese di rappresentanza	322.782	313.684
Spese di rappresentanza per "case dell'acqua"	93.047	108.397
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	67.133	55.378
Prestazioni tecniche-amministrative, spese legali e servizi vari	1.228.225	788.802
Compensi per consiglio di amministrazione	132.269	147.201
Compensi per collegio sindacale	48.682	47.900
Compensi per revisione legale dei conti	59.000	59.000
Comp.ODV, Resp. traspar., Resp. Prevenz corruz	43.822	34.342
Rimborsi spese per Cda e collegio	7.376	9.697
Gestione mensa personale dipendente	157.686	150.520
Rimborso spese dipendenti	52.699	63.461
Costi per formazione	42.266	29.386
Oneri bancari diversi/fidejussioni varie	78.000	123.948
Accantonamento rischi per "costi per servizi"	50.706	19.700
Costi da rifattare:interferenze, costi diversi	1.170.003	3.735.442
- recupero costi:superam.interferenze e costi divers	-1.170.003	-3.735.442
- Rimborsi costi per sollevamenti	-486.779	-460.279
- Rimborsi vari	-159.311	-125.255
TOTALE COSTI PER SERVIZI	14.560.488	13.755.332

Il "servizio di approvvigionamento idrico" pari ad euro 1.250.045 è relativo ad attività vettoriamento, su impianti non di proprietà della Società, dell'acqua erogata; il vettoriamento è effettuato su infrastrutture gestite dal CER (Consorzio Emiliano Romagnolo) e da Plurima spa l'alimentazione, con le acque derivate dal Po, dei due impianti di potabilizzazione di Ravenn quantitativi vettoriati nel 2015 sono stati complessivamente pari a 18 mln/mc, con un increment 2,7 mln/mc rispetto al 2014.

Le "spese per manutenzione ordinaria" risultano pari a euro 4.013.823 con un increment euro 28.675 rispetto all'anno precedente.

I "costi di energia elettrica" pari a 5.738.767 euro sono relativi a 35,3 mln/KWh acquis rispetto all'anno precedente si registra un aumento di 249.359 euro e di 3,8 mln/KWh acquistat fini di una determinazione dei consumi effettivi si evidenzia che all'energia acquistata occc aggiungere i quantitativi prodotti con gli impianti fotovoltaici e idroelettrici e destinati all'autoconsu per 0,6 mln/KWh (in mancanza di ciò i costi di energia elettrica acquistata sarebbero stati superio circa 100.000 euro). I maggiori consumi di energia rispetto all'anno precedente sono da ricondi alla maggior produzione di acqua da fonti diverse da Ridracoli (+5,1 mln/mc) per far fronte si: maggiori quantitativi venduti che ad una minor produzione da Ridracoli di circa 0,9 mln/mc, fonti in tutti i casi sono più energivore rispetto a Ridracoli.

I costi per "prestazioni tecniche e amministrative, spese legali e servizi vari" sono pari a euro 1.228.225 con incremento di euro 439.423; tale incremento è da ricondurre principalmente a

- maggiori spese legali per euro 263.625, di cui 232.600 euro connessi alla positiva conclusione della vertenza relativa agli importi effettivamente dovuti dalla Società all'Agenzia delle Entrate nell'ambito del contenzioso del cd "recupero degli aiuti di stato in periodo di moratoria fiscale 1997", per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce di Conto Economico "sopravvenienze attive", si evidenzia che l'incarico a suo tempo conferito al difensore prevedeva un "successo" determinato in relazione agli importi effettivamente rimborsati dall'Agenzia in caso di esito positivo della vertenza per la Società;

Le "spese di rappresentanza" pari complessivamente a euro 415.829, con un decremento rispetto all'anno precedente di euro 6.252, sono relative per euro 93.047 alle iniziative per la costruzione delle cd "case dell'acqua" nell'ambito dei progetti, promossi da diversi comuni della Romagna con la partecipazione del gestore del servizio, per la distribuzione della cd "acqua del sindaco" (l'importo è inferiore a quello del 2014 di 15.350 euro).

I costi per le "assicurazioni" pari ad euro 403.138 sono allineate all'anno precedente (-1.448 euro).

Per quanto riguarda l'indicazione completa dei compensi attribuiti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla società incaricata della revisione legale dei conti della KPMG spa, e dei relativi costi, si rinvia al successivo paragrafo della Nota Integrativa - A Informazioni - compensi amministratori e sindaci - e compensi revisore legale o società di revisione.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a euro 1.639.920, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 27.763. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per godimento di beni di terzi e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

	2015	2014
Canoni e concessioni	1.379.332	1.421.800
Fitti passivi	171.869	175.824
Utilizzo beni in contratto d'affitto d'azienda	21.386	21.386
Noleggi vari	67.333	48.672
TOT.COSTI PER GODIM.BENI DI TERZI	1.639.920	1.667.683

La voce "canoni e concessioni" pari ad euro 1.379.332 presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 42.468; tale decremento è da ricondurre principalmente ad una riduzione del canone riconosciuto a Plurima in virtù dell'avvio delle attività in capo alla stessa di cui ai vari usi plurimi verso soggetti diversi da Romagna Acque, tale canone pari a euro 1.151.529, è relativo alla messa a disposizione, con effetto dal 2013, e fino al 2037, delle infrastrutture idriche in capo a Plurima, e dalla stessa gestite, necessarie al vettoriamento della risorsa derivata da PO agli impianti della Società.

La voce "utilizzo beni in contratto d'affitto di ramo d'azienda" registra le quote di ammortamento 2015 dei beni strumentali alla gestione delle fonti locali minori, beni facenti parte dei rami d'azienda in affitto dalle società degli asset di Forlì-Cesena al momento dell'inizio del contratto d'affitto e in gestione da parte della Società dal 2011 (il tutto a seguito del subentro avvenuto da parte della Società ad HERA con contratto di acquisizione di ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori sottoscritto a fine 2010); per pari importo risulta incrementata la voce del passivo "fondo di ripristino beni di terzi" in merito alla quale, per maggiori informazioni, si rinvia quanto esposto a illustrazione della voce del passivo D.14 "altri debiti".

Costi per il personale

Ammontano a euro 7.987.450, l'incremento rispetto all'anno precedente è di euro 367.816

Il "costo del personale relativo a retribuzioni, oneri, TFR" è stato di 7.843.647 cui aggiungono euro 57.685 per accantonamenti al fondo rischi per una vertenza di lavoro; l'incremento rispetto all'anno precedente è di euro 368.245 da ricondurre principalmente alla suddetta vertenza; gli automatismi contrattuali (fra cui in primis quelli derivanti dal rinnovo del CCNL -14/1/2014) circa euro 197.000.

La gestione del personale (politiche retributive, gestione del turnover, ecc.) è stata effettuata secondo gli indirizzi impartiti dai soci sia per quanto riguarda le procedure di selezione per assunzioni che per il rispetto dei tetti di spesa (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella "Relazione sulla Gestione").

Nel 2015 è proseguita la riorganizzazione avviata nella seconda parte del 2014 e finalizzata a dotare la struttura aziendale delle competenze professionali e numeriche necessarie a far fronte all'avvio di nuovi importanti impianti (in particolare il nuovo potabilizzatore di Ravenna) e a dare adeguata risposta ai nuovi adempimenti cui la Società soggiace (per maggiori informazioni si rinvia quanto esposto nella "Relazione sulla Gestione"); il processo di riorganizzazione si completerà, quanto concerne il completamento del piano delle assunzioni, nel 2016.

Di seguito si evidenzia il costo del personale ripartito fra quanto derivante da retribuzioni fisse e continuative (compresi i costi "oneri accessori" quali straordinari, reperibilità, ecc.) e retribuzioni variabili e incentivanti, la cui erogazione è connessa all'effettivo conseguimento di obiettivi assegnati sia a livello individuale che di gruppi di lavoratori.

	2015	2014
costi del personale per retribuz.fisse e continuative, TFR	7.402.566	7.107.162
costi del personale per retribuz. variabili	441.081	425.925
COSTI PERSONALE (esclusi accantonam.e altri costi)	7.843.647	7.533.087

Gli "altri costi del personale" pari ad euro 86.118, sono inferiori all'esercizio precedente di euro 429, sono costituiti principalmente dai costi per il CRAL.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce "ammortamenti e svalutazioni" è pari a 16.100.560 euro e registra un incremento rispetto all'anno precedente di 1.073.669 euro; si evidenzia che non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 330.933 euro e sono superiori all'esercizio precedente di 9.213 euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari a 15.769.627 euro con incremento di 1.064.456 euro per l'entrata in funzione di nuovi cespiti, fra cui si cita per la loro rilevanza, nel comparto "acqua all'ingrosso", la "rete di interconnessione del nuovo potabilizzatore Standiana all'Acquedotto della Romagna" per euro 466.297 (si evidenzia tuttavia che nel 2014 terminato il processo di ammortamento di reti dell'acquedotto della Romagna quali la condotta Montecasale-Cesenatico) e, nel comparto "Beni in uso oneroso al gestore del servizio", il collettore fognario a S.Giustina per euro 93.641 cui si aggiunge la messa a regime dell'ammortamento del depuratore di S.Giustina entrato in esercizio nel 2014 (che incide in termini di maggiori ammortamenti 2015 per euro 793.659). Di seguito si fornisce il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali distinti per comparto.

	2015	2014
ammortam,"beni acqua all'ingrosso"	11.970.402	11.956.356

v.2.2.5

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

ammortam."beni in uso oner.al gestore del sii"	3.122.898	2.132.640
ammortam."beni per energia elettrica"	224.661	192.586
ammortam. "beni servizi comuni"	216.199	174.344
ammortam."altri beni"	235.467	249.246
AMMORTAM.IMMOB.MATERIALI	15.769.627	14.705.171

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "B.II immobilizzazioni materiali" dell'attivo di S Patrimoniale della presente Nota Integrativa.

Variazioni delle rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2015 sono cresciute rispetto al 31/12/2014 di euro 90.728.

Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta a euro 3.032.763 con un incremento rispetto all'anno precedent euro 922.202; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di red che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria; limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Nel prospetto che segue si evidenziano le princi tipologie di oneri e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

	2015	2014
Contributi a Enti Montani	858.692	810.546
Sopravvenienze passive	1.504.384	698.715
Minusvalenze per dismissioni di cespiti	1.479	29.076
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	187.375	173.385
Quote associative e contributi vari	120.811	124.135
ENEL per minor produz.energia S.Sofia	120.160	148.692
Erogazioni liberali	50.000	30.500
Accantonam. rischi per risarcimento danni	82.212	
Altri oneri	107.649	95.511
TOT.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.032.763	2.110.561

I "contributi Enti Montani" pari a euro 858.692 sono costituiti dalla quota annua deriva dall'applicazione del regolamento speciale per la concessione di contributi agli Enti Montani da p della Società, ogni anno si incrementano con lo stesso aumento della tariffa dell'acqua all'ingro come definito da ATERSIR. Il suddetto regolamento trova la propria origine all'art.3, 8° comma d Statuto, con effetto retrattivo dal 2013 compreso ATERSIR non riconosce tali contributi come c eligibili ai fini tariffari, per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce di Att Patrimoniale "ratei e risconti attivi".

Le "sopravvenienze passive" di euro 1.504.384 sono da ricondurre principalmente per e 1.400.807 alla rideterminazione da parte di ATERSIR dei conguagli tariffari sugli anni 2013 e 2014; per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce di Attivo Patrimoniale "ratei e risc conti attivi".

L'"accantonamento al fondo rischi per risarcimento danni" per euro 82.212 è relativo all'or stimato nell'ambito di una procedura di asservimento di terreni per condotte idriche posate negli a '80; per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce di Passivo Patrimoniale "altri fondi di riserva".

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile..

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per euro 1.714.230 sono costituiti principalmente dagli interessi su titoli, su contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo, sulle giacenze dei conti bancari e sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima S.p.A. (calcolati applicando al prestito stesso il tasso fisso dell'1,5%). Si evidenzia un decremento dei proventi finanziari rispetto al 2014 pari a euro 746.308 da ricondurre sia all'ulteriore riduzione dei tassi di interesse registratasi sulle giacenze medie nel 2015 rispetto all'anno precedente sia alla riduzione degli impieghi in prodotti finanziari/assicurativi e conti bancari per finanziare i rilevanti investimenti effettuati nel corso dell'esercizio. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di proventi finanziari e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

	AI 31.12.15	AI 31.12.14
Interessi e plusvalenze su titoli di Stato	403.163	367.617
Interessi e proventi su altri titoli italiani e certific.deposito	91.728	95.440
Tot. Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	494.891	463.057
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	638.484	936.518
Tot. Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante	638.484	936.518
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	306.581	319.910
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	274.274	741.053
Tot. Proventi diversi dai precedenti	580.855	1.060.963
TOT. PROVENTI FINANZIARI	1.714.230	2.460.538

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	45.758
Altri	4
Totale	45.762

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari ammontano complessivamente a euro 45.762 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 37.799 da ricondurre ai minori interessi sul finanziamento in essere. Non si rilevano minusvalenze da partecipazioni nel 2015 mentre nel 2014 erano state iscritte per 41.028 euro.

Utili/perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel bilancio 2015 sono state effettuate rivalutazioni di attività finanziarie per un importo di euro 2.496; trattasi dell'adeguamento del valore di iscrizione della partecipazione nella collegata Plurima S.p.A., classificata nell'attivo immobilizzato di Stato Patrimoniale alla voce "immobilizzazioni finanziarie partecipazioni in imprese collegate", alla frazione di patrimonio netto della stessa come risultante dal bilancio 2015.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Sopravvenienze attive	2.800.848
	Minori imposte Irese e Irap 2014	97.616
	Totale	2.898.464

I "proventi straordinari" pari ad euro 2.898.464 registrano un incremento rispetto all'anno precedente di 2.780.968. I proventi straordinari sono da ricondurre a:

- sopravvenienze attive per euro 2.800.848 generate dall'esito positivo del ricorso presentato in riassunzione alla Commissione Tributaria Regionale (CTR) dalla Società a seguito del contenzioso aperto per il recupero degli esborsi che si erano verificati a seguito agli avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate nel 2009; con tali atti l'Agenzia aveva richiesto importi integrativi rispetto a quanto già versato dalla Società in merito alla nota vicenda del cd "recupero degli aiuti di stato in periodo di moratoria fiscale 1994-1997"; nello specifico la CTR con sentenze n.819/2015, n.820/2015 e n.821/2015 ha ritenuto illegittime le rettifiche operate dall'Agenzia annullando le relative riprese a tassazione. Le sentenze, con effetto dal 25/9/2015, risultano passate in giudicato per omessa impugnazione da parte dell'Agenzia; l'effettivo incasso delle suddette somme è avvenuto in data 08 Aprile 2016. Per completezza d'informativa si evidenzia che le sopravvenienze sono generate per euro 1.193.771 da imposte IRES e ILOR versate in eccedenza e per il restante dal rimborso di interessi;
- minori imposte per IRES ed IRAP emerse in sede di redazione della dichiarazione "mod. unico 2015" rispetto a quanto iscritto nel bilancio 2014 per euro 97.616.

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Imposte relative a esercizi precedenti</i>		
	Acc.to fondo imposte	-9.100
	Totale	-9.100

Gli oneri per euro 9.100 rappresentano gli accantonamenti al "fondo per imposte" per contenziosi fiscali in essere.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Le imposte differite e anticipate sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee fra il valore civilistico delle attività e passività e quello fiscale, ed il relativo onere è iscritto alla voce "Fondo per imposte, anche differite" mentre il relativo componente positivo è iscritto fra le attività alla voce "Imposte anticipate" solo qualora sussista la ragionevole certezza che, negli esercizi in cui si riverseranno quelle differenze temporanee deducibili, vi sia un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base dell'aliquota di presumibile riversamento delle singole differenze temporanee e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni nella situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

Le imposte sul reddito complessivamente iscritte nel bilancio 2015 sono pari ad euro 3.323.000, risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente di euro 1.320.000. La determinazione delle imposte per IRES tiene conto delle disposizioni di cui all'art.1 del DL n.201 del 6/12/2011, convertito in L. 214/2011 in relazione alle deduzioni per capitale investito proprio (cosiddetta ACE); la determinazione delle imposte per IRAP tiene conto sia delle disposizioni normative di cui all'art.23, comma 5 del DL 98/2011, convertito in L.111/2011 che hanno aumentato l'aliquota dell'imposta dal 3,9% al 4,2% sia delle disposizioni normative di cui alla L. 190/2014 che ha introdotto un'ulteriore "deduzione del costo residuo del personale dipendente". Le imposte sono così costituite:

- **Imposte correnti:** corrispondenti a euro 2.820.000 rappresentano le imposte per IRES e per IRAP stimate sul reddito imponibile dell'esercizio 2015. In merito alle principali riprese effettuate in sede di dichiarazione dei redditi si rinvia al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES) e al prospetto di determinazione dell'imponibile IRAP (di seguito esposti);
- **Imposte differite:** rappresentano una componente economica negativa per euro 524.000 in quanto derivano dall'integrazione del fondo per imposte differite per pari importo (vedi commento della voce "fondo per imposte, anche differite" iscritta nel passivo patrimoniale); tale integrazione è da ricondurre all'esito positivo del ricorso presentato in riassunzione alla Commissione Tributaria Regionale (CTR) dalla Società in merito alla nota vicenda del cd "recupero degli aiuti di stato in periodo di moratoria fiscale 1994-1997" e in merito al quale si rinvia al commento della voce del Conto Economico E.20.b "proventi straordinari". Nello specifico l'Agenzia ha riconosciuto la legittimità del comportamento assunto dalla Società sugli ammortamenti anticipati effettuati in periodo di moratoria fiscale (1994-1997) per un imponibile pari ad euro 2.217.690, tale beneficio fiscale anticipato determina l'effetto suddetto, ora per allora, sulla fiscalità differita ovvero gli ammortamenti allora dedotti anticipatamente genereranno in sede fiscale variazioni in aumento del reddito civilistico negli esercizi relativi agli ultimi anni di vita dei cespiti interessati;
- **Imposte anticipate:** rappresentano una componente economica positiva per euro 21.000 in quanto derivano da un utilizzo dei crediti per imposte anticipate per euro 467.000 e da un'integrazione degli stessi per euro 488.000 (vedi commento della voce "imposte anticipate" iscritta nell'attivo patrimoniale).
 - Di seguito si riporta:
 - a) Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES);

b) Prospetto di determinazione dell'imponibile IRAP;

a) RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES) - (valori espressi in unità di euro)			
RISULTATO IMPONIBILE PRIMA DELLE IMPOSTE		10.188.320	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)			2.801.788
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Premio di risultato dip.	432.050		
Accantonamenti rischi futuri	163.847		
ammort. Avviamento e fotovoltaico	40.007		
Accantonamenti per fondo 4%	858.692		
Altre variazioni in aumento del reddito	120.891		
totale		1.615.487	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:			
Altre variazioni in aumento del reddito	1.713		
Premio di risultato dip.	-425.925		
Utilizzi fondo 3% e fondo 4%	-966.705		
Utilizzi fondo rischi	-39.594		
Altre variazioni in diminuzione del reddito	-112.046		
totale		-1.542.557	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:			
Imposte indeducibili o non pagate	92.446		
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	107.491		
Spese di rappresentanza indeducibili	84.982		
Rimborsi di imposte anni precedenti	-1.193.771		
Delta altre variazioni in diminuzione e in aumento	32.275		
totale		-876.577	
IMPONIBILE FISCALE		9.384.673	
Deduzione ACE per incrementi patrimoniali		436.867	
IMPONIBILE FISCALE 2015		8.947.806	
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO			2.460.647
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO arrotondate			2.520.000

a) DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP (valori espressi in unità di euro)			
Differenza tra valore e costi della produzione			5.627.992
Costi non rilevanti ai fini IRAP (da voci di bil. Cee)			
Personale	7.987.450		
Accantonamenti	0		
Svalut. Crediti			7.987.450
totale			13.615.442
COSTI NON RILEVANTI AI FINI IRAP (da differenze permanenti)			
variazioni in aumento			

v.2.2.5

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Costi per amministratori	150.736			
IMU	106.950			
Altre spese in ded.	176.449		434.135	
RICAVI NON RILEVANTI AI FINI IRAP (da differenze permanenti)				
variazioni in diminuzione				
Altri ricavi e proventi	2.986		2.986	
Imponibile ai fini IRAP per calcolo onere fiscale teorico				
onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)				
				589.957
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI				
variazioni in diminuzione				
Utilizzi fondo rischi	-26.594			
4% enti montani e 3% costi ambientali	-966.705			
Altre var. in diminuzione	-5.000			
		-998.299		
variazioni in aumento				
Accanton. Debit 4% enti montani	858.692			
Accanton. Fondo rischi ded in anni succ	132.918			
Amm.to avviamento	39.716			
Altre var. in aumento	1.713	1.033.039	34.710	
Totale imponibile IRAP			14.081.331	
Totale deduzioni art. 11 Dlgs 446/97			-7.843.647	
Totale imponibile IRAP			6.237.684	
IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO				261.983
IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO ARROTONDATA				300.000

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(1.950.447)	(1.338.658)
Totale differenze temporanee imponibili	(2.180.770)	-
Differenze temporanee nette	(230.323)	1.338.658
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	517.000	54.000
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(505.000)	2.000
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	12.000	56.000

Dettaglio differenze temporanee deducibili

v.2.2.5

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondi per rischi e oneri	449.495	108.093	557.588	27,50%	153.337	4,20%	23.419
Altri accantonamenti	9.100	9.100	18.200	27,50%	5.005	-	-
Debiti 3% e 4%	611.071	108.013	719.084	27,50%	138.341	4,20%	21.128
Ammortamento avvaimento	238.296	39.716	278.012	27,50%	76.453	4,20%	11.677
Premio di risultato	425.925	6.125	432.050	27,50%	118.814	-	-
Compensi agli amm.tori e TFM	72.030	(3.740)	68.290	27,50%	18.780	-	-
Altro	73.022	20.227	93.249	27,50%	25.643	-	-
Totale	1.878.939	71.508	1.950.447	27,50%	536.373	4,20%	56.224

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Ammortamenti anticipati 2016	44.073	44.073	27,50%	12.120
Ammortamtni anticipati 2017/34	2.136.697	2.136.697	24,00%	512.807
Totale	2.180.770	2.180.770	-	524.927

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media annua.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	6
Impiegati	75
Operai	62
Totale Dipendenti	146

L'organico in forza al 31/12/2015 è di 149 unità con un incremento di 4 unità rispetto al 31/12/2014. Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale durante l'esercizio 2015:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Al 31.12.2014	3	5	75	62	145
Variazioni intervenute nel 2015:					
- Cessati			+3	-3	-3
- Assunti		+2	-2	+4	+7
- Variazioni di posizione					
Al 31.12.2015	3	7	76	63	149

Compensi amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

	Valore
Compensi a amministratori	132.269
Compensi a sindaci	48.682
Totale compensi a amministratori e sindaci	180.951

Il "costo per compenso degli amministratori" è stato di euro 132.269 con una riduzione di euro 14.932 rispetto all'esercizio precedente; tali costi sono rappresentativi di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, delibera

n. 5 del 25/06/2013; la determinazione dei compensi agli amministratori, ai sensi art. 2389 del c.c., è conforme alle disposizioni dell'art.6, comma 3, del D.L. 78/2010 in materia di riduzione dei compensi degli amministratori.

Il "costo per compensi del collegio sindacale" di euro 48.682 è pari all'esercizio precedente in attuazione della Delibera n. 3 dell'Assemblea dei Soci del 26.06.2012; tale delibera ha recepito le riduzioni dei compensi disposti dall'art.6, comma 3, del D.L. 78/2010. Per quanto riguarda l'indicazione completa dei compensi attribuiti e dei relativi costi rinviamo alla seguente tabella:

ANNO 2014	Amministratori	Sindaci	Totale
Compensi fissi	96.771	47.900	144.671
Compensi di risultato	30.000		30.000
Accanton. fine mandato	6.385		6.385
Oneri INPS - INAIL	14.045		14.045
TOTALE	147.201	47.900	195.101
ANNO 2015	Amministratori	Sindaci	Totale
Compensi fissi	85.332	47.572	132.905
Compensi di risultato	30.000		30.000
Accanton. fine mandato	6.385		6.385
Oneri INPS - INAIL	10.552	1.110	11.662
TOTALE	132.269	48.682	180.951

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	59.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	29.900
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	88.900

Il costo della società incaricata della revisione legale dei conti, KPMG spa, è stato di 59.000 euro, è pari all'esercizio precedente e dà attuazione a quanto disposto con delibera dell'Assemblea dei soci n°6 del 25/6/2013 (nomina per gli esercizi 2014, 2015 e 2016). Si evidenzia che il network riconducibile alla Società di Revisione, KPMG spa, ha svolto le seguenti ulteriori attività il cui costo è iscritto nella voce B.7 "costi per servizi" del Conto Economico:

- la revisione limitata del bilancio di sostenibilità 2014 per un importo di euro 19.000;
- l'attività formativa sulla normativa e sul modello organizzativo ex D.lgs 231/2001 e smi per un importo di euro 10.900.

Complessivamente il costo per i servizi forniti nel 2015 dal network KPMG è stato di 88.900 euro, era stato di 84.434 euro nel 2014.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società arrotondate all'unità di euro. Al 31/12/2014 la compagine societaria era costituita da n.

64 soci, al 31/12/2015 la compagine societaria è costituita da n. 52 soci; il decremento di n. 12 soci è da attribuire al conferimento, da parte degli stessi n. 12 soci, dell'intera quota di partecipazione detenuta in Romagna Acque Società delle Fonti SpA, alla società Livia Tellus Romagna Holding SpA già socio di Romagna Acque Società delle Fonti SpA. Tutte le azioni emesse e sottoscritte sono ordinarie.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero
azioni ordinarie	726.915	516	726.915

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art.2497-bis codice civile, si informa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento; tuttavia, si evidenzia che la Convenzione sottoscritta da tutti i soci ai sensi dell'art. 30 del TUEL ha istituito il "Coordinamento dei soci" e ne stabilisce la costituzione, il funzionamento e le competenze; la suddetta Convenzione, sottoscritta in data 04/05/2006, successivamente modificata per tenere conto principalmente delle variazioni statutarie avvenute nel 2007, a seguito delle norme introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, ha il fine di disciplinare la collaborazione tra i soci per l'esercizio in comune sulla Società del c.d. "controllo analogo", trattasi di un controllo sulla Società analogo a quello esercitato sui propri servizi. Il Coordinamento è sede sia di controllo dei soci sulla Società, sia di informazione consultazione e discussione fra i soci stessi e tra la Società e i soci.

Rendiconto finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12 /2015	Importo al 31/12 /2014
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.865.320	9.335.705
Imposte sul reddito	3.323.000	4.643.000
Interessi passivi (interessi attivi)	(1.668.468)	(2.335.949)
(Dividendi)		
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.627)	28.671
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>8.516.225</i>	<i>11.671.427</i>

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

v.2.2.5

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Accantonamenti ai fondi	766.520	67.322
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.100.560	15.026.891
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>25.383.305</i>	<i>26.765.640</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(90.728)	(41.437)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	365.531	5.005.585
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(13.116.571)	10.843.918
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.987.420	(104.717)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.485.041)	(4.099.974)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.434.738	709.322
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>14.478.654</i>	<i>39.078.337</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	1.301.177	2.028.083
(Imposte sul reddito pagate)	(1.749.984)	(7.456.000)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(168.153)	(3.365.340)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	13.861.694	30.285.080
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(20.178.637)	(46.623.720)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	29.527	1.329
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(92.242)	(100.938)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(104.611)	(131.398)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.546.376	889.639
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(799.012)	(206.404)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	8.245.915	4.690.000
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(8.352.684)	(41.481.492)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche		(42.412)
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(1.169.764)	(1.176.471)

v.2.2.5

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(7.269.149)	(7.479.958)
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(8.438.913)	(8.698.841)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(2.929.903)	(19.895.253)
Disponibilità liquide al 1/01/2015	21.846.225	41.741.478
Disponibilità liquide al 31/12/2015	18.916.322	21.846.225
Differenza di quadratura		

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art.2427, comma 1, punto 22-bis e punto 22 ter si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate, in merito alle quali si fornisce, se esistente, nella presente Nota Integrativa, informazione in ciascuna voce di bilancio interessata.

Nota Integrativa parte finale

Signori azionisti,

il Bilancio al 31/12/2015 che Vi invitiamo ad approvare, presenta un Utile dell'esercizio pari a euro 6.865.320; tenuto conto degli indirizzi espressi dal Coordinamento Soci, Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'esercizio 2015 come segue:

- 343.266 euro, a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
- 1.433.649 euro, a riserva facoltativa e straordinaria;
- 5.088.405 euro, a dividendo agli azionisti (pari al 74,12% dell'utile d'esercizio), corrispondente a euro 7 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 10/10/2016.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

p. il Consiglio di Amministrazione

Forlì, 27 Aprile 2016

Il Presidente

Tonino Bernabè

Il sottoscritto dottore commercialista iscritto al n. 260A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82 /2005.

ROMAGNA ACQUE – SOCIETÀ DELLE FONTI S.P.A.

Sede Legale: Piazza del Lavoro n. 35 - 47122 Forlì

Capitale Sociale interamente versato € 375.422.520,90

*Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Forlì-Cesena n.00337870406 e
al Registro Ditte al n. 255969*

VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN DATA 22/06/2016

- VERBALE N. 02 -

L'anno duemilasedici il giorno 22 giugno alle ore 10.15 presso la Sala Convegni dell'Hotel Globus City in Forlì, via Traiano Imperatore n. 4, l'Assemblea generale ordinaria della Società "Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.", convocata con raccomandata A R del 27 aprile 2016 prot. n. 3990 D2, si riunisce, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015; RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE; PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE: DELIBERAZIONI RELATIVE ED EVENTUALI ATTI CONSEGUENTI;
2. PROPOSTA DI GESTIONE DELLA "RISERVA VINCOLATA PER CONGUAGLI TARIFFARI" COSTITUITA CON DELIBERAZIONE ASSEMBLEA SOCI 10.06.2015 N. 3/2015;
3. AGGIORNAMENTO DELLA RELAZIONE PREVISIONALE AUTORIZZATA CON DELIBERAZIONE 16.12.2015 N. 6: AUTORIZZAZIONE EX ART. 19 BIS STATUTO SOCIALE E ART. 2364 CODICE CIVILE - METODO TARIFFARIO IDRICO 2 "MTI-2" – PROPOSTA TARIFFARIA E PIANO DEGLI INVESTIMENTI;
4. SERVIZIO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI RELATIVI AGLI

ESERCIZI 2016 - 2017 - 2018 DI ROMAGNA ACQUE - SOCIETÀ DELLE FONTI S.P.A., AI SENSI DEGLI ARTT. 2409 BIS E SS. CODICE CIVILE, DEL D. LGS. 39/2010 E DELLE DETERMINE AEEGSI PER LA "SEPARAZIONE CONTABILE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OVVERO DI CIASCUNO DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO" - NOMINA SOCIETÀ DI REVISIONE PER GLI ESERCIZI 2016/2018;

5. PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE - SOCIETÀ' DELLE FONTI S.P.A. DI TUTTI GLI ASSETS DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - DELIBERAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI 16.12.2015 N. 6 - AGGIORNAMENTO: INFORMAZIONE E DETERMINAZIONI;
6. NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEGLI ALTRI AMMINISTRATORI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLO STATUTO SOCIALE - DELIBERAZIONE;
7. DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI AI SENSI DELL'ART. 2389, 1° COMMA, CODICE CIVILE - DELIBERAZIONE;
8. COMUNICAZIONI DEL COORDINAMENTO DEI SOCI;
9. VARIE ED EVENTUALI.

Sono presenti i sotto elencati Enti Soci, ciascuno rappresentato dal legale rappresentante pro-tempore o da persona all'uopo appositamente delegata, così come di seguito per ciascuno di essi indicato:

1. Provincia di Forlì-Cesena Delegato: MARZOCCHI GIANFRANCO

azioni depositate n. 34.400, pari al 4,732328% del capitale sociale;

2. Provincia di Rimini Delegato: GIANNINI STEFANO

azioni depositate n. 18.710, pari al 2,573891% del capitale sociale;

3. Comune di Alfonsine Delegato: GRAZIANI RICCARDO
azioni depositate n. 6.625, pari allo 0,911386% del capitale sociale;
4. Comune di Bagnacavallo Sindaco: PRONI ELEONORA
azioni depositate n. 9.289, pari all'1,277866% del capitale sociale;
5. Comune di Bagno di Romagna Sindaco: BACCINI MARCO
azioni depositate n. 1.256, pari allo 0,172785% del capitale sociale;
6. Comune di Borghi Sindaco: MUSSONI PIERO
azioni depositate n. 583, pari allo 0,080202% del capitale sociale;
7. Comune di Cesena Delegato: LUCCHI FRANCESCA
azioni depositate n. 67.475, pari al 9,282378% del capitale sociale;
8. Comune di Cotignola Delegato: BALDINI PIER LUCA
azioni depositate n. 4.484, pari allo 0,616853% del capitale sociale;
9. Livia Tellus Governance S.p.A. Presidente: MARZOCCHI GIANFRANCO
azioni depositate n. 116.804, pari al 16,068454% del capitale sociale;
10. Comune di Fusignano Delegato: MINGUZZI ANDREA
azioni depositate n. 4.148, pari allo 0,570631% del capitale sociale;
11. Comune di Gambettola Sindaco: SANULLI ROBERTO
azioni depositate n. 5.287, pari allo 0,727320% del capitale sociale;
12. Comune di Lugo Delegato: PEZZI CARLO
azioni depositate n. 24.110, pari al 3,316756% del capitale sociale;
13. Comune di Misano Adriatico Sindaco: GIANNINI STEFANO
azioni depositate n. 6.009, pari allo 0,826644% del capitale sociale;
14. Comune di Mondaino Delegato: LUCCHI FRANCESCA
azioni depositate n. 342, pari allo 0,047048% del capitale sociale;
15. Comune di Riccione Sindaco: TOSI RENATA

azioni depositate n. 22.829, pari al 3,140532% del capitale sociale;

16. Rimini Holding S.p.A. Amministratore Unico: LAGO UMBERTO

azioni depositate n. 86.798, pari all'11,940598% del capitale sociale;

17. Comune di San Mauro Pascoli Delegato: ALESSANDRI ALBERT

azioni depositate n. 4.022, pari allo 0,553297% del capitale sociale;

18. Comune di Santa Sofia Sindaco: VALBONESI DANIELE

azioni depositate n. 243, pari allo 0,334840% del capitale sociale;

19. Ravenna Holding S.p.A. Presidente: PEZZI CARLO

azioni depositate n. 211.778, pari al 29,133805% del capitale sociale;

20. AMIR S.p.A. Delegato: ERMETI FRANCESCO

azioni depositate n. 7.228, pari allo 0,994339% del capitale sociale;

21. S.I.S. S.p.A. Presidente: CENCI GIANFRANCO

azioni depositate n. 5.816, pari allo 0,800094% del capitale sociale;

22. UNICA RETI S.p.A. Presidente: BELLAVISTA STEFANO

azioni depositate n. 2.644, pari allo 0,363729% del capitale sociale;

23. Consorzio Bonifica Romagna Delegato: PRODI PAOLO

azioni depositate n. 1.000, pari allo 0,137568% del capitale sociale.

Sono inoltre presenti gli Amministratori ed i Sindaci della Società di seguito elencati:

Consiglio di Amministrazione

Presidente: dott. Tonino Bernabè; Vice Presidente: dott. Fabio Pezzi;

Amministratore delegato: ing. Andrea Gambi.

Risultano assenti giustificati il Consigliere dott.ssa Luana Gasparini ed il Consigliere ing. Gianfranco Argnani.

Collegio Sindacale

Presidente: dott. Alder Abbondanza; Sindaci Revisori effettivi: dott. Mattia Maracci e dott.ssa Lea Mazzotti.

Partecipano la Responsabile Servizio Affari Societari e Legali dott.ssa Ambra E. Giudici, la Responsabile Area Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo, Personale e Organizzazione dott.ssa Laura E. Sansavini, ed altro Personale dipendente della Società.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, svolge le funzioni di Segretario dell'Assemblea la Responsabile Servizio Affari Societari e Legali dott.ssa Ambra E. Giudici.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente della Società dott. Tonino Bernabé, il quale, accertata la regolarità delle deleghe ed il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea, constata che la stessa è regolarmente costituita a norma di Statuto, dando atto che sono presenti n. 23 Soci su 49, di cui in proprio n. 19 e per delega n. 4 - precisamente Provincia di Forlì-Cesena (che ha delegato Livia Tellus Governance S.p.A.), Provincia di Rimini (che ha delegato Comune di Misano Adriatico), Comune di Lugo (che ha delegato Ravenna Holding S.p.A.) e Comune di Montiano (che ha delegato Comune di Cesena) - in rappresentanza dell'88,369754% del capitale sociale, pari a n. 642.373 azioni. Sono inoltre presenti il dott. Massimo Tamburini e la dott.ssa Serena Manini, in rappresentanza della società di revisione e organizzazione contabile KPMG S.p.A. di Bologna che ha certificato il Bilancio per l'Esercizio 2015 di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., il dott. Giovanni Battista Furno, esperto fiscale esterno della Società, la sig.ra Paola Pula, sindaco di Conselice e Componente del Consiglio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna di Lugo (RA) e l'ing. Guido Cicchetti, Funzionario di S.I.S. S.p.A. di

Cattolica (RN).

Dopodiché il Presidente dichiara aperta la seduta, dando atto che al Coordinamento dei Soci è stata inviata la documentazione relativa ai punti da trattare e, ad ogni Socio intervenuto, è stata consegnata, unitamente ad altri documenti, al momento della registrazione copia della seguente documentazione:

- > Bilancio d'Esercizio 2015 costituito da conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa [formato XBRL];
- > Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2015;
- > Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2015;
- > Relazione della società di revisione sul Bilancio d'Esercizio 2015;
- > Aggiornamento della Relazione previsionale autorizzata con deliberazione 16.12.2015 n. 6: autorizzazione ex art. 19 bis statuto sociale e art. 2364 Codice Civile – Preconsuntivo gestionale prot. 4779 in data 19.05.2016;
- > Appendice prot. n. 5580 del 14.06.2016 al punto n. 3 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea dei Soci del 22.06.2016 "DELIBERAZIONE AEEGSI N. 664 DEL 28.12.2015 "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO MTI-2": AGGIORNAMENTO SULLE RINUNCE DI COMPONENTI TARIFFARIE RICHIESTE DA ATERSIR SIA PER LA FORNITURA D'ACQUA ALL'INGROSSO CHE PER LE OPERE FINANZIATE DA ROMAGNA ACQUE E REALIZZATE - GESTITE DA HERA S.P.A.";
- > Sintesi del Bilancio di Sostenibilità anno 2015.

Si dà atto, altresì, che, come da lettera di convocazione assembleare in data 27.04.2016 prot. 3990, a decorrere dal tredici maggio 2016, è stata depositata, in copia, presso la sede sociale l'intera documentazione costituente il Bilancio di

Esercizio 2015 e le Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e del Soggetto incaricato del controllo contabile, ai sensi dell'art. 2429, 3° comma, c.c., affinché tutti i Soci potessero prenderne visione.

Il Presidente premette che, con Verbale di Assemblea Straordinaria di "Ravenna Holding S.p.A.", con sede in Ravenna, con conferimento di beni in natura contestualmente eseguito e precisamente di partecipazioni delle società "Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.", "START ROMAGNA S.p.A.", "TPER S.p.A.", "Porto Intermodale Ravenna Società per Azioni - S.A.P.I.R." ed "HERA S.p.A." in data 23 dicembre 2015 rep. n. / racc. n. 33599/11161, registrato a Ravenna il 30 dicembre 2015 al n. 7795, iscritto nel Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Ravenna in data 30 dicembre 2015, e con Trasferimento di azioni della società "Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A." autenticato in data 23 dicembre 2015 rep. n. / racc. n. 33600/11162, registrato a Ravenna il 30 dicembre 2015 al n. 7796 è stato approvato, rispettivamente, quanto segue: Provincia di Ravenna = conferimento di 34.242 azioni di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., ricevendo azioni della medesima categoria delle azioni già in circolazione e vendita di 3.500 azioni di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., a completamento del trasferimento effettuato tramite il conferimento, incassando il corrispettivo in denaro – Comune di Russi = conferimento di 4.719 azioni di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., ricevendo azioni della medesima categoria delle azioni già in circolazione e vendita di 700 azioni di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., a completamento del trasferimento effettuato tramite il conferimento, incassando il corrispettivo in denaro; - la Provincia di Ravenna ed il Comune di Russi, avendo conferito l'intera quota di partecipazione detenuta in Romagna Acque –

Amministratori, che si apprestano ad iniziare questa loro responsabilità con l'impegno e la dedizione necessari. Prima di apprestarmi ad illustrare i risultati conseguiti nell'esercizio 2015, desidero contestualizzare, brevemente, il quadro di riferimento in cui ci troviamo ad operare. Innanzitutto, è bene ricordare il generale contesto economico nazionale, caratterizzato dalla bassa crescita dell'economia allo 0,7%, dal debito pubblico italiano in rapporto al PIL al 132,4% e, dalla pressione fiscale, ancora al 43,7%. Tra i segnali positivi, possiamo ricordare: a) lo stimolo monetario del "Quantitative Easing" di Draghi, adottato per favorire un clima di fiducia, per superare la deflazione e riportare l'inflazione a livelli fisiologici; b) la lieve riduzione della disoccupazione all'11,4%, con quella giovanile scesa al 38,1%, dal precedente 43,3% del 2014. Tutto ciò favorito dalla decontribuzione, riconosciuta grazie al "Jobs Act". Inoltre, è bene ricordare che sono subentrate le nuove regole sul pareggio di bilancio per gli Enti Locali e le Regioni e che, con la Legge di Stabilità 2016, si è puntato ad una generale riduzione delle tasse locali, con compensazione ai Comuni da parte dello Stato per la relativa perdita di gettito, si è inoltre puntato a favorire l'efficientamento della Pubblica Amministrazione, eliminando sprechi e inefficienze ed a favorire la crescita, la concorrenza, la ripresa degli investimenti. Spendere meglio, rispettando le regole della sostenibilità economica, per favorire il rallentamento delle politiche di austerità. Il 2015 è stato anche caratterizzato da un'intensa attività del Governo finalizzata al riassetto politico-istituzionale, alla riforma costituzionale, agli interventi sull'economia per attrarre capitali esteri e per favorire la creazione di posti di lavoro. Tutto ciò, tenendo conto dei vincoli di derivazione comunitaria, di quella flessibilità, che ha consentito al Governo di rilanciare gli investimenti. Una delle riforme più attese

è sicuramente quella della Pubblica Amministrazione (cosiddetto "Decreto Madia", suddivisa in 11 Decreti Legislativi, tra cui il Testo Unico sulle Società partecipate dagli Enti Pubblici ed il Testo Unico sui Servizi Pubblici Locali, con l'obiettivo di riordinare il generale quadro normativo in materia di Partecipate e Servizi Pubblici Locali). E' bene ricordare che l'azione di spending review su Enti Pubblici e Partecipate è in atto dal 2006, intervenendo sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e sui relativi compensi, sino a giungere alle politiche di contenimento dei costi del Personale della Pubblica Amministrazione e delle Partecipate previsto nel 2009, ed ai "Piani di razionalizzazione delle Partecipate" previsti dalle Leggi di Stabilità del 2014 e del 2015. Senza entrare in questa sede nel merito delle singole disposizioni contenute nei testi, si può tuttavia esprimere un primo giudizio positivo sui due Testi Unici "Madia", ed a titolo esemplificativo occorrerà nei prossimi mesi misurarne gli effetti rispetto agli obiettivi generali voluti dal Legislatore, per quanto concerne la dimensione societaria e territoriale, la complessità societaria, la strategicità del servizio svolto, la tenuta del sistema di governance e l'adeguamento degli Statuti entro il 31.12.2016, la formazione e nomina dell'Organo amministrativo, i tetti dei compensi per gli Amministratori, le incompatibilità, le deleghe conferite dall'Assemblea al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore delegato, l'attività di controllo e revisione legale, la tenuta della separazione contabile, la gestione del Personale, che è già regolata dalle norme del Codice Civile, dalle Leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa e dai Contratti Collettivi. Sul Personale si confermano gli indirizzi impartiti dai Soci in materia di contenimento dei costi, e nel favorire procedure selettive, che garantiscano il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed

imparzialità, ma, la novità introdotta dal Decreto Madia, riguarda il riassorbimento del Personale dichiarato in esubero nelle Partecipate, nel senso che fino al 2018 non sarà possibile effettuare assunzioni a tempo indeterminato, senza prima aver verificato se i profili professionali da assumere sono presenti nelle liste, che verranno redatte dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Eventuali rapporti di lavoro stipulati in violazione della nuova disciplina saranno considerati nulli e per l'Organo amministrativo costituiranno "grave irregolarità"; Romagna Acque, alla fine del 2014, aveva in organico 149 unità di Personale, ed ha effettuato quattro assunzioni - previa verifica su eventuali esuberi da altre Partecipate, da comunicarsi a cura degli Enti Soci - nel corso del 2015 a seguito di una pubblica selezione (2 in parte ordinaria e 2 in parte straordinaria, per effetto dell'entrata in funzione dell'impianto della Standiana a Ravenna); ha, inoltre, espletato le selezioni per le ulteriori 7 unità di Personale, le cui assunzioni si perfezioneranno tutte nel 2016). Le nuove unità di Personale assunte vengono tutte adeguatamente formate mediante appositi piani formativi. Tornando al Decreto Madia, ricordo che le Amministrazioni Pubbliche dovranno effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle Società di cui detengono partecipazioni dirette od indirette e predisporre, entro il 31 dicembre di ogni anno, appositi Piani di razionalizzazione. E' noto anche il percorso intrapreso dai Soci nell'intento di giungere a portare tutti gli assets idrici delle Società degli Assets romagnole in Romagna Acque. La società è stata coinvolta, inoltre, dal recepimento delle Direttive comunitarie in materia di concessioni ed affidamenti e dal recepimento del nuovo Codice Appalti (D. Lgs. 50/2016), appena entrato in vigore, con 220 articoli rispetto ai 660 del D. Lgs. 163/2006, con una semplificazione complessiva delle procedure di acquisto e

nell'ottica di incrementare la qualità complessiva dell'appalto, dalla fase di gara all'esecuzione del contratto; Romagna Acque ha inoltre recepito le "Linee Guida ANAC" per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, dotando la società del Piano per la Prevenzione della Corruzione e del Piano per la Trasparenza, aggiornando il proprio Modello 231 mappando i rischi ed aggiornandolo alle nuove disposizioni relative al reato di autoriciclaggio, ai nuovi delitti contro l'ambiente, dall'inquinamento al disastro ambientale (per i quali nel Codice Penale è previsto un aggravamento nelle pene), al ridefinito reato di falso in bilancio. Romagna Acque ha nominato il proprio Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, che opera in stretto contatto con l'Organismo di Vigilanza, individuandolo in un profilo non dirigenziale, in quanto i Dirigenti erano soggetti ad essere a loro volta controllati, poiché presidiano aree a potenziale rischio. E' stato inoltre adottato il "Regolamento Whistleblowing Policy" al fine di promuovere la cultura della legalità e favorire la segnalazione di eventuali fenomeni corruttivi, tutelando i soggetti, che, in buona fede, segnalano comportamenti illeciti. Nel settore idrico va inoltre ricordato che AEEGSI ha operato per definire un impianto regolatorio più stabile, coerente e completo rispetto al passato, che favorisca gli investimenti. Un impianto regolatorio basato sulle regole dell'unbundling contabile e sulla definizione di costi standard, su meccanismi incentivanti o penalizzanti sulla qualità dei contratti, predisponendo convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti contrattuali. Romagna Acque sta operando per inquadrare, sempre meglio, la materia degli affidamenti. Nel corso del 2015 la società ha acquisito forniture, lavori, servizi per un importo di circa EURO 17,8 milioni senza l'insorgere di alcun tipo di contenzioso con i fornitori. Abbiamo

anche avviato un sistema di qualificazione fornitori con una prima serie di gruppi merceologici per le gare di maggiore rilevanza. Dobbiamo tenere bene presente che in Romagna Acque non è mai stato chiuso un esercizio in perdita, la posizione finanziaria netta è attiva, vengono redatti regolarmente dei Piani Industriali approvati in sede assembleare, il mercato di riferimento è assoggettato alle regole ed ai controlli dell'Autorità Nazionale (AEEGSI) e dell'Ente d'Ambito locale (ATERSIR), soggetti, che, già ora, definiscono standard di efficienza e produttività. L'aggiornamento della tariffa all'ingrosso per il biennio 2014-2015 ha tenuto conto delle rinunce accettate dalla Società per complessivi EURO 13,6 milioni, ovvero EURO 6,8 milioni per ciascun anno. In merito all'andamento gestionale, la fornitura all'ingrosso dell'acqua ad usi civili al gestore del Servizio Idrico Integrato avviene sulla base di una contrattazione, che, recependo l'impostazione del Piano Prima Attivazione 2009-2012 (parte integrante e sostanziale della Convenzione di regolazione del servizio di fornitura all'ingrosso), determina un'unica tariffa di riferimento per ciascun Ambito territoriale, a prescindere dalla provenienza della risorsa (Ridracoli, falda, superficie) e senza previsione di differenziazioni per fasce di produzione. La contrattualistica di base è stata ripetutamente modificata/prorogata per recepire gli effetti derivanti dalle disposizioni di AEEGSI. Gli aggiornamenti della tariffa di fornitura d'acqua all'ingrosso applicati annualmente sono quelli definiti dall'Ente d'ambito e validati da AEEGSI. Si ricorda che, in attuazione dell'indirizzo dei Soci del massimo contenimento tariffario compatibilmente con la sostenibilità economico-finanziaria della Società, sono state accettate rinunce sulla tariffa all'ingrosso proposte da ATERSIR pari ad EURO 6,8 milioni nel 2015. Nel 2015 Romagna Acque ha fornito circa 110,7 milioni di metri cubi di acqua di cui 105,7

milioni di metri cubi al gestore del Servizio Idrico Integrato negli Ambiti territoriali della Romagna. Si segnala l'aumento dei volumi di vendita dopo le contrazioni rilevate sia nel 2014 che nel 2013, rispetto ai dati di consuntivo 2012 di 112,7 milioni di metri cubi (valori in base ai quali è stato sviluppato il Piano Economico Finanziario ed è stata definita la tariffa 2014-2015 da parte di ATERSIR). La fonte primaria di produzione idrica è la diga di Ridracoli; nell'annata idrologica 2015 la diga di Ridracoli ha fornito 55,6 milioni di metri cubi e ha soddisfatto il 50,2% del totale del fabbisogno. La restante domanda è stata coperta per circa il 28% con risorsa di falda (prevalentemente nel riminese) e per circa il 22% con risorse di superficie (prevalentemente nel ravennate con la risorsa proveniente dal Po). Il volume invasato alla diga di Ridracoli a inizio 2015 era pari a 24,7 milioni di metri cubi, l'andamento idrologico del 2015 è stato dapprima favorevole - da metà febbraio la diga di Ridracoli ha raggiunto la quota di massima regolazione mantenuta fino a fine aprile -, poi da maggio si è verificata una discesa fino a circa 30,4 milioni di metri cubi seguita da una risalita a 32,6 milioni di metri cubi a fine mese, dopodiché è iniziata la discesa estiva continuata fino alla prima decade di ottobre con un volume minimo invasato di 12,4 milioni di metri cubi, successivamente, e fino a fine anno, gli apporti sono stati scarsi con un volume invasato che ha oscillato fra i 13-15 milioni di metri cubi. E' stato possibile limitare l'entità del minimo volume invasato grazie all'incremento delle produzioni da Fonti Locali e in particolare dall'impianto di potabilizzazione della Standiana (entrato in fase di collaudo funzionale a ottobre). Il diverso utilizzo delle fonti di approvvigionamento idrico rispetto al Budget 2015 (che prevedeva 50 milioni di metri cubi da Ridracoli), ha determinato effetti positivi sul conto

economico in termini di minori costi gestionali. Rispetto al Budget 2015 si sono rilevati minori costi di energia elettrica e di smaltimento fanghi; i costi gestionali complessivi del 2015 sono stati leggermente superiori rispetto al 2014, anno in cui la produzione da Ridracoli era stata di circa 56,5 milioni di metri cubi, si ricorda infatti che l'acqua di Ridracoli non solo presenta le migliori caratteristiche qualitative ma è anche la risorsa, che comporta i minori costi variabili di produzione e distribuzione. Relativamente ai beni in concessione onerosa al gestore del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne i canoni e gli investimenti. Il Piano Operativo 2011-2023 approvato nel 2011 dall'Assemblea dei Soci ha ampliato l'entità e la rilevanza del comparto relativo a quelle opere strumentali al Servizio Idrico Integrato, per le quali non è prevista la gestione diretta da parte della Società, bensì la realizzazione e la gestione dal parte del gestore del Servizio Idrico Integrato e l'intervento di Romagna Acque quale soggetto finanziatore e proprietario. Negli atti convenzionali sottoscritti fino al 31.12.2013 fra l'Ente d'Ambito, la Società ed il gestore, si disciplinavano i criteri, i tempi e i modi relativi al riconoscimento alla Società dei canoni a copertura dei costi del capitale investito (ammortamenti, oneri finanziari e oneri fiscali). In base alle disposizioni di AEEGSI espresse nel Metodo Tariffario Idrico, con effetto dal 2014, per i beni non ancora in esercizio nel 2013, le suddette modalità di finanziamento delle opere possono essere riconosciute dall'Autorità solo a seguito di motivata istanza da parte dell'Ente d'Ambito. La motivata istanza è stata presentata da ATERSIR nell'ambito della deliberazione assunta il 28 aprile 2014 da ATERSIR stessa per la definizione dei moltiplicatori tariffari 2014 e 2015, in quanto in tale contesto risultano approvati anche i Piani Economico Finanziari ed i Piani di Investimento del gestore del Servizio Idrico Integrato, da

cui emerge che parte degli interventi sono finanziati anche da Romagna Acque con le suddette modalità e che, tenuto conto delle rinunce a certe componenti di canone richieste dall'Ente d'Ambito ed accettate da parte di Romagna Acque, si genera un impatto positivo sulla tariffa praticata all'utente finale: con determina n.433/2014, AEEGSI ha accolto la motivata istanza. Come stabilito negli indirizzi impartiti dai Soci, a seguito di tale accettazione, la Società è autorizzata a sottoscrivere nuove ed ulteriori convenzioni per ciascuno degli Ambiti territoriali in cui opera. L'entità dei canoni che Romagna Acque è autorizzata a fatturare ad HERA è periodicamente definita da ATERSIR, in base ai dati di consuntivo rendicontati dalla stessa, secondo gli stessi metodi, tempi e criteri definiti da AEEGSI per il calcolo dei costi di capitale riconosciuti al gestore del Servizio Idrico Integrato ed al netto delle rinunce di quote tariffarie espressamente accettate da Romagna Acque. Si dà atto che le rinunce nella determinazione dei canoni proposte da ATERSIR, ed accettate da Romagna Acque, sono le seguenti: Ambito Forlì-Cesena: Onere Fiscale e time lag; Ambito Ravenna: 20% dell'Onere Fiscale; Ambito Rimini: 20% dell'Onere Fiscale. L'ammontare complessivo delle convenzioni sottoscritte a tutto il 31.12.2014 relativamente al comparto "beni in uso oneroso al gestore del Servizio Idrico Integrato" era di EURO 92,1 milioni (valori a costi storici ed al netto dei contributi in conto impianti). Nel 2015, a seguito dell'aggiornamento dei documenti di programmazione da parte di ATERSIR - tenuto conto che per alcuni interventi i quadri di spesa hanno subito variazioni in aumento e sono stati inseriti nuovi interventi rispetto a quanto previsto nei Piani a suo tempo approvati - sono stati sottoscritti ulteriori Accordi per EURO 31,5 milioni. Si evidenzia che è previsto che la pressoché totalità delle opere sia in funzione entro il 2020. Per quanto concerne la determinazione dei

canoni di competenza della Società si confermano le rinunce già comunicate all'Ente d'Ambito, che si ricorda per l'anno 2015 essere state pari ad EURO 0,6 milioni. Nel corso del 2015 sono stati realizzati interventi, in attuazione di quanto sopra indicato, per EURO 7,8 milioni con una riduzione rispetto al budget di EURO - 2,2 milioni da ricondurre principalmente allo slittamento nella sottoscrizione dei nuovi Accordi. I principali interventi hanno riguardato: nell'Ambito territoriale di Forlì-Cesena: attività per gli interventi fognari e di acquedottistica secondaria nel territorio forlivese-cesenate per EURO 0,7 milioni; nell'Ambito territoriale di Ravenna: l'avanzamento delle attività per gli interventi fognari e depurativi nel lughese e nel cervese per EURO 1,7 milioni; nell'Ambito territoriale di Rimini: gli investimenti per circa EURO 5 milioni sono relativi principalmente al completamento del depuratore/collettamento reflui di Santa Giustina.

La produzione di energia elettrica

La produzione di energia elettrica del 2015 è stata complessivamente pari a 7.985 MWh di cui 7.365 MWh sono stati venduti generando ricavi per EURO 452.711. La produzione da impianti idroelettrici di circa 7.211 MWh è stata pressoché interamente ceduta alla rete ENEL e la vendita è avvenuta a seguito di procedura d'asta ad un operatore del mercato elettrico. Nel 2015 è entrata in esercizio la micro centrale idroelettrica, che sfrutta il salto esistente sul rilascio di acqua dalla diga di Ridracoli per garantire il deflusso minimo vitale (DMV) nel fiume Bidente. La produzione degli impianti fotovoltaici si è attestata sui 774 MWh (in linea con le previsioni progettuali), circa il 65% di tale produzione è stata autoconsumata il resto ceduta al GSE nel rispetto delle normative vigenti.

Per tutti gli impianti fotovoltaici è stata richiesta l'erogazione degli incentivi previsti dal cosiddetto "Quinto Conto Energia". Per effetto del contenzioso in essere con il GSE per n.5 impianti l'entità dell'incentivo riconosciuto è inferiore a quanto atteso dalla Società.

La gestione delle telecomunicazioni

A fine 2015, la rete in fibra ottica ha uno sviluppo totale di circa 370 km e, oltre a essere utilizzata per la telegestione automatizzata degli reti e degli impianti dell'acquedottistica primaria, si fa presente che a fine 2015 sono attivi n.58 contratti con n.17 operatori di telecomunicazioni. I ricavi generati nel 2015 da queste attività sono stati di circa EURO 1 milione.

Risultanze economiche

L'andamento della Società sotto il profilo economico è evidenziato dal Conto Economico e da alcuni indicatori relativi alla situazione reddituale. L'esercizio 2015 si è chiuso con un Valore della Produzione di EURO 51.144.704, con un decremento rispetto al 2014 di EURO 2.583.900 ed un incremento rispetto al Budget di EURO 1.313.704. L'incremento rispetto al Budget è da ricondurre principalmente a: - maggiori "ricavi delle vendite e prestazioni" per circa EURO 1,4 milioni dovuti principalmente a maggiori quantitativi d'acqua venduti per circa 4,4 milioni di metri cubi e agli incrementi tariffari. I ricavi di vendita d'acqua sono stati di EURO 43.471.518 a fronte di 110,7 milioni di metri cubi. - maggiori "ricavi e proventi diversi" per circa EURO 0,3 milioni dovuti principalmente a sopravvenienze attive. L'ammontare complessivo dei costi della produzione è di EURO 45.516.712, con un incremento di EURO 3.310.568 rispetto all'anno precedente ed un decremento di EURO 1.364.288 rispetto al Budget. Si evidenziano di seguito le variazioni più significative rispetto

all'esercizio precedente e al budget delle diverse componenti di costo: - i costi per materie prime e di consumo (compresa la variazione delle rimanenze di magazzino) sono pari a EURO 2.195.531 e presentano un'incidenza sul Valore della Produzione del 4,3%; l'entità netta di tale voce è superiore all'anno precedente di EURO 169.488 ed inferiore rispetto al Budget di EURO 384.468; - i costi per servizi, godimento beni di terzi ed oneri diversi di gestione complessivamente sono pari ad EURO 19.233.171 e rappresentano il 37,6% del Valore della Produzione; l'aggregato di tali costi è, rispetto al Budget, inferiore di EURO 315.829 e, rispetto all'anno precedente, superiore di EURO 1.699.595 (in entrambi i casi incide il diverso utilizzo della risorsa Ridracoli, che determina, rispettivamente, minori e maggiori costi di gestione, in particolare per energia elettrica e smaltimento fanghi); nella voce "costi per servizi" sono iscritti i costi per gli Organi societari, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, per la Società, che svolge la revisione contabile nonché per l'Organismo di Vigilanza del Modello "231"; la determinazione dei compensi per gli Organi e la loro erogazione è conforme alle disposizioni vigenti in materia di riduzione di tali costi; - il costo del Personale, complessivamente pari a EURO 7.987.450, assorbe il 15,6% del Valore della Produzione; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di EURO 367.816 principalmente per effetto degli aumenti previsti per il 2015 dal CCNL Gas Acqua rinnovato il 14 gennaio 2014 e valido per il periodo 2013-2015; rispetto al Budget la voce presenta un decremento di EURO 285.550 principalmente per effetto di slittamenti nel piano delle assunzioni. Il costo del Personale del Bilancio 2015 è rispettoso delle normative sui tetti di spesa come recepite negli indirizzi impartiti dai Soci, in specifico si evidenzia che nel 2015 si sono verificate assunzioni/maggiori costi dovuti ad

eventi di natura straordinaria (l'entrata in funzione di nuovi impianti, interventi normativi, che determinino rilevanti modifiche dell'assetto organizzativo, ecc.) e legittimano la deroga al principio generale di contenimento dei costi del Personale (a far data dal 2009 ridurre ogni anno il costo del Personale - al netto degli automatismi contrattuali - rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente). Si ricorda che tali eventi straordinari - in particolare l'entrata in funzione dei cespiti relativi alla messa in rete della risorsa da Po tramite il nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna - ed i relativi effetti economici sono previsti, nel Piano Economico Finanziario e nel Piano tariffario approvati da ATERSIR nell'aprile 2014. Gli ammortamenti complessivamente sono pari ad EURO 16.100.560 ed assorbono il 31,5% del Valore della Produzione; il valore degli ammortamenti di consuntivo è inferiore al Budget di EURO 378.440 e superiore all'anno precedente di EURO 1.073.669, l'aumento è da ricondurre principalmente all'entrata in funzione delle condotte idriche per l'interconnessione all'Acquedotto della Romagna del nuovo potabilizzatore di Ravenna per il comparto "acqua all'ingrosso" ed alle condotte fognarie nel riminese per il comparto "beni in concessione onerosa al gestore del Servizio Idrico Integrato". La differenza fra il valore ed i costi della produzione è pari ad EURO 5.627.992, la sua incidenza sul Valore della Produzione è dell'11%, in valore assoluto presenta un decremento rispetto all'anno precedente di EURO 5.894.468 e un incremento rispetto al Budget di EURO 2.677.992. Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari, sommato al saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, è positivo per EURO 1.670.964 e rappresenta il 3,3% del Valore della Produzione. Rispetto all'esercizio precedente, tale saldo è inferiore di EURO 676.886 da ricondurre a minori interessi e proventi finanziari dovuti

principalmente alla minore posizione finanziaria netta media di EURO - 31,6 milioni. Rispetto al Budget, il saldo è migliore di EURO + 366.964 da ricondurre principalmente ad una posizione finanziaria netta media annua di consuntivo di EURO 63,5 milioni superiore a quella di Budget di circa EURO 11,3 milioni, il tasso medio di rendimento di consuntivo pari al 2,2% è allineato alle previsioni di Budget. Il saldo delle partite straordinarie è positivo di EURO 2.889.364 ed è da ricondurre principalmente all'esito positivo per la Società del contenzioso a suo tempo aperto con l'Agenzia delle Entrate in merito alla vicenda del cosiddetto "recupero degli aiuti di stato in periodo di moratoria fiscale 1994 - 1997"; lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è positivo di EURO 2.780.969, il Budget non conteneva previsioni relative alle partite straordinarie. L'utile lordo è pari ad EURO 10.188.320 e rappresenta il 19,9% del Valore della Produzione; si rileva un decremento rispetto all'anno precedente di EURO 3.790.385 ed un incremento rispetto al Budget di EURO 5.935.320. Le imposte sul reddito d'esercizio, pari complessivamente ad EURO 3.323.000, rappresentano il 6,5% del Valore della Produzione e sono inferiori di EURO 1.320.000 alle imposte dell'esercizio precedente. L'utile d'esercizio è di EURO 6.865.320, ha un'incidenza sul Valore della Produzione del 13,4%, il decremento rispetto all'esercizio precedente è di EURO 2.470.385.

La situazione patrimoniale e finanziaria

Il patrimonio netto di EURO 408.162.244 risulta decrementato rispetto al 31.12.2014 di EURO 403.829; gli incrementi della riserva legale e delle altre riserve registrati nel 2015 sono conseguenti alla destinazione di parte dell'utile dell'anno 2014: - per quanto relativo all'impiego delle attività finanziarie esistenti, si ricorda che queste sono investite in strumenti finanziari denominati

in euro, esposti a rischi di prezzo e di tasso valutabili come estremamente contenuti; - per quanto relativo all'indebitamento a medio e lungo termine, i mutui ed i finanziamenti sono sottoscritti con primari Istituti di credito e regolati ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie della Società e delle caratteristiche del settore di appartenenza. A seguire, ricordo che tra i fatti di rilievo del 2015 la società ha rinnovato con "Certiquality" la conformità per il triennio 2015 - 2018 al sistema qualità UNI EN ISO 9001/2008 ed ambientale UNI EN ISO 14001:2004 e con "DNV" ha confermato la validità del certificato per il sistema di gestione per la sicurezza (BS OHSAS 18001:2007); inoltre, con l'Ente di Certificazione "Certiquality", Romagna Acque ha ricevuto la certificazione di conformità dei sistemi di gestione per l'energia per il periodo 2015 - 2018 secondo le norme UNI EN ISO 50001:2011. In quest'ultimo ambito la Società, in conformità agli obblighi normativi previsti D. Lgs. 102/2014 (obbligatorietà dell'Audit Energetico) e dalla L. 10/91 (nomina Energy Manager), ha provveduto alla nomina dell'Energy Manager, insediato l'Energy Team e predisposto il Documento di Diagnosi Energetica. Vi ricordiamo che il presente Bilancio è redatto secondo il formato XBRL e che la Società si è avvalsa della facoltà di dilazione del termine di approvazione del Bilancio 2015 nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie.

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti, ricordando che il progetto di Bilancio d'Esercizio 2015 è stato approvato all'unanimità dal 95,367% dei Soci del Coordinamento nella riunione del 25 maggio 2016 nel rispetto dell'art.7.3 della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. del 18 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 19 bis dello Statuto,

rammentando, inoltre, che il Bilancio d'esercizio al 31.12.2015 che Vi invitiamo ad approvare presenta un utile dell'esercizio pari ad EURO 6.865.320; tenuto conto degli indirizzi espressi dal Coordinamento Soci, Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'esercizio 2015 come segue:

- EURO 343.266, a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
- EURO 1.433.649, a riserva facoltativa e straordinaria;
- EURO 5.088.405, a dividendo agli azionisti (pari al 74,12% dell'utile d'esercizio), corrispondente a EURO 7,00 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 10.10.2016."

Al termine dell'illustrazione, il Presidente cede la parola al Presidente di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., il quale comunica che il Coordinamento dei Soci, nella riunione del 25.05.2016, ha esaminato il progetto di Bilancio del Consiglio di Amministrazione, oggi puntualmente ed ampiamente illustrato dal Presidente della società.

Ha apprezzato il lavoro sempre equilibrato e prudente svolto dagli Amministratori, che rappresenta, tra l'altro, una solida base per pensare anche al futuro così importante e strategico e che sempre più vedrà l'acqua al centro della qualità della vita dei nostri territori, risorsa fondamentale per tutti noi. Quindi ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione, che oggi è in votazione ai Soci, con le risultanze che sono state poco fa illustrate dal Presidente e che ripete solo per precisione di tutti i termini.

Pertanto, il Coordinamento dei Soci, nella riunione del 25.05.2016, ha deciso, all'unanimità [95,367%], ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Convenzione fra gli Enti soci sottoscritta in data 18 dicembre 2007, oltre all'approvazione del

Bilancio d'Esercizio 2015, di proporre all'Assemblea dei Soci la destinazione dell'utile d'esercizio netto da esso emergente di EURO 6.865.320, come segue:

- EURO 343.266, a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
- EURO 1.433.649, a riserva facoltativa e straordinaria;
- EURO 5.088.405, a dividendo agli azionisti (pari al 74,12% dell'utile d'esercizio), corrispondente ad EURO 7 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 10.10.2016.

Al termine della comunicazione del Presidente di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., il Presidente cede la parola agli Enti Soci, che intendano intervenire, dichiarando aperto il dibattito.

Il Presidente, verificato che nessun Socio chiede di intervenire e, non essendoci interventi, richiede all'Assemblea dei Soci se possono essere dati per letti il Bilancio d'Esercizio 2015, la "Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio 2015" e la "Relazione della Società di Revisione", tenuti agli atti della società.

L'Assemblea dei Soci, presenti n. 23 Soci su 49, i quali rappresentano l'88,369754% del capitale sociale, pari a n. 642.373 azioni, all'unanimità, concorda con la proposta del Presidente.

Il Presidente, verificato che nessun Socio chiede di intervenire e, quindi, non essendoci interventi, richiamato il Verbale del Coordinamento dei Soci del 25.05.2016 e vista la proposta ivi contenuta in relazione alla distribuzione dei dividendi, approvata all'unanimità [95,367%] nel rispetto dell'articolo 7.3 della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. del 18 dicembre 2007, mette ai voti il Bilancio consuntivo 2015.

Formula, quindi, la seguente proposta deliberativa:

- di approvare la "Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2015" ed il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, documenti depositati agli atti della società;
- di dare atto che il Bilancio 2015 si chiude con un utile netto di EURO 6.865.320, che, tenuto conto degli indirizzi espressi dal Coordinamento Soci, viene destinato nel modo seguente:
 - EURO 343.266, a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
 - EURO 1.433.649, a riserva facoltativa e straordinaria;
 - EURO 5.088.405, a dividendo agli azionisti (pari al 74,12% dell'utile d'esercizio), corrispondente ad EURO 7 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 10.10.2016;
- di prendere atto della "Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2015" in data 11.05.2016 nonché della Relazione della società di revisione sul Bilancio 2015, che rimangono depositate agli atti della società.

Pertanto

"L'ASSEMBLEA DEI SOCI

viste le disposizioni regolanti il rapporto tra la società e il Coordinamento dei Soci contenute nella Convenzione fra gli Enti locali soci del 18.12.2007 e nello statuto sociale;

visti altresì l'articolo 23, comma 4, dello Statuto della società, nonché la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 30.03.2016 n. 30 portante l'autorizzazione ad usufruire del termine dilatorio di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi dall'articolo 2364, comma 2, del Codice Civile;

vista anche la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 27.04.2016

n. 46, con la quale è stato approvato il progetto di Bilancio 2015;

visto inoltre il parere preliminare di conformità in base all'art. 6 comma 4 della Convenzione fra gli Enti soci del 18 dicembre 2007 espresso dal Coordinamento dei Soci nella seduta del 25.05.2016 ai sensi dell'art. 19 bis dello Statuto sociale;

visto pure il verbale della riunione del Coordinamento dei Soci del 25.05.2016, assunto agli atti della società in data 21.06.2016 prot. 5736, ed il relativo orientamento ivi riportato in base all'art. 6 comma 4 della Convenzione fra gli Enti soci del 18.12.2007;

udita altresì la "Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2015" illustrata dal Presidente;

visto anche il Bilancio 2015 della società e la "Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2015" e preso atto della "Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2015" in data 11.05.2016, nonché della Relazione della società di revisione sul Bilancio 2015;

presenti n. 23 Soci su 49, i quali rappresentano l'88,369754% del capitale sociale, pari a n. 642.373 azioni;

ad unanimità di voti, palesemente espressi;

delibera

- di approvare la "Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2015" ed il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, documenti depositati agli atti della società;

- di dare atto che il Bilancio 2015 si chiude con un utile netto di EURO 6.865.320, che, tenuto conto degli indirizzi espressi dal Coordinamento Soci, viene destinato nel modo seguente:

- EURO 343.266, a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
 - EURO 1.433.649, a riserva facoltativa e straordinaria;
 - EURO 5.088.405, a dividendo agli azionisti (pari al 74,12% dell'utile d'esercizio), corrispondente ad EURO 7 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 10.10.2016;
- di prendere atto della "Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2015" in data 11.05.2016 nonché della Relazione della società di revisione sul Bilancio 2015, che rimangono depositate agli atti della società."

OGGETTO N. 2

DELIBERAZIONE N. 2/2016

PROPOSTA DI GESTIONE DELLA "RISERVA VINCOLATA PER CONGUAGLI TARIFFARI" COSTITUITA CON DELIBERAZIONE ASSEMBLEA SOCI 10.06.2015 N. 3/2015;

Il Presidente ricorda che l'Assemblea dei Soci del 10.06.2015, con deliberazione n. 3/2015, ha costituito una "riserva vincolata per conguagli tariffari" di EURO 4.622.070, importo pari all'importo dei conguagli tariffari relativi all'esercizio 2014 ed agli anni pregressi, che trovano riconoscimento nelle tariffe di anni successivi a quello in corso (2015). Nella stessa deliberazione assembleare sono stati definiti i criteri ed i principi relativi a come liberare ed incrementare tale riserva, al fine di dare continuità alle finalità sopra esposte, il tutto nei termini di seguito evidenziati: - ogni anno la "riserva vincolata per conguagli tariffari" potrà essere liberata per la quota di conguaglio riconosciuta nelle tariffe dell'anno successivo e potrà essere incrementata per le eventuali quote di

conguaglio tariffario a credito della società, che emergeranno in sede di Bilancio d'esercizio (quote che, come sopra esposto, potranno trovare riconoscimento tariffario, in base alle vigenti disposizioni dell'Autorità, non prima di 2 anni successivi alla relativa competenza economica). In base alle informazioni disponibili alla data del 12.04.2016, come risulta dalla Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio 2015 a commento della voce dell'attivo patrimoniale "ratei attivi", l'importo dei conguagli tariffari, che trovano riconoscimento nelle tariffe di anni successivi a quello in corso (2016) è pari ad EURO 1.485.431. Tenuto conto, successivamente, di quanto emerso dalla predisposizione da parte di ATERSIR delle tariffe per il biennio 2016 - 2017 (nell'ambito del periodo di regolazione 2016 - 2019 secondo la deliberazione AEEGSI cd "MTI-2"), pur nelle more di formale assunzione della deliberazione relativa, in base alle attività intercorse in questi mesi fra la società e l'Ente di Governo d'Ambito [EGA], risulta che nella determinazione dei ricavi per il 2016 non risulta alcuna chiusura di conguagli pregressi. Nello specifico si osserva che, pur non prevedendo la chiusura di alcun conguaglio di anni pregressi, per il 2016 l'incremento tariffario - dato dalla determinazione del VRG, ovvero dei ricavi da tariffa per l'acqua all'ingrosso - risulterebbe pari a circa il 5,9%; si ritiene opportuno condividere le proposte di ATERSIR sia nel senso di non prevedere un maggior incremento della tariffa rispetto al 2015 per la gestione dei conguagli sia nel senso che il posticipo di tale partita ad anni successivi determina una maggiore linearità alla dinamica tariffaria. Si evidenzia che la proposta tariffaria di ATERSIR, come nota alla data dell'odierna riunione assembleare, prevede la chiusura di conguagli tariffari pregressi nel 2017 per circa EURO 800.000 ed i restanti nel secondo biennio di regolazione 2018-2019. Tutto ciò detto, si evidenzia che, nel rispetto

dei criteri e dei principi espressi in sede di costituzione della riserva vincolata, l'Assemblea dei Soci potrebbe deliberare di liberare parte della stessa per EURO 779.816 e destinare tale importo a riserva facoltativa e straordinaria. Il suddetto importo è generato dalla rideterminazione dei conguagli degli anni 2013-2014 (per effetto principalmente della non eligibilità tariffaria dei contributi ai Comuni Montani stabilita da ATERSIR secondo i criteri del Metodo Tariffario Idrico - 2 [MTI-2] e per la quale si rimanda, per maggiori informazioni alla Nota Integrativa al Bilancio 2015). Nello specifico il suddetto valore è dato dalla differenza fra il valore dei ratei per conguagli tariffari iscritti nel Bilancio d'esercizio 2014 per EURO 4.622.070 e l'analogo valore iscritto nel Bilancio d'esercizio 2015 per EURO 3.842.254. Di tale possibilità è stato informato il Coordinamento dei Soci sia nella riunione del 25 maggio scorso sia in aggiornamento lo scorso 15 giugno.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente cede la parola al Presidente di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., il quale conferma che il Coordinamento dei Soci del 25 maggio scorso, all'unanimità [95,367%], ai sensi dell'art. 7.3 della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. del 18 dicembre 2007, ha preso atto e condiviso la proposta del Consiglio di Amministrazione; quindi, propone all'odierna Assemblea dei Soci, come illustrato, a nome del Consiglio di Amministrazione, dal Presidente di liberare, nel rispetto dei criteri e dei principi espressi in sede di costituzione della riserva vincolata, parte della stessa riserva, di cui alla deliberazione assembleare 10.06.2015 n. 3 per EURO 779.816 (= EURO 4.622.070 - EURO 3.842.254) e destinare tale importo a riserva facoltativa e straordinaria.

Al termine della comunicazione del Presidente di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., il Presidente cede la parola agli Enti Soci, che intendano intervenire, dichiarando aperto il dibattito.

Il Presidente, verificato che nessun Socio chiede di intervenire e, non essendoci interventi, richiamato il Verbale del Coordinamento dei Soci del 25.05.2015, e visto l'indirizzo dei Soci del Coordinamento, come illustrato dal Presidente di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., in relazione alla proposta di GESTIONE DELLA "RISERVA VINCOLATA PER CONGUAGLI TARIFFARI" COSTITUITA CON DELIBERAZIONE ASSEMBLEA SOCI 10.06.2015 N. 3/2015, mette ai voti la seguente proposta deliberativa:

- di liberare, nel rispetto dei criteri e dei principi espressi in sede di costituzione della riserva vincolata, parte della stessa riserva, di cui alla deliberazione assembleare 10.06.2015 n. 3 per EURO 779.816 (= EURO 4.622.070 – EURO 3.842.254) e destinare tale importo a riserva facoltativa e straordinaria, dando atto che il suddetto importo è generato dalla rideterminazione dei conguagli degli anni 2013-2014 (per effetto principalmente della non eligibilità tariffaria dei contributi ai Comuni Montani stabilita da ATERSIR secondo i criteri del Metodo Tariffario Idrico – 2 [MTI-2]).

Pertanto

"L'ASSEMBLEA DEI SOCI

viste le disposizioni regolanti il rapporto tra la società e il Coordinamento dei Soci contenute nella Convenzione fra gli Enti locali soci del 18.12.2007 e nello statuto sociale;

visti l'articolo 23, comma 4, dello Statuto della società, nonché la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 30.03.2016 n. 30 portante l'autorizzazione ad usufruire del termine dilatorio di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi dall'articolo 2364, comma 2, del Codice Civile;

vista altresì la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 07.05.2015 n. 46, con la quale è stato approvato il progetto di Bilancio 2014;

vista anche la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 07.05.2015 n. 47, con la quale è stato determinato quanto segue: - di proporre ai Soci - preso atto che a seguito della destinazione di parte dell'utile del Bilancio d'esercizio 2014, nei termini proposti dal Consiglio d'Amministrazione nella Relazione sulla gestione, l'ammontare della "riserva facoltativa e straordinaria sarebbe pari ad EURO 18.708.842 e tenuto conto che l'importo dei conguagli tariffari relativi agli anni 2012, 2013 e 2014, che non hanno trovato riconoscimento nelle tariffe 2014 e 2015, ma in anni successivi è di EURO 4.622.070 - di utilizzare un importo di EURO 4.622.070 della "riserva facoltativa e straordinaria", da destinare alla costituzione per pari importo di una "riserva vincolata per conguagli tariffari", dando atto che la "riserva vincolata per conguagli tariffari" potrà essere liberata, con apposita deliberazione assembleare, solo per le quote di conguagli che hanno trovato riconoscimento nelle tariffe dell'anno successivo, il tutto come espressamente previsto nelle deliberazioni formalmente assunte da parte dell'Ente d'Ambito, ATERSIR Bologna, nell'esercizio dei propri compiti e nel rispetto delle determinazioni emesse da AEEGSI e dando mandato, nel rispetto degli indirizzi stabiliti, agli Amministratori con delega ad informare il Coordinamento dei Soci in merito alla presente deliberazione nella riunione del Coordinamento dei Soci del 20.05.2015

per le relative determinazioni;

richiamata inoltre la propria deliberazione 10.06.2015 n. 3, con la quale veniva determinato quanto segue: - di utilizzare un importo di EURO 4.622.070 della "Riserva facoltativa e straordinaria", da destinare alla costituzione per pari importo di una "riserva vincolata per conguagli tariffari"; - di dare atto che la "riserva vincolata per conguagli tariffari" potrà essere liberata, con apposita deliberazione assembleare, solo per le quote di conguagli che hanno trovato riconoscimento nelle tariffe dell'anno successivo, il tutto come espressamente previsto nelle deliberazioni formalmente assunte da parte dell'Ente d'Ambito, ATERSIR Bologna, nell'esercizio dei propri compiti e nel rispetto delle determinazioni emesse da AEEGSI;

richiamata pure la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 27.04.2016 n. 47;

richiamata altresì la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 27.04.2016 n. 48;

visto il verbale della riunione del Coordinamento dei Soci del 25.05.2016, assunto agli atti della società in data 21.06.2016 prot. 5736, ed il relativo orientamento ivi riportato in base all'art. 6 comma 4 nella Convenzione fra gli Enti soci del 18.12.2007;

richiamata anche l'informazione nel Consiglio di Amministrazione del 15.06.2016;

visto infine il documento prot. n. 3540 del 12.04.2016 ed il rescritto al medesimo in data 10.06.2016 distribuito ai Soci, tenuto agli atti dell'Assemblea;

presenti n. 23 Soci su 49, i quali rappresentano l'88,369754% del capitale sociale, pari a n. 642.373 azioni;

ad unanimità di voti, palesemente espressi;

delibera

- di liberare, nel rispetto dei criteri e dei principi espressi in sede di costituzione della riserva vincolata, parte della stessa riserva, di cui alla deliberazione assembleare 10.06.2015 n. 3 per EURO 779.816 (= EURO 4.622.070 - EURO 3.842.254) e destinare tale importo a riserva facoltativa e straordinaria, dando atto che il suddetto importo è generato dalla rideterminazione dei conguagli degli anni 2013-2014 (per effetto principalmente della non eligibilità tariffaria dei contributi ai Comuni Montani stabilita da ATERSIR secondo i criteri del Metodo Tariffario Idrico - 2 [MTI-2])."

OGGETTO N. 3

DELIBERAZIONE N. 3/2016

AGGIORNAMENTO DELLA RELAZIONE PREVISIONALE AUTORIZZATA CON DELIBERAZIONE 16.12.2015 N. 6: AUTORIZZAZIONE EX ART. 19 BIS STATUTO SOCIALE E ART. 2364 CODICE CIVILE - METODO TARIFFARIO IDRICO 2 "MTI-2" - PROPOSTA TARIFFARIA E PIANO DEGLI INVESTIMENTI;

Il Presidente cede la parola all'Amministratore delegato Gambi, il quale precisa che, al fine di relazionare sugli scostamenti, ad oggi noti in base alle informazioni disponibili, rispetto alle previsioni contenute nel Bilancio di previsione 2016, approvato dall'Assemblea nel dicembre 2015 ai sensi del comma 7 dell'art. 19 bis Statuto, è stato redatto un Preconsuntivo 2016 gestionale costituito dal Conto Economico, dall'analisi e dal commento delle principali voci di Stato Patrimoniale relative a: situazione finanziaria, immobilizzazioni finanziarie, immateriali e materiali, fondi rischi. I criteri e i principi con cui è stato aggiornato il Budget 2016 sono gli stessi adottati nella stesura del Consuntivo 2015 e verranno segnalati e commentati gli scostamenti

più significativi: successivamente, illustrerà, in sintesi, gli aspetti riguardanti il Piano degli Investimenti e le proposte tariffarie.

Il Metodo Tariffario Idrico e la fornitura idrica all'ingrosso: effetti sull'esercizio 2016

Alla data di redazione del Budget 2016 era ancora in fase di consultazione la deliberazione AEEGSI per il periodo di regolazione 2016 - 2019 e le tariffe d'acqua all'ingrosso erano state previste incrementando del + 6,3% quelle applicate nel 2015 per tener conto dei seguenti effetti: - incrementi di rilevanti componenti tariffarie connesse ai maggiori costi di gestione per l'entrata in funzione del nuovo impianto di potabilizzazione di Gramadora (Ravenna), il tutto come già autorizzato in sede di Piano Economico Finanziario (PEF); si evidenzia che il PEF prevedeva un incremento tariffario 2016 del + 5,92%, prudentemente in sede di Budget 2016 l'incremento è stato limitato al + 5%; - trasferimento dal gestore del Servizio Idrico Integrato (HERA) al fornitore all'ingrosso (Romagna Acque) dei costi, e quindi delle correlate quote tariffarie, per le attività di sollevamento presso l'impianto di potabilizzazione Bassette (Ravenna); tale trasferimento incide per il restante incremento della tariffa all'ingrosso del + 1,3%; si evidenzia che tale operazione è neutra per la tariffa all'utente finale in quanto il gestore del Servizio Idrico Integrato (HERA) rileverà sia un maggior costo per acquisto d'acqua all'ingrosso sia una riduzione dei costi direttamente sostenuti e riconosciuti in tariffa. AEEGSI con deliberazione n. 664 del 28/12/2015 ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo di regolazione 2016 - 2019 (MTI-2); l'art. 9, comma 1, prevede che, a decorrere dal primo gennaio 2016, e fino alla predisposizione delle tariffe da parte degli Enti di governo, le tariffe possono essere calcolate sulla base del moltiplicatore

tariffario risultante dal Piano Economico Finanziario già approvato nell'ambito delle vigenti predisposizione tariffarie. ATERSIR ha formalmente autorizzato l'aggiornamento delle tariffe 2015 in base al moltiplicatore tariffario 2016 risultante dal PEF a suo tempo approvato che determina un aumento della tariffa dell'acqua all'ingrosso provvisorio del + 5,92%, tale aumento è stato applicato con il principio di "non divergenza tariffaria" nei tre territori della Romagna (ovvero pari incremento in valore assoluto). Preso atto di quanto comunicato da ATERSIR in merito all'impossibilità di deliberare le tariffe 2016 - 2017 entro il mese di maggio, il presente documento è stato redatto prevedendo per tutto l'anno le tariffe aggiornate applicate (provvisoriamente) dal primo gennaio 2016. Con deliberazione n. 137/2016 AEEGSI ha integrato il Testo Integrato di Unbundling Contabile (TIUC) già vigente per il gas e l'energia elettrica con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile per il settore idrico e ha disposto che il 2016 sarà il primo esercizio assoggettato alle nuove disposizioni che verranno applicate anche ai fornitori all'ingrosso. AEEGSI ha tuttavia già evidenziato che le risultanze del 2016 in merito al processo di *standardizzazione dei costi* non verranno utilizzate per le tariffe 2018. La società già negli anni scorsi ha implementato dei sistemi di contabilità e di rilevazione di indicatori tecnico-gestionali sostanzialmente adeguati a dare risposta ai nuovi adempimenti; per completezza d'informativa si evidenzia che anche la gara per l'affidamento della revisione contabile nel periodo 2016 - 2018 è stata esperita prevedendo l'attività di revisione per la separazione contabile. Con deliberazione n. 656/2015 AEEGSI ha predisposto la convenzione tipo per regolamentare in modo uniforme sul territorio nazionale i rapporti fra Enti d'Ambito e gestori del sii in particolare per gli aspetti relativi all'affidamento e alla gestione delle

attività per l'erogazione del Servizio Idrico Integrato; ATERSIR sta provvedendo a dare formale attuazione a quanto previsto nella suddetta delibera ed ha evidenziato per le vie brevi che i vigenti atti convenzionali che regolano i rapporti fra gestore – grossista - Ente di Governo d'Ambito (EGA) sono già sostanzialmente conformi a quanto previsto dalla Convenzione tipo. Con delibera n.30/2014 ATERSIR aveva aggiornato anche Il Piano degli interventi (Pdl) e il Piano Economico Finanziario (PEF) per il fornitore all'ingrosso al 2023 (contenente il piano tariffario). Nell'ambito degli adempimenti previsti da MTI-2, la società ha trasmesso all'EGA la propria proposta di Piano degli Interventi conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci lo scorso dicembre 2015). Per la formulazione del Piano degli Interventi, coerentemente con le richieste dell'Autorità d'Ambito (EGA) e dell'Autorità Nazionale, sono state dapprima individuate le criticità dell'attuale assetto infrastrutturale e successivamente si è proceduto ad individuare la migliore soluzione Il piano prevede inoltre anche appositi indici – definiti indici di performance – che consentono di misurare l'efficacia delle soluzioni adottate. Il secondo periodo regolatorio 2016 - 2019 prevede un valore di investimenti per l'attività di fornitura d'acqua all'ingrosso di circa EURO 22 milioni (oltre a circa EURO 5, 5 milioni per la nuova sede). Occorrerà riesaminare i processi organizzativi tenendo conto dei tempi e degli iter autorizzativi che condizionano significativamente i tempi di attuazione dei progetti, su questo fronte occorrerà predisporre un'apposita strategia che modifichi i tradizionali metodi di valutazione dei progetti generando strutture composte ad hoc in grado di accelerare, come sperimentato in recenti esperienze, gli iter approvativi. In merito alle risultanze economiche 2016 che emergono dal presente documento

si osserva che nei ricavi di vendita acqua si è tenuto conto degli effetti derivanti sul corrente esercizio dal mancato riconoscimento tariffario stabilito da ATERSIR dei "Contributi ai Comuni Montani" (mancato riconoscimento recepito già per gli anni 2013-2015 nel Bilancio d'esercizio 2015, per maggiori informazioni si rinvia a quanto illustrato in Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio 2015); si evidenzia che nel presente documento tali contributi sono iscritti nei costi per EURO 913.000 conformemente a quanto previsto dal Regolamento vigente.

Il Metodo Tariffario Idrico per il soggetto finanziatore di beni realizzati e gestiti dal Gestore del Servizio Idrico Integrato: effetti sull'esercizio 2016

Per il Budget 2016 i canoni dei beni in uso oneroso ad HERA erano stati prudentemente considerati pari ai valori riconosciuti da ATERSIR per il 2015 incrementati del solo effetto derivante dall'entrata in funzione nel 2014 di una prima parte del depuratore di Santa Giustina nell'ambito di Rimini (non si è quindi valorizzato l'effetto sui canoni derivante dall'incremento del capitale investito e dagli ulteriori ammortamenti per i beni entrati in funzione nel 2014).

Nel 2016 si prevede di sottoscrivere nuovi accordi attuativi con il gestore del Servizio Idrico Integrato per complessivi EURO 6,4 milioni. Di seguito un prospetto riepilogativo per territorio degli atti sottoscritti al 31.12.2015 e da sottoscrivere nel 2016; rispetto alle previsioni di Budget si rileva un rinvio al 2017 di atti da sottoscrivere per il territorio ravennate e riminese.

MILIONI / EURO	Convenzioni sottoscritte al 31/12/2015	Convenzioni da sottoscrivere 2016	Preconsuntivo convenzioni sottoscritte al 31/12/2016	Budget al 31/12/2016 convenzioni sottoscritte
Ambito Forlì-Cesena	54,1	3,0	57,1	47,1

Ambito Ravenna	9,5	0,8	10,3	19,1
Ambito Rimini	70,0	2,6	72,6	80,6
Totale beni in convenzione	133,6	6,4	140,0	146,8

Rispetto degli indirizzi impartiti dai Soci in materia di vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive

Per quanto concerne il quadro normativo di riferimento si rinvia alla Relazione sulla Gestione del Bilancio d'esercizio 2015: in particolare per quanto concerne le disposizioni previste nei Decreti attuativi in corso di perfezionamento della cosiddetta "Riforma Madia" (Testo unico sulle Partecipate e Testo Unico sui Servizi Pubblici Locali). La gestione del Personale prevista nell'Aggiornamento della Relazione previsionale 2016 è conforme a quanto previsto nel Budget 2016 e quindi agli indirizzi impartiti dai Soci in base alle disposizioni ad oggi vigenti di contenimento dei costi del Personale. Si ricorda che in attuazione degli indirizzi impartiti con deliberazione dell'Assemblea n.3/2014, i costi del Personale si dividono in "parte ordinaria" e "parte straordinaria". Sono ricompresi nella cosiddetta "parte straordinaria" i costi del Personale coinvolto nelle attività cosiddette "straordinarie" e riconducibili principalmente all'entrata in funzione di nuovi impianti: tali costi devono essere contenuti nei Piani Economici Finanziari (PEF) approvati da ATERSIR e autorizzati da AEEGSI. La società è autorizzata a superare il cosiddetto "tetto di spesa" (definito dal 2009 come riduzione di almeno 1 EURO del costo del Personale dell'anno precedente, valore determinato al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali), solo limitatamente ai suddetti importi autorizzati come "parte straordinaria", deve essere fornita specifica evidenza di tale comportamento in sede di Budget, di

Reportistica infra annuale e di Bilancio d'esercizio. Di seguito si fornisce

l'informativa richiesta:

MILIONI / EURO	Preconsuntivo 2016	Budget 2016
Costi del Personale – parte ordinaria	8.270	8.270
Costi del Personale – parte straordinaria	301	301
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	8.571	8.571

L'Organico in forza al 31 dicembre 2016, conferma il Budget ed è previsto in 156 unità (di cui n. 148 in parte ordinaria e n. 8 in parte straordinaria) con un incremento rispetto al 31/12/2015 di + 7 unità (di cui n. 1 in parte ordinaria e n. 6 in parte straordinaria). Nei primi mesi del 2016 sono state effettuate n. 5 assunzioni a seguito delle procedure selettive espletate negli anni scorsi. Si riporta di seguito la movimentazione numerica del Personale prevista nel 2016

(senza variazioni rispetto al Budget):

PARTE ORDINARIA 2016	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Al 31.12.2015	3	7	75	62	147
Variazioni 2016:					
- Cessati					
- Assunti			0	2	2
- Variazioni di posizione				-1	-1
Al 31.12.2016	3	7	75	63	148
PARTE STRAORDINARIA 2016	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Al 31.12.2015			1	1	2
Variazioni 2016:					

- Cessati					
- Assunti				5	5
- Variazioni di posizione				1	1
Al 31.12.2016			1	7	8
Totale al 31.12.2016	3	7	76	70	156

II. Aggiornamento sulle principali voci dello Stato Patrimoniale – ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio 2016 prosegue il processo di ammortamento relativo a: - avviamento acquisito da HERA relativo al ramo d'azienda "gestione fonti locali"; l'immobilizzazione sarà ammortizzata in un periodo corrispondente alla sua vita utile stimata pari a 15 anni (periodo 2009 - 2023 compresi) in quote annue costanti di EURO 239.253; - studi di impatto ambientale per le concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali.

Immobilizzazioni materiali

Il totale degli investimenti di Preconsuntivo 2016 in immobilizzazioni materiali è di EURO 25,7 milioni ed il totale degli ammortamenti è di EURO 15,9 milioni. Rispetto al Budget gli investimenti sono inferiori di EURO 2,6 milioni e rispetto all'anno precedente sono inferiori di EURO 20,9 milioni.

Immobilizzazioni materiali	Preconsuntivo	Budget	Scarti (Preconsuntivo - Budget)
Immob. mat. (netto f.di amm.to) al 31/12/2015	339.595.769	0	
+ Investimenti 2016	20.035.000	25.083.159	-5.048.159
- Ammortamenti 2016	-18.013.851	-17.751.357	-262.494

Immob. mat. (netto f.di amm.to) al 31/12/2016	341.616.918		
Acquedottistica primaria	Preconsuntivo	Budget	Scarti (Preconsuntivo - Budget)
Immob. mat. (netto f.di amm.to) al 31/12/2015	258.009.903		
+ Investimenti 2016	7.137.000	6.834.000	303.000
- Ammortamenti 2016	-13.711.239	-13.526.634	-184.605
Immob. mat. (netto f.di amm.to) al 31/12/2016	251.435.664		

Nell'“Acquedottistica primaria” gli investimenti di Preconsuntivo di circa EURO 7,1 milioni sono sostanzialmente allineati al Budget (+ 0,3 milioni/EURO) e sono da ricondurre principalmente a: - 0,3 milioni di EURO per l'ultimazione dei lavori relativi al nuovo impianto di potabilizzazione della Standiana (Ravenna); - 0,5 milioni di EURO rete per riordino schema idrico del Conca; - 0,9 milioni di EURO all'impianto di trattamento fanghi al potabilizzatore Bassette (Ravenna); - 0,7 milioni di EURO all'impianto di trattamento dell'acqua di Alberazzo (San Mauro); - 0,3 milioni di EURO per la nuova condotta San Giovanni in Marignano-Morciano. I restanti interventi sono relativi a manutenzioni straordinarie e migliorie sulle reti e sugli impianti esistenti. Gli ammortamenti di Preconsuntivo sono pari ad EURO 13,7 milioni senza significativi scostamenti rispetto al Budget: nel 2016 termina il collaudo funzionale ed entra in ammortamento il nuovo potabilizzatore della Standiana.

Beni dati in uso oneroso al gestore del	Preconsuntivo	Budget	Scarti
---	---------------	--------	--------

Servizio Idrico Integrato			(Preconsuntivo - Budget)
Immob. mat. (netto f.di amm.to) al 31/12/2015	67.106.006	0	
+ Investimenti 2016	11.308.000	13.659.159	-2.351.159
- Ammortamenti 2016	-3.565.536	-3.793.173	227.637
Immob. mat. (netto f.di amm.to) al 31/12/2016	74.848.470		

Nel comparto "Beni dati in uso oneroso al gestore del Servizio Idrico Integrato" gli investimenti di Preconsuntivo di EURO 11,3 milioni sono inferiori al Budget di EURO 2,4 milioni; gli investimenti 2016 fanno riferimento per circa EURO 0,8 milioni ad Accordi Attuativi la cui sottoscrizione è prevista in corso d'anno. Gli ammortamenti sono di circa di EURO 3,6 milioni e risultano inferiori al Budget di circa EURO 0,2 milioni per un rallentamento nell'entrata in esercizio di nuove opere. In merito all'importo complessivo dei nuovi Accordi Attuativi da sottoscrivere nel 2016 in ciascun Ambito territoriale si rinvia a quanto espresso in Premessa. Con la tabella di seguito riportata si evidenzia per ciascun Ambito il valore (netto fondi ammortamento) dei beni iscritti al 31/12/2015, le previsioni di investimento e di ammortamento e quindi il valore netto di Preconsuntivo al 31.12.2016:

Ambiti	Valori al 31.12.2015	Investimenti 2016	Ammortamenti 2016	Valori al 31.12.2016
Ambito Forli-Cesena	22.629.094	4.243.000	1.238.607	25.633.487
Ambito				

Ravenna	8.777.796	941.000	196.184	9.522.612
Ambito				
Rimini	35.699.116	6.124.000	2.130.745	39.692.371
Beni in uso oneroso al gestore del Servizio Idrico Integrato	67.106.006	11.308.000	3.565.536	74.848.470

Gli investimenti per EURO 0,2 milioni dell'attività di "produzione e vendita di energia elettrica" sono relativi alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia idroelettrica: tali valori confermano il Budget.

Beni per la produzione di energia elettrica	Preconsuntivo	Budget	Scarti (Preconsuntivo - Budget)
Immob. mat. (netto f.di amm.to) al 31/12/2015	3.010.555		
+ Investimenti 2016	400.000	400.000	0
- Ammortamenti 2016	-205.086	-174.429	-30.657
Immob. mat. (netto f.di amm.to) al 31/12/2016	3.205.469		

Attività finanziarie immobilizzate

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo immobilizzato a fine 2016 sono previste pari ad EURO 11,2 milioni con una riduzione rispetto al 31/12/2015 di - EURO 2

milioni per effetto della scadenza nel corso del 2016 di Titoli di Stato: non si rilevano scostamenti dal Budget.

ATTIVITA' FINANZIARIE IMMOBILIZZATE	Valore di Preconsuntivo al 31/12/2016	Valore di Budget al 31/12/2016	Valore Nominale 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
Titoli di Stato	8.000.000	8.000.000	8.000.000	9.998.030
Obbligazioni	3.168.000	3.168.000	2.032.914	3.078.387
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE IMMOBILIZZATE	11.168.000	11.168.000	10.032.914	13.076.417

Titoli e Disponibilità Liquide

L'ammontare di Budget al 31/12/2016 dei titoli e delle disponibilità liquide è di EURO 39,8 milioni con un incremento rispetto al Budget di EURO 11,6 milioni ed un decremento rispetto al Consuntivo 2015 di EURO 0,4 milioni.

TITOLI E DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore di Preconsuntivo al 31/12/2016	Valore di Budget al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
Titoli e polizze	31.800.000	21.811.000	21.327.918
Disponibilità liquide	8.018.000	6.400.000	18.916.322
TOTALE	39.818.000	28.211.000	40.244.230

Totale attività finanziarie

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività complessive (siano esse classificate nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante) che incidono sulla posizione finanziaria al 31/12/2015 e al 31/12/2016:

TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	Valore di Preconsuntivo al 31/12/2016	Valore di Budget al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
Altri titoli immobilizzati	11.168.000	11.168.000	13.076.417
Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	31.800.000	21.811.000	21.327.918
Depositi bancari, assegni e cassa	8.018.000	6.400.000	18.916.322
TOTALE	50.986.000	39.379.000	53.320.657

L'ammontare delle attività finanziarie complessive di Preconsuntivo al 31/12/2016 è di circa EURO 51 milioni con un incremento rispetto al Budget di + EURO 11,6 milioni ed un decremento rispetto al Consuntivo 2015 di - EURO 2,3 milioni. I principali impieghi del 2016 sono da ricondurre a: - realizzazione di circa EURO 20 milioni di nuovi investimenti; - rimborso di quote capitale dei mutui accessi per EURO 1,2 milioni; - pagamento imposte per EURO 2 milioni (+ EURO 0,2 milioni rispetto al Budget); - pagamento dividendi ai Soci per EURO 5,1 milioni (+ EURO 1,1 milioni rispetto al Budget). L'incremento rispetto al Budget è da ricondurre principalmente a minori investimenti di circa EURO 5 milioni, allo slittamento integrale al 2017 del rimborso di trattenute a garanzia effettuate in anni precedenti su opere completate (con un effetto sul 2016 di minori uscite per circa EURO 2 milioni, oltre all'I.V.A.) ed all'incasso non previsto a Budget della positiva chiusura per la società del contenzioso fiscale per i cosiddetti "aiuti di stato" per circa EURO 2,5 milioni (al netto dei costi sostenuti per la difesa). La maggiore liquidità media di circa EURO 8 milioni risulterà investita in polizze al fine di ottimizzare i rendimenti in questa congiuntura

caratterizzata da tassi a breve a zero od addirittura negativi. Il tasso medio di rendimento previsto è dell'1,8%, con una sostanziale conferma del Budget (1,93%). Si evidenzia che la *duration* delle attività finanziarie è adeguata alle esigenze degli impieghi come da Piano Industriale in fase di perfezionamento.

Ratei attivi per conguagli tariffari

Al 31/12/2015 l'ammontare dei ratei attivi per "conguagli tariffa all'ingrosso" era pari a EURO 3.842.254. Trattasi di somme spettanti alla società per gli anni in cui ha avuto effetto la regolazione da parte di AEEGSI (ovvero dal 2012); tali conguagli sono per ciascun anno il risultato della somma algebrica delle differenze fra i valori considerati, per ciascuna componente tariffaria, in sede di determinazione delle tariffe da parte di ATERSIR (nel rispetto delle determinazioni emesse da AEEGSI) rispetto ai valori poi rilevati a consuntivo. In attesa delle definitive determinazioni, che verranno assunte da ATERSIR, sui conguagli degli anni pregressi in sede di definizione delle tariffe 2016-2017 nell'esercizio 2016 è stata prevista la chiusura di ratei attivi per EURO 2.356.823: pertanto l'ammontare dei ratei attivi per "conguagli tariffa all'ingrosso" a fine 2016 è previsto pari ad EURO 1.485.431. Per maggiori informazioni sui criteri e sulla determinazione di tale posta si rinvia alla Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio 2015 a commento della voce "ratei attivi per conguagli tariffa all'ingrosso".

Ratei attivi per conguagli tariffari	Totale al 31/12/2015	Chiusura ratei 2016	Totale al 31/12/2016	Chiusura ratei 2017
Ratei conguagli 2012	2.360.000	1.200.000	1.160.000	1.160.000
Ratei conguagli 2013	0			
Ratei conguagli 2014	1.156.823	1.156.823		

Ratei conguagli 2015 (dato non definitivo)	325.431		325.431	325.431
Totale	3.842.254	2.356.823	1.485.431	1.485.431

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Riserva vincolata per conguagli tariffari

Essendo stata accolta da parte dell'Assemblea dei Soci in data odierna - *deliberazione n. 2/2016* - la proposta del Consiglio di Amministrazione relativamente al parziale svincolo della "riserva vincolata" iscritta a Patrimonio (a seguito di deliberazione assembleare n. 3/2015 per EURO 4.622.070, ovvero pari all'importo dei conguagli tariffari di anni pregressi, che non avevano trovato riconoscimento nelle tariffe 2014 e 2015), tale riserva risulta rideterminata in EURO 3.842.254 con un decremento di EURO 779.816 destinato ad incremento della riserva facoltativa e straordinaria.

III. Analisi della composizione e delle movimentazioni delle voci di Conto Economico

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Preconsuntivo 2016 quantifica un Valore della Produzione di EURO 53.227.000, il decremento rispetto al Budget è di EURO 572.000 mentre l'incremento rispetto al consuntivo dell'anno precedente è di EURO 2.081.000.

Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che lo compongono.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano, a livello di Preconsuntivo 2016, ad EURO 44.671.000, il decremento sul Budget è di EURO 572.000 mentre l'incremento sul Consuntivo 2015 è di EURO 667.000.

VALORI IN EURO/000

Preconsuntivo 2016	Budget 2016	Consuntivo 2015
--------------------	-------------	-----------------

Ricavi di vendita acqua	43.768	44.340	43.472
Vendita energia	823	823	453
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	80	80	79
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.671	45.243	44.004

Nelle more delle determinazioni tariffarie per l'anno 2016 da parte di ATERSIR ex deliberazione AEEGSI n. 664/2015 (MTI-2), i "ricavi di vendita acqua" di Preconsuntivo 2016 tengono conto degli aumenti tariffari previsti per il 2016 da ATERSIR con deliberazione n. 30 del 28/04/2014 e pari, rispetto alle tariffe fatturate nel 2015, ad un incremento medio nei tre bacini territoriali della Romagna, al + 5,92%. La vendita di acqua di Preconsuntivo è di 109 milioni di metri cubi, per effetto dei maggiori quantitativi venduti nel primo quadrimestre 2016; il valore incrementa le previsioni di Budget (+ 0,7 milioni di metri cubi) ed è inferiore al Consuntivo 2015 (- 1,7 milioni di metri cubi); i relativi ricavi di EURO 43.767.527 risultano complessivamente inferiori al Budget per circa EURO 572.000 mentre rispetto all'analogo dato di Consuntivo 2015 si rileva un incremento per circa EURO 296.000. Il "conguaglio tariffario" di Preconsuntivo 2016 pari ad EURO - 2.057.000 è dato dal saldo algebrico della chiusura del risconto passivo iscritto a Bilancio 2015 per EURO 295.560 e di parte dei ratei attivi per EURO 2.356.823; la differenza fra valore di Preconsuntivo e di Budget è da ricondurre principalmente agli effetti generati del mancato riconoscimento tariffario da parte di ATERSIR dei contributi riconosciuti ai Comuni Montani con effetto dall'anno 2013. I ricavi di vendita energia pari ad EURO 823.000 sono

allineati al Budget e superiori al 2015 di EURO 370.000 per effetto dell'entrata in funzione/messa a regime di nuovi impianti idroelettrici.

	Preconsuntivo 2016		Budget 2016		Consuntivo 2015	
	EURO/000	MWh venduti	EURO/000	MWh venduti	EURO/000	MWh venduti
Impianti idroelettrici	792	9.193,19	792	9.193,19	421	7.093,208
Impianti fotovoltaici	31	275,42	31	275,42	32	272,104
Ricavi vendita energia elettrica	823	9.468,61	823	9.468,61	453	7.365,312

La produzione complessiva di energia elettrica da fonti rinnovabili nel 2016 è prevista pari a 10.080,95 MWh confermando il Budget ed incrementando di oltre 2.000 MWh il dato 2015. Di seguito i dati sui quantitativi prodotti totali e autoconsumati come da Preconsuntivo 2016.

	Preconsuntivo 2016		Budget 2016		Consuntivo 2015	
	MWh autoconsumo	MWh prodotti	MWh autoconsumo	MWh prodotti	MWh autoconsumo	MWh prodotti
Impianti idroelettrici	104,62	9.297,81	104,62	9.297,81	117,64	7.210,85
Impianti fotovoltaici	507,72	783,14	507,72	783,14	501,97	774,07
TOTALE ENERGIA	612,34	10.080,95	612,34	10.080,95	619,61	7.984,92

A.5 Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente ad EURO 8.156.000 come da Budget e con un incremento di EURO 1.348.000 rispetto all'esercizio precedente; sono costituiti

da "contributi in conto esercizio" per EURO 1.818.000 e "ricavi e proventi diversi" per EURO 6.338.000. I "contributi in conto esercizio" sono dati da: - "Contributi governativi Statali trentennali" Contributi in c/esercizio per EURO 1.779.000 ed i restanti EURO 39.000 sono relativi al riconoscimento degli incentivi per l'energia elettrica prodotta ed autoconsumata; la voce presenta un decremento rispetto all'anno precedente di EURO 34.000; - ricavi e proventi diversi per EURO 6.338.000 con un incremento di + EURO 1.382.000 rispetto al Consuntivo 2015, da ricondurre principalmente alla voce "canoni per beni in uso oneroso al gestore del Servizio Idrico Integrato": tenuto conto che non sono tuttora stati definiti da ATERSIR per l'anno 2016 i "canoni per beni in uso oneroso al gestore del Servizio Idrico Integrato", è stato confermato il valore di Budget pari ad EURO 5.174.000, prudentemente determinato, assumendo i valori stabiliti da ATERSIR per il 2015 incrementati del solo valore dell'ammortamento della parte di depuratore di Santa Giustina entrato in funzione nel 2014, non tenendo conto né delle altre opere di questo comparto di più ridotta entità, che sono entrate in funzione in tale esercizio, né dell'incremento del capitale investito nel comparto stesso nel 2014. Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi e proventi diversi:

VALORI IN EURO/000	Preconsuntivo	Budget	Consuntivo
	2016	2016	2015
Energia – Fiumicello	190	190	164
Ricavi e proventi per telefonia - telecomunicazioni	951	951	938
Canoni per beni in uso oneroso al gestore del Servizio Idrico Integrato	5.174	5.174	3.586

Sopravvenienze attive registrate	0	0	220
Plusvalenze risarcimenti assicurativi e cessioni patrimoniali	0	0	17
Ricavi e proventi vari	23	23	33
TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI	6.338	6.338	4.956

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione di Preconsuntivo 2016 ammontano ad EURO 51.077.000, tale valore conferma sostanzialmente il Budget (+EURO 147.000) ed incrementa il 2015 di EURO 5.560.000 (tale incremento è da ricondurre principalmente alle voci "ammortamenti" per + EURO 2,2 milioni e "costi per servizi" per + EURO 3,5 milioni); come si evidenzia nella successiva analisi degli scostamenti rispetto al 2015 la valutazione sul 2016 non può prescindere dagli effetti indotti dall'entrata in funzione del nuovo potabilizzatore della Standiana a Ravenna.

B.6 Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi attribuibili a questa voce, ammontano ad EURO 2.976.000, risultano allineati al Budget e superiori per EURO 690.000 al Consuntivo 2015, scostamento dovuto principalmente alla produzione di circa 11,7 milioni di metri cubi d'acqua dal nuovo potabilizzatore della Standiana (rispetto ai 3 milioni di metri cubi prodotti nel 2015) e da un diverso utilizzo delle fonti locali a fronte di una minor produzione prevista da Ridracoli di circa 2,4 milioni di metri cubi.

B.7 Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale di

EURO 18.004.000 con una conferma del Budget ed un incremento rispetto al

Consuntivo 2015 di EURO 3.444.000.

EURO/000	Preconsuntivo	Budget	Consuntivo
	2016	2016	2015
Servizi di approvvigionamento idrico	2.430	2.300	1.250
Spese per manutenzione ordinaria	4.249	4.268	4.014
Costi energia elettrica	6.444	6.534	5.739
Utenze varie: gas, acqua, telefoni	176	176	132
Pulizie uffici	156	156	144
Analisi acqua e fanghi	330	260	245
Spese trattamento fanghi, lavaggio serbatoi/vasche	1.246	1.346	897
Compensi per consulenze	11	11	0
Assicurazioni diverse	430	430	403
Spese di rappresentanza	405	405	323
Spese di rappresentanza per "Case dell'acqua"	65	110	93
Interventi di salvaguardia ambientale - vigilanza invaso	65	65	67
Prestazioni tecniche e amministrative, spese legali e servizi vari	1.374	1.374	1.228
Compensi per Consiglio di Amministrazione	141	141	132
Compensi per Collegio Sindacale	50	50	49
Compensi per revisione legale dei conti	28	70	59
Componenti Organismo di Vigilanza, Responsabile Trasparenza, Responsabile Prevenzione Corruzione	32	32	44
Rimborsi spese per Consiglio e Collegio	9	9	7

Gestione mensa Personale dipendente	171	171	158
Rimborso spese dipendenti	54	54	53
Costi per formazione	115	102	42
Oneri bancari diversi/fidejussioni varie	88	88	78
Accantonamento rischi per "costi per servizi"	50	50	51
Costi da rifatturare: interferenze, costi diversi	0	0	1.170
- Recupero costi: superamento interferenze e costi diversi	0	0	-1.170
- Rimborsi costi per sollevamento	0	0	-487
- Rimborsi vari	-115	-115	-159
TOTALE COSTI PER SERVIZI	18.004	18.087	14.560

Le variazioni rispetto al 2015 sono da ricondursi principalmente al diverso utilizzo delle fonti di approvvigionamento alternative a Ridracoli tra cui principalmente l'entrata in funzione del nuovo potabilizzatore della Standiana; si evidenzia anche il mancato recupero da HERA dei costi dei sollevamenti dell'acqua trattata presso il potabilizzatore delle Bassette in quanto, con effetto dal 2016, tale attività è stata presa in carico dalla società (per maggiori informazioni si rinvia alla Premessa). Il costo dei compensi per la revisione legale dei conti tiene conto del valore emerso dalla gara esperita per tale attività (relativa ai bilanci 2016 - 2018) pur nelle more di nomina da parte dell'Assemblea. Il costo per il Consiglio di Amministrazione conferma quanto emerso dalla deliberazione n. 4 dell'Assemblea del 16 dicembre 2014, che ha rideterminato i compensi in attuazione di quanto previsto dal D. L. n. 90/2014.

PRECONSUNTIVO 2016 EURO/000	Amministratori	Sindaci	Totale
Compensi fissi	90	50	140

Compensi di risultato	30		30
Accantonamento fine mandato	6		6
Oneri INPS - INAIL	14		14
TOTALE	140	50	190
BUDGET 2016 EURO/000	Amministratori	Sindaci	Totale
Compensi fissi	90	50	140
Compensi di risultato	30		30
Accantonamento fine mandato	6		6
Oneri INPS - INAIL	14		14
TOTALE	140	50	190

B.9 Costi per il Personale

La gestione del Personale - ed i relativi costi - è conforme agli indirizzi impartiti dai Soci nell'ambito di esercizio del cosiddetto "controllo analogo", indirizzi che a loro volta recepiscono le disposizioni normative in capo alle società pubbliche che svolgono servizi di interesse generale in tema di procedure di assunzione e di contenimento dei costi del Personale. Il Preconsuntivo 2016 quantifica il "costo del Personale relativo a retribuzioni, oneri, TFR" in EURO 8.571.000 confermando il Budget; rispetto al Consuntivo 2015 l'incremento è di EURO 584.000, dovuto principalmente a: - EURO 76.000 agli automatismi contrattuali (fra cui principalmente il rinnovo del "CCNL Unico periodo 2013-2015", sottoscritto in data 14/01/2014); - EURO 259.000 alle assunzioni di "parte straordinaria" (di cui EURO 220.000 per nuove assunzioni ed il restante per la messa a regime delle assunzioni effettuate nel 2015); - EURO 93.000 alle assunzioni di "parte ordinaria" (di cui EURO 43.000 per nuove assunzioni ed il restante per la messa a regime delle assunzioni effettuate nel 2015); - EURO

58.000 per la messa a regime nel 2016 delle progressioni di carriera disposte nel 2015, quale seconda fase della riorganizzazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 30.09.2014.

EURO/000	Preconsuntivo 2016	Budget 2016	Consuntivo 2015
Costi del Personale per retribuzioni fisse e continuative, TFR	8.003	8.003	7.403
Costi del Personale per retribuzioni variabili	472	472	441
COSTI PERSONALE PER RETRIBUZIONI	8.475	8.475	7.844

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 Altri proventi finanziari

I proventi finanziari di Preconsuntivo 2016 sono previsti pari ad EURO 1.265.000 e sono costituiti per EURO 972.000 dagli interessi su titoli, contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo, giacenze di liquidità in conti bancari e per EURO 293.000 dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima S.p.A.; i proventi finanziari sono superiori al Budget di EURO 70.000 per effetto della maggiore liquidità media e sono inferiori al Consuntivo 2015 di EURO 449.000 (sia per effetto della minore liquidità media sia del minor tasso medio di remunerazione).

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il Preconsuntivo 2016 nei termini sopra illustrati determina un risultato prima delle imposte pari ad EURO 3.380.000, pari a circa il 6,3% del Valore della

Produzione; tale valore è inferiore al Budget di EURO 649.000 ed al Consuntivo 2015 di EURO 6.809.000, tali scarti sono da ricondurre a: - un risultato della gestione operativa di EURO 2.150.000, che riduce il Budget di EURO 719.000 (di cui EURO 572.000 per minori ricavi ed EURO 147.000 per maggiori costi dei quali + EURO 252.000 sono maggiori ammortamenti) ed il Consuntivo 2015 per - EURO 3.479.000 (di cui per maggiori ricavi EURO 2.081.000 e per maggiori costi + EURO 5.560.000 (di cui EURO 2.215.000 per maggiori ammortamenti); la gestione operativa è pari a circa il 4% del Valore della Produzione; - un risultato della gestione finanziaria di EURO 1.230.000, che aumenta il Budget di EURO 70.000 e riduce il risultato di Consuntivo 2015 per - EURO 438.000; la gestione finanziaria rappresenta circa il 2,3% del Valore della Produzione. Al risultato d'esercizio 2015 contribuiva la gestione straordinaria per EURO 2.889.000 dovuti alla già menzionata positiva chiusura di un contenzioso fiscale. Prosegue, illustrando il PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI come di seguito riportato.

OBIETTIVI GENERALI DELLA PIANIFICAZIONE

In considerazione del ruolo pubblico della società, gli obiettivi generali della pianificazione sono essenzialmente orientati alla sicurezza dell'approvvigionamento idrico nel rispetto del D. Lgs. n. 152/2006 - un territorio, quello servito, che ha subito tre emergenze idriche dal 2010 al 2013 - alla continuità del servizio (*assessment di business continuity*) ed infine al costante miglioramento della qualità dell'acqua venduta (secondo i parametri della Legge n. 31/2008 e sui nuovi orientamenti relativi agli inquinanti emergenti) e successiva omogeneità; il tutto cercando di minimizzare perdite e garantire le migliori efficienze produttive con limitazioni all'incremento delle

tariffe anche in ossequio ai principi riportati dalla Direttiva Europea 2000/60/CE. Per tali ragioni la società ha avviato, da tempo, importanti piani di ricerca orientati, da un lato, al miglioramento della gestione infrastrutturale e, dall'altro, al miglioramento dei sistemi di potabilizzazione ed all'analisi dei rischi al fine di fornire una qualità dell'acqua sempre migliore e, nel contempo, ridurre il rischio di approvvigionamento anche attraverso l'arricchimento e la diversificazione delle fonti idriche in considerazione dell'ulteriore necessità di ridurre lo sfruttamento di acque profonde, per limitare gli effetti ambientali (subsidenza) generati da tale sfruttamento nel rispetto dei principi generali di salvaguardia ambientale richiamati dal D. Lgs. n. 152/2006 e di quelli più specifici richiamati dalla Direttiva Europea 2000/60/CE.

CRITICITÀ NELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel precedente periodo di regolazione sono state avviate ed in via di completamento opere importanti previste nel Piano degli Interventi (principalmente il potabilizzatore Standiana e la rete di interconnessione con l'Acquedotto della Romagna per lavori eseguiti al 31 dicembre 2015 di EURO 73,9 milioni) oltre all'avvio di nuove opere tra cui, principalmente nel comparto servizi comuni, la nuova sede della società a Forlì. Il secondo periodo regolatorio 2016-2019 tiene conto delle criticità riscontrate nel territorio di riferimento e sviluppa le linee di intervento al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza della dotazione infrastrutturale, la qualità e la gestione del servizio. Il maggiore impegno è rivolto al miglioramento della dotazione infrastrutturale per tenere in conto della necessità di disporre di un'adeguata rete di adduzione per garantire la qualità e la continuità del servizio di fornitura d'acqua all'ingrosso su tutto il territorio di riferimento; tale attività deve necessariamente tener conto della

sicurezza impiantistica e quindi della necessità di programmare importanti attività di manutenzione straordinaria su rilevanti tratti della rete esistente ormai giunta in prossimità della propria vita tecnica. Il secondo periodo regolatorio 2016-2019 prevede un valore complessivo di opere, inclusa l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni in corso al 31.12.2015, di EURO 110,250 milioni, di cui lavori già realizzati al 31.12.2015 per EURO 82,76 milioni (fra cui per circa EURO 73,9 milioni il potabilizzatore Standiana, che entrerà definitivamente in esercizio nel 2016, e la rete di interconnessione con l'Acquedotto della Romagna entrata in esercizio per la parte principale nel 2015). Nel secondo periodo regolatorio 2016-2019, la produzione netta di investimenti è pari ad EURO 27,48 milioni. Il piano degli Interventi complessivo del Gestore, protratto oltre la scadenza dell'affidamento al 31.12.2023, prevede un valore complessivo di opere, inclusa l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2015, di EURO 240,72 milioni, di cui lavori già realizzati al 31.12.2015 per EURO 82,76 milioni, produzione netta 2016-2019 di EURO 27,48 milioni, produzione netta 2020-2023 di EURO 30,23 milioni ed oltre il 2023 di EURO 100,14 milioni. Il Piano evidenzia analiticamente i singoli interventi, che superano l'importo di EURO 500.000, mentre quelli al di sotto di tale soglia sono accorpati nella voce: "Manutenzioni straordinarie minori".

Il cronoprogramma è sviluppato tenendo conto delle attuali capacità organizzative della società; la dimensione rilevante di alcune opere del Piano - *che rappresentano una componente importante degli importi da stanziare* - deve fare i conti con la necessità di produrre i progetti e realizzare le opere in tempi compatibili con le necessità di entrata in esercizio delle stesse al fine di

non generare criticità nella gestione operativa. Trattasi di una problematica da affrontare da molteplici punti di vista, la necessità di disporre di nuove opere/effettuazione di manutenzioni e migliorie sugli impianti esistenti in certi tempi si scontra da un lato con le tempistiche necessarie per completare gli iter approvativi dei progetti - *nonostante le semplificazioni presuntivamente introdotte dal cosiddetto "Sblocca Italia"* - dall'altro con l'attuale dimensionamento della struttura organizzativa interna dell'Area tecnica deputata alla redazione e gestione dei progetti. Si evidenzia che le criticità del precedente periodo regolatorio sono state riclassificate in base alla nuova determina AEEGSI n. 2/2016.

AREA A – Criticità di approvvigionamento idrico (captazione e adduzione):
criticità individuate al 31.12.2015 => A1.1- A4.1 - A5.1 - A7.1 – A10

in questo campo non sono presenti, attualmente, criticità di rilievo poiché il servizio viene fornito con elevati livelli di continuità, con un sistema infrastrutturale adeguato; affinché si possano mantenere i livelli attuali di efficienza, occorrerà dare avvio ad un'attività di manutenzione straordinaria entro i prossimi 4-5 anni (criticità A5.1 - A7.1) con la realizzazioni di nuove infrastrutture acquedottistiche (criticità A4.1) in tutti e tre gli Ambiti territoriali per migliorare la sicurezza della fornitura, la qualità dell'acqua fornita e consentire la fase di manutenzione straordinaria delle condotte e degli impianti vetusti; si evidenzia che la manutenzione straordinaria delle infrastrutture, anche al fine di mantenere nel tempo la funzionalità ed efficienza impiantistica, può essere effettuata solo successivamente alla realizzazione ad alcuni interventi infrastrutturali per evitare prolungati disservizi di difficile gestione. In questo capitolo sono inseriti anche quegli interventi necessari ad aumentare la

continuità del servizio di adduzione e gestione, la sicurezza nell'approvvigionamento idrico (criticità A1.1) e la massimizzazione della produzione da acqua superficiale (criticità A10).

AREA P - "Criticità degli impianti di potabilizzazione", criticità individuate al 31.12.2015 => P3.1 - P4.1 - P7.1

In questo capitolo sono state individuate criticità legate all'efficienza di potabilizzazione di alcuni impianti legate a: - qualità dell'acqua comunque caratterizzata da parametri ben superiori ai minimi di legge ma che, per la particolare condizione dei punti di consegna del gestore del sii, va migliorata (criticità P7.1); - efficienza degli impianti legata alla ridotta potenzialità di produzione e/o a processi di potabilizzazione non più adeguati (criticità P3.1); - efficienza degli impianti di trattamento dei fanghi di potabilizzazione che causano costi elevati di smaltimento dei fanghi (criticità P4.1). Sotto questo profilo il nuovo potabilizzatore Standiana (Ravenna) - in fase di test produttivo da fine 2015 a metà 2016 - e l'adozione di nuovi processi attivabili per effetto degli interventi previsti nei Piani di manutenzione straordinaria di altri impianti di potabilizzazione, miglioreranno complessivamente la qualità dell'acqua erogata. Si dovrà procedere anche ad un efficientamento dei processi sotto il profilo economico al fine di ridurre i costi di gestione e ad un efficientamento dei processi sotto il profilo economico al fine di ridurre i costi di gestione, facendo espresso riferimento alla realizzazione di un impianto di trattamento fanghi presso il potabilizzatore Bassette e proseguendo con la realizzazione di nuovi impianti di autoproduzione di energia sempre nell'area di Ravenna.

AREA M - "Criticità generali della gestione", criticità individuate al 31.12.2015 => M3.1 - M4.1 - M5.1

La maggiore delle criticità individuate è rappresentata dall'elevato consumo di energia elettrica (criticità M4.1), che si sta cercando di contrastare attraverso l'efficientemente dei consumi con un programma di interventi, che prevede sia l'installazione di macchine ad alto rendimento sia l'ottimizzazione dello schema idraulico; dal punto di vista economico si mira a ridurre i costi di approvvigionamento energetico attraverso un apposito piano di autoproduzione di energie rinnovabili. In tale contesto va sottolineato l'impatto economico generato dal mix di risorse idriche utilizzate: un maggiore contributo della diga durante le stagioni ricche di acqua può ridurre i consumi di energia su base annua anche del 30% con evidenti effetti anche sui costi di gestione; analogamente si sta valutando la possibilità di efficientare le opere di presa per migliorare la captazione del bacino di Ridracoli. Vi è inoltre l'esigenza di procedere: - nella dismissione dei beni non più produttivi (criticità M3.1) con interventi di ripristino delle aree e di messa in sicurezza dei siti; - con la realizzazione di opere accessorie e/o di manufatti a servizio comune necessarie per garantire una migliore gestione delle apparecchiature di scorta ed economie legate all'utilizzo di beni di terzi (magazzini esterni, nuova sede centrale, ecc.). Sono sintetizzati gli INDICATORI DI PERFORMANCE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E LIVELLO ATTUALE unitamente al CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI, la relativa VALORIZZAZIONE e la LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA. In merito alle STRATEGIE DI INTERVENTO, l'ulteriore miglioramento della dotazione infrastrutturale tiene conto della necessità di disporre di un'adeguata rete di adduzione per garantire la qualità e la continuità del servizio di fornitura d'acqua all'ingrosso su tutto il territorio di riferimento e l'ottimizzazione delle risorse necessarie per la fornitura del servizio; tale attività deve

necessariamente tener conto della sicurezza impiantistica e quindi della necessità di programmare importanti attività di manutenzione straordinaria su rilevanti tratti della rete esistente. Per gli interventi, anche di rilevante entità, i valori previsti nel periodo regolatorio 2016-2019 sono di modesta entità in quanto, strutturalmente opere di questo tipo presentano periodi medio-lunghi per l'ottenimento delle autorizzazioni e la redazione progettuale; successivamente negli anni interessati dalla fase realizzativa degli appalti si rilevano importi di investimento di rilevante entità. Tuttavia per evitare l'effetto economico negativo prodotto dalla forte riduzione degli investimenti appare necessario ripensare alla capacità aziendale di produrre la pianificazione progettuale con maggiore intensità rispetto a quella attuale: ciò richiede sia un ripensamento operativo sullo sviluppo dei progetti sia una maggiore disponibilità di risorse umane in grado di sviluppare le attuali necessità. La maggior parte degli impianti più rilevanti entra in funzione verso la conclusione della concessione, ma, comunque, Romagna Acque ha la necessità di migliorare la propria capacità di investimento per gli effetti che questa produce non solo sull'efficienza e la qualità del servizio, ma anche sul conto economico della società.

Continua, illustrando l'Appendice prot. n. 5580 del 14.06.2016 al punto n. 3 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea dei Soci del 22.06.2016 "DELIBERAZIONE AEEGSI N. 664 DEL 28.12.2015 "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO MTI-2": AGGIORNAMENTO SULLE RINUNCE DI COMPONENTI TARIFFARIE RICHIESTE DA ATERSIR SIA PER LA FORNITURA D'ACQUA ALL'INGROSSO CHE PER LE OPERE FINANZIATE DA ROMAGNA ACQUE E REALIZZATE - GESTITE DA HERA S.P.A.". Con la suddetta

deliberazione l'Autorità ha approvato il metodo tariffario per il periodo 2016 - 2019, l'Ente di Governo d'Ambito (EGA) è chiamato a determinare le tariffe per il biennio 2016 - 2017 e ad approvare il Piano Economico Finanziario (PEF) e il Piano degli Interventi (PdI) per l'intero periodo regolatorio con previsioni fino a fine convenzione di affidamento (per Romagna Acque il 2023). Nelle more delle determinazioni assunte da ATERSIR per la quantificazione dei moltiplicatori tariffari del secondo periodo di regolazione, l'art. 9 comma 1, prevede che a decorrere dal primo gennaio 2016, e fino alla predisposizione delle tariffe da parte degli Enti di Governo, le tariffe possano essere calcolate sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal Piano Economico Finanziario già approvato nell'ambito delle vigenti predisposizioni tariffarie. Il comma 2 dell'art. 9 prevede che la differenza fra i costi riconosciuti sulla base delle tariffe provvisorie applicate e i costi riconosciuti sulla base delle regole del secondo periodo sarà oggetto di conguaglio successivamente all'atto di approvazione. ATERSIR ha formalmente autorizzato i gestori ad aggiornare le tariffe 2015 in base al moltiplicatore tariffario 2016 risultante dal PEF approvato. Questo contesto normativo di riferimento ha determinato per Romagna Acque i seguenti effetti: - un aumento (provvisorio) della tariffa dell'acqua all'ingrosso nel 2016, rispetto al 2015, del +5,92%, da conguagliare a seguito delle determinazioni dell'EGA; - la conferma provvisoria dei canoni fatturati nel 2015 ad HERA per i beni concessi in uso oneroso, importi da conguagliare a seguito delle determinazioni dell'EGA. Alla data odierna ATERSIR sta completando le attività di competenza previste dalla deliberazione in oggetto e l'assunzione della formale determinazione di spettanza è prevista non prima di fine luglio. In questi mesi i Funzionari di ATERSIR e Romagna Acque hanno analizzato i contenuti della deliberazione AEEGSI, hanno

valutato, anche direttamente con l'Autorità, "cosa" di norma tale documento prevede per i grossisti e i proprietari di assets in uso al gestore del Servizio Idrico Integrato, su "cosa" invece è prevista una deroga motivata con specifica istanza da parte dell'EGA per tenere conto delle peculiarità dei singoli Ambiti territoriali. ATERSIR ritiene che le deroghe al quadro previsto dall'Autorità siano legittimabili, e riconoscibili quindi dalla stessa AEEGSI, solo in presenza di un concreto e significativo impatto in termini di contenimento delle tariffe applicate all'utente finale. Prima di procedere alla definitiva approvazione di quanto di competenza sia per le tariffe dell'acqua all'ingrosso sia per i canoni, ATERSIR ha chiesto a Romagna Acque di confermare la rinuncia a componenti tariffarie e/o a quote delle stesse ed, in specifico, di omogenizzare nei territori di riferimento le rinunce stesse per quanto concerne la determinazione dei canoni. Nel rispetto degli indirizzi impartiti dai Soci di operare per il massimo contenimento tariffario, compatibilmente alla relativa sostenibilità economico-finanziaria per la società, tenuto conto degli impatti delle rinunce richieste sulla sostenibilità economico-finanziaria non solo nel breve, ma anche nel medio lungo periodo, si ritiene di poter confermare anche per il periodo regolatorio 2016 - 2019 la rinuncia da parte di Romagna Acque a componenti di tariffa d'acqua all'ingrosso e di canoni. Di seguito si fornisce specifica informativa sull'entità delle rinunce, che risultano accettabili dalla società per la determinazione da parte di ATERSIR sia per le tariffe dell'acqua all'ingrosso sia per i canoni; contestualmente si evidenziano le differenze rispetto alle rinunce accettate nel precedente periodo di regolazione 2012 - 2015.

Tariffe d'acqua all'ingrosso

Le rinunce che si ritiene possano essere accettate nel rispetto degli indirizzi impartiti sono: - rinuncia al FONI: è una componente tariffaria, che genera contributi in c/impianti in ciascun esercizio in entità pari alle quote di competenza dell'esercizio stesso di contributi in c/impianti a suo tempo ricevuti per le opere in esercizio; tale rinuncia produce effettivi principalmente in termini finanziari ma non direttamente sul conto economico. Era già stata oggetto di rinuncia nel precedente periodo di regolazione, nel periodo 2016 - 2019 è di circa EURO 8,6 milioni. In base al Piano Economico Finanziario [PEF] elaborato si ritiene che possa essere confermata anche per il prossimo periodo di regolazione 2020 - 2023 (anno coincidente con il termine dell'affidamento), ed è quantificata in ulteriori EURO 8,4 milioni. Complessivamente nel periodo del PEF 2016 - 2023 la rinuncia del FONI è pari a circa EURO 17 milioni; - rinuncia al 100% del Time Lag: trattasi di una componente dei costi del capitale determinata dal fatto che il riconoscimento in tariffa di tali costi è posticipata di numero 2 anni rispetto al momento in cui risultano iscritti in bilancio gli ammortamenti piuttosto che gli incrementi nell'attivo patrimoniale dei cespiti. Tale rinuncia produce effettivi sia in termini finanziari che direttamente sul conto economico. Era già stata oggetto di pari rinuncia nel precedente periodo di regolazione, nel periodo 2016-2019 è di circa EURO 2,5 milioni. In base al Piano Economico Finanziario [PEF] elaborato si ritiene che potrà essere confermata anche per il prossimo periodo di regolazione 2020 - 2023 (anno coincidente con il termine dell'affidamento), ed è quantificata in ulteriori EURO 3,5 milioni. Complessivamente nel periodo del PEF 2016 - 2023 la rinuncia al Time Lag è di circa EURO 6 milioni; - parziale rinuncia all'Onere Fiscale: trattasi di una componente tariffaria a copertura del fatto che i costi direttamente eligibili in tariffa sono solo i costi della gestione operativa e

non tengono conto dei costi della fiscalità. Tale rinuncia produce effettivi sia in termini finanziari che direttamente sul conto economico. Era stata oggetto di rinuncia nel precedente periodo di regolazione per l'intera entità, tuttavia anche tenuto conto del mancato riconoscimento tariffario da parte di ATERSIR di costi in una prima fase riconosciuti (vedi in particolare i contributi agli Enti montani) nel periodo 2016-2019 la rinuncia accettabile è dell'80% dell'Onere Fiscale, pari in valore assoluto a circa EURO 13,3 milioni; la rinuncia al 100% dell'Onere Fiscale, come nel precedente periodo regolatorio determinerebbe in valore assoluto un'ulteriore rinuncia di circa EURO 3,3 milioni. In base al PEF elaborato si ritiene che potrà essere confermata anche per il prossimo periodo di regolazione 2020 - 2023 (anno coincidente con il termine dell'affidamento), ma nel limite del 50%, pari in valore assoluto a circa EURO 7,3 milioni. Complessivamente nel periodo del PEF 2016 - 2023 la parziale rinuncia all'Onere Fiscale nei termini suesposti è di circa EURO 20,6 milioni. Complessivamente le rinunce accettabili da Romagna Acque per le tariffe d'acqua all'ingrosso nei termini sopraesposti ammonterebbero nel periodo di regolazione 2016 - 2019 a circa EURO 24,4 milioni (di cui EURO 15,8 milioni con effetti diretti anche sui conti economici). A ciò si aggiungerebbero le rinunce del successivo periodo di regolazione 2020 - 2023 per ulteriori EURO 19,2 milioni per un valore complessivo di rinunce nei piani tariffari 2016 - 2023 di circa EURO 43,6. In base alle suddette rinunce, tenuto conto della rimodulazione dei conguagli derivanti dagli esercizi 2012 - 2015 non ancora recuperati in tariffa, preso atto delle disposizioni della deliberazione dell'Autorità sopra menzionata come applicate da ATERSIR per il fornitore all'ingrosso (principalmente per il riconoscimento di maggiori costi operativi per le nuove opere entrate in esercizio), in base alle

elaborazioni risultanti dai *tool* di calcolo come ad oggi rese note alla società da parte di ATERSIR (nelle more della formale determina che l'EGA dovrà assumere), l'aumento medio della tariffa d'acqua all'ingrosso risulterebbe del + 5,93% nel 2016 (allineato quindi all'aumento tariffario fatturato provvisoriamente da gennaio 2016) e del + 5,77% nel 2017; si evidenzia che, sempre in base alle informazioni ad oggi rese disponibili informalmente da ATERSIR, con effetto dal 2016, dovrebbe avere inizio il percorso della cosiddetta "convergenza tariffaria", ovvero il percorso, che dovrebbe portare al superamento della cosiddetta "non divergenza tariffaria" applicata dal 2009, e, quindi, alla parificazione nei tre Ambiti territoriali romagnoli della tariffa d'acqua all'ingrosso.

Canoni per beni concessi in uso oneroso al gestore del Servizio Idrico Integrato

Le rinunce accettate nel periodo di regolazione 2012-2015 per la determinazione dei canoni riconosciuti al soggetto proprietario-finanziatore erano differenziate per i tre Ambiti territoriali per espressa volontà di ATERSIR e non per scelta di Romagna Acque. Per il nuovo periodo di regolazione 2016 - 2019 l'EGA ha espresso l'intenzione di omogenizzare le rinunce nei tre ambiti per tutti i soggetti finanziatori-proprietari. Si evidenzia che rispetto a quanto previsto nei PEF del precedente periodo di regolazione gli impegni di finanziamento sono significativamente cresciuti per Romagna Acque sia nell'ambito di Forlì-Cesena che di Rimini.

Nel rispetto degli indirizzi impartiti dai Soci in termini di sostenibilità economico-finanziaria, per il periodo di regolazione 2016 - 2019, ma anche fino al 2023, le rinunce accettabili dalla società, quale soggetto proprietario-finanziatore di opere del Servizio Idrico Integrato sono di seguito evidenziate: - rinuncia al

100% del Time Lag: nel precedente periodo di regolazione tale componente era già stata oggetto di rinuncia al 100% solo per l'Ambito di Forlì-Cesena, mentre negli altri Ambiti era integralmente riconosciuta nei canoni. Nel periodo 2016 - 2019 la rinuncia viene estesa integralmente anche a Ravenna ed a Rimini. In base al PEF elaborato tenendo conto dei dati di pianificazione di HERA S.p.A. e sulla base sia delle convenzioni già sottoscritte sia delle convenzioni ancora da sottoscrivere (ma su cui la società ha già espresso il proprio consenso) la suddetta rinuncia determina minori canoni per circa EURO 1,9 milioni nel periodo 2016 - 2019 e per circa EURO 3,8 milioni nel periodo 2020 - 2023 per un valore complessivo nel periodo di PEF di EURO 5,7 milioni; - parziale rinuncia all'Onere Fiscale: nel precedente periodo di regolazione tale componente era stata oggetto di rinuncia al 100% nell'Ambito di Forlì-Cesena, mentre negli Ambiti di Ravenna e di Rimini la rinuncia era stata del 20%. Nel periodo 2016-2019 la rinuncia viene omogenizzata nei tre territori e portata al 50%. In base al PEF elaborato tenendo conto dei dati di pianificazione di HERA S.p.A. e sulla base sia delle convenzioni già sottoscritte sia delle convenzioni ancora da sottoscrivere (ma sulle quali la società ha già espresso il proprio consenso) la suddetta rinuncia determina minori canoni per circa EURO 2,5 milioni nel periodo 2016 - 2019 e per circa EURO 3,6 milioni nel periodo 2020 - 2023 per un valore complessivo nel periodo di PEF di EURO 6,1 milioni. Complessivamente le rinunce accettabili da Romagna Acque per i canoni relativi ai beni finanziati ed in uso oneroso al gestore del Servizio Idrico Integrato nei termini sopraesposti ammonterebbero nel periodo di regolazione 2016 - 2019 a circa EURO 4,4 milioni cui si aggiungerebbero le rinunce del successivo periodo di regolazione 2020 - 2023 per ulteriori EURO 7,4 milioni per un valore complessivo di rinunce

nel periodo 2016 - 2023 di circa EURO 11,8 milioni. Per quanto concerne la suddivisione per territori delle suddette rinunce di EURO 11,8 milioni, riferite all'intero periodo 2016 - 2023, risulterebbero: - Ambito Ravenna = rinunce per circa EURO 1,8 milioni (superiori a quelle determinate in base alle rinunce accettate nel precedente periodo regolatorio per circa + EURO 1,4 milioni); l'entità complessiva delle opere finanziate da Romagna Acque non si discosta significativamente fra l'attuale e la precedente pianificazione; - Ambito Forlì-Cesena = rinunce per circa EURO 3,3 milioni (inferiori a quelle determinate in base alle rinunce accettate nel precedente periodo regolatorio per circa - EURO 2 milioni); l'entità complessiva delle opere finanziate da Romagna Acque è significativamente superiore nell'attuale pianificazione rispetto alla precedente; - Ambito Rimini = rinunce per circa EURO 6,7 milioni (superiori a quelle determinate in base alle rinunce accettate nel precedente periodo regolatorio per circa + EURO 5,4 milioni); l'entità complessiva delle opere finanziate da Romagna Acque è significativamente superiore nell'attuale pianificazione rispetto alla precedente.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente cede la parola agli Enti Soci, che intendano intervenire, dichiarando aperto il dibattito.

Interviene il Presidente ed Amministratore delegato di Ravenna Holding S.p.A., dott. Carlo Pezzi, il quale dichiara:

"Molto veloce perché il Presidente del Coordinamento dirà come anche questo punto l'abbiamo trattato e condiviso. Due considerazioni le voglio però fare, anche per cogliere l'occasione a mia volta per apprezzare l'andamento gestionale ed i risultati che, forse, essendo abituati in questa sede a vedere, diamo per scontati, ma che credo si debba trovare il modo di apprezzare fino in

fondo e rendere conoscibili. In questi anni, superando anche una fase di "accumulo originario del capitale" (se mi passate la licenza) degli anni precedenti, nello sviluppo del Piano degli Investimenti si è fatto davvero tanto. Sono infrastrutture fondamentali per il nostro territorio ed il Piano degli Investimenti anche futuro credo che confermi un ruolo eccezionalmente importante di questa società; "cosa" che giustifica anche naturalmente le rilevanti rinunce tariffarie che caratterizzano il ruolo pubblico della società e che ne costituiscono un elemento qualificante. Le entità economiche cominciano ad essere molto, molto rilevanti, confermando che c'è la piena condivisione che sia un elemento strutturale di questa società, "cosa" su cui credo dovremo anche in futuro vedere come renderla più attuale ed in grado di favorire ulteriori evoluzioni del ruolo della società, ma sempre avendo ben chiara la necessità di un punto di equilibrio sostenibile. Immagino addirittura dei vincoli in qualche modo nello Statuto rispetto alla distribuzione dei dividendi o dell'utile, che però deve continuare ad essere prodotto. Lo dico, perché dinamiche tariffarie un po' convulse, che portano anche ex post a ritornare su componenti riconosciute, mentre non si ritorna sulle rinunce, cominciano a diventare meccanismi che, al di là di una straordinaria solidità della società, di un punto di caduta che ancora rimane ampiamente accettabile, per la prima volta, ci presentano un Preconsuntivo in contrazione sul Budget. Senza nulla imputare agli Amministratori, che, anzi, dimostrano capacità ed equilibrio, e conoscendo la solita straordinaria prudenza con cui questi dati vengono presentati, rimane il fatto che l'entità delle rinunce accumulate, impone di arrivare ad un punto dove, soprattutto al di là del 2019, non ci sia un automatismo nelle previsioni anche del Regolatore sul fatto che tutte queste rinunce siano acquisite una volta per

tutte. Il punto di equilibrio della società va cercato in un quadro dove finalmente le bocce siano ferme, per potere fare una pianificazione seria degli investimenti che devono essere fatti, garantendo un risultato economico strutturalmente e serenamente di soddisfazione. Non tanto degli azionisti in termini di dividendi, che pure andrà definito ad un livello ragionevole e strutturale, quanto diciamo del ruolo che la società può fare. Mi aggancio ad un punto che tratteremo dopo, seppure ancora in maniera non definitiva. Il ragionamento che faccio ha infatti secondo me una valenza rafforzata rispetto al progetto, che ritengo fondamentale e strategico di accorpamento degli assets del Servizio Idrico; "cosa" che necessariamente porterà con sé la necessità di trovare delle condizioni di equilibrio di gestione di questa vicenda anche dal punto di vista tariffario oltre che naturalmente dal punto di vista societario. E' ovvio che le "cose" hanno a che fare tra di loro e si tengono, cioè non possiamo immaginare di avere rinunce strutturalmente in questi livelli al di fuori di un ragionamento complessivo. Va fatta una riflessione su quello che è il ruolo strategico di questa società nei prossimi vent'anni, che tenga conto anche nell'affermarsi di meccanismi, che oggi sono ancora in una fase di rodaggio, della ricerca di un punto di equilibrio positivo. La società ha tutte le condizioni di reggere queste piccole turbolenze, però mi pare importante sottolineare come si debba arrivare ad un punto dove, tenendo conto di quelli che già si stanno concretizzando come obiettivi strategici e di altri che possono essere raggiunti, ci sia una sostenibilità complessiva, che continuerà a dare, con grande significatività anche da un punto di vista quantitativo, benefici anche in termini tariffari ai cittadini, accompagnati dal fatto di avere le infrastrutture, che, altrimenti, sarebbe difficile realizzare. Da questo punto di vista un'altra annotazione telegrafica: credo che la grande forza

di questa società sia stata da tempo di avere una visione di sistema romagnolo. Ci siamo fatti carico con questa logica anche degli investimenti, che riguardano i tre bacini ancora in maniera distinta tra loro dal punto di vista tariffario (parlo degli interventi finanziati e realizzati dal gestore) di guardare a quelle che erano le priorità senza logiche di campanile. Credo sia stato un aspetto molto importante dopo la stagione fisiologica di investimenti soprattutto nel bacino di Forlì, la depurazione della vallata del Savio; farsi carico in termini di possibilità finanziaria di benefici anche in termini tariffari di affrontare un problema di depurazione che, essendo un problema di Rimini, era un problema della Romagna. Questo credo vada rivendicato con forza da tutti gli azionisti e credo che sia stata un'azione assolutamente coerente da questo punto di vista. I numeri che ci avete da ultimo illustrato impongono anche a me di fare un ragionamento che come azionisti ci siamo già fatti, ma di dirlo anche in Assemblea: che, naturalmente, nella logica di armonizzazione di quelli che sono i trattamenti tariffari degli investimenti nei vari bacini, c'è anche un termine progressivo di riequilibrio di quello che è il peso degli investimenti fatti anche in quel settore nei vari bacini, che vanno a dare un beneficio tariffario specifico in un determinato contesto. Noi difendiamo e rivendichiamo come elemento caratterizzante di questa società e del ruolo che gli Enti ravennati hanno avuto in questa società i numeri che ci avete illustrato. Credo che sia naturale immaginare che, progressivamente, essendoci anche esigenze, che adesso si manifesteranno con interventi straordinari in quel bacino, si vada ad un riequilibrio dei numeri che abbiamo visto, nella consueta logica di sistema, che tende poi a dover trovare nel lungo periodo un punto di equilibrio. Questa è la storia straordinaria di questa società, ma - fatemi fare una battuta per chi se ne

occupa, come me, da una decina di anni - mette nelle condizioni di dire che non ci si è distratti, ma si è contribuito, sulla base degli indirizzi dei nostri Soci ravennati, ad avere una visione di sistema e a renderla concreta. Con questa logica - molto serenamente - occorre andare, come ci siamo detti, e rispettando naturalmente le capacità di investimento residue della società, ad un riequilibrio anche da questo punto di vista negli interventi gestiti dal gestore.".

Prende la parola il Sindaco del Comune di Misano Adriatico, avv. Stefano Giannini, il quale dichiara:

"Io intervengo anche alla luce di questo ultimo intervento di Pezzi, che è molto condivisibile. Innanzitutto anch'io mi associo ai complimenti ed alla modalità di gestione di questa società. L'attenzione che gli Enti Locali di questo territorio hanno sempre avuto alle problematiche del servizio idrico è di rilievo ed è positivo questo clima complessivo di considerare le ragioni di tutti i territori della Romagna, con le specificità di tutti i territori. Insomma, gli investimenti sono stati fatti dove c'era bisogno di farli. Parliamoci francamente, senza tante ragioni di campanilismo o di equilibrio da bilancino: c'era bisogno di fare investimenti importanti sulla potabilizzazione nel Ravennate, c'è stato bisogno di fare interventi importanti sulla depurazione nella Valle del Savio, ci sono stati interventi rilevanti sul tema della depurazione e della fognatura nel territorio che rappresento - parlo come rappresentante della Provincia di Rimini, evidentemente -. Ciò è stato fatto e questo ha dato dei benefici un po' a tutti e, complessivamente, al sistema. Infatti Romagna Acque è importante anche sotto il profilo del contenimento tariffario, come ci ha illustrato benissimo l'Amministratore delegato. C'è un tema che è sempre stato ricorrente in queste Assemblee ed è il tema della differenza tariffaria fra i vari territori. Quando

abbiamo deciso di fare la Società delle Fonti più di una decina di anni fa, si partiva da tariffe e produzione dell'acqua diverse per territori, perché le fonti di approvvigionamento erano diverse. Nella Provincia di Rimini, avendo questa grossa produzione di acqua di falda a basso costo, avevamo evidentemente un grosso vantaggio, che era dato da circa 15, 16 centesimi a metro cubo. L'accordo era, appunto, in quella fase lì, quando si doveva fare questo grande passaggio fondamentale e strategico di mettere assieme tutte le fonti della Romagna, quello di mantenere, almeno per una fase iniziale, questo differenziale tariffario inalterato, cioè il principio della non divergenza tariffaria, che, pur concretamente, comportando incrementi percentuali più alti per Rimini, comunque, manteneva inalterato questo vantaggio differenziale delle tariffe all'ingrosso per il nostro territorio. Questo ulteriore periodo di importanti investimenti, di cui abbiamo beneficiato secondo i criteri, che prima l'Amministratore delegato ed il Presidente hanno detto, ci ha fatto considerare equo, in questi ultimi anni, il ripensamento di questo tema della non divergenza tariffaria, alla luce anche degli orientamenti normativi sulle tariffe unificate d'ambito, ed indirizzarci verso una progressiva convergenza tariffaria, che deve comunque essere compatibile con le possibilità finanziarie e tariffarie di ogni territorio. Queste sono "cose", che sono state discusse tra i Soci, appunto, del Coordinamento dei Soci. Ci sono stati anche una serie di incontri ed approfondimenti fra me ed altri Rappresentanti dei Consigli Locali di Forlì e di Ravenna. Abbiamo trovato una mediazione, ne abbiamo già parlato nel Consiglio Locale di Rimini una prima volta qualche mese fa, lo riporteremo in modo decisivo alla prossima Assemblea. Quindi il tema in qualche modo credo che si andrà a risoluzione secondo le indicazioni che tutti i Soci hanno dato e con lo

spirito che in qualche modo prima evidenziava Pezzi."

Il Presidente ringrazia i Soci intervenuti.

Il Presidente ringrazia i Soci intervenuti e cede la parola all'Amministratore delegato Gambi, il quale fornisce alcune precisazioni in merito ai due precedenti interventi dei Soci:

"Mi sono parsi due interventi, che hanno puntualizzato molto bene le "cose", che hanno caratterizzato gli ultimi tempi e, soprattutto, anche con una visione di equilibrio, toccando punti che sono importanti. Intanto il primo tema, la riduzione del Budget, tiene conto purtroppo del non riconoscimento dei contributi erogati ai Comuni montani. Questa è una sorpresa che, però, ripeto, come ho detto anche quando ho illustrato l'aggiornamento della Relazione previsionale, non ritengo sia una valutazione corretta neanche concettualmente e quindi noi stiamo lavorando per recuperarla. Questo per precisare le questioni. Per quanto riguarda la tariffa - secondo tema - come è sempre stata tradizione, la valutazione delle rinunce che vi sono state proposte sono il frutto di un'analisi su un Piano Economico Finanziario, che non si limita al periodo in questione. Guarda avanti e guarda anche alla necessità degli investimenti, che abbiamo. Però con ATERSIR siamo stati molto chiari, non solo perché abbiamo modificato la nostra posizione dalla precedente - e questo forse non era ciò che si aspettavano, per essere precisi -, ma è stato anche chiarito che con il secondo periodo del quadriennio potrebbe essere, se abbiamo la necessità, opportuno procedere ad ulteriori diverse valutazioni. Intanto noi già alcune differenziazioni le abbiamo indicate, ma non siamo vincolati per forza di cose ad andare in quella direzione. Sul tema poi della capacità di investimento - terzo punto - , è un tema che bisogna prendere anche quello seriamente. Questa è un'azienda che,

se cammina ad alta velocità, produce molti risultati. Se si abbassa questa velocità, che dipende evidentemente sia da circostanze esterne sia anche da situazioni interne, la situazione cambia anche dal punto di vista economico e della capacità di investire. Quindi su questo noi dobbiamo essere molto attenti, perché credo che, non solo dobbiamo migliorare un pochino anche il nostro modo di lavorare, ma, probabilmente, ci vogliono anche risorse nuove che oggi non sono presenti, perché tra l'altro nell'attuale quadro finanziario anche per la società i risvolti che questo ha, anche come ricaduta occupazionale e come sviluppo di attività locale, è molto meglio investire finanziando delle opere, che non andando a cercare altre forme di investimento piuttosto complicate. Questo Budget, peraltro, tiene conto anche di alcune spinte ai costi che sono generate dall'entrata in funzione dei nuovi impianti. Quindi è chiaro che non ritengo che questa sia una condizione a regime, è una condizione che va messa a regime. Aggiungo anche che noi siamo partiti, perché questo è un elemento fondamentale, dal fatto che dobbiamo anche efficientarci progressivamente per ridurre i costi. Noi abbiamo un piano di riduzione dei costi operativi ed un piano di riduzione dei costi energetici. La realizzazione dell'impianto che stiamo predisponendo di compattazione dei fanghi a Ravenna è un impianto che costa circa EURO 1.700.000, ma potrà darci vantaggi economici di EURO 800.000 all'anno, quindi decisivi dal punto di vista della gestione; così come anche il piano di efficientamento energetico, che prevede un recupero di circa 3 milioni di chilowattora annui, può darci un beneficio di EURO 400.000/500.000 all'anno. Pertanto noi stiamo andando a guardare queste "cose" proprio per cercare, ovviamente, parimenti di ridurre i costi. Oltre al fatto che, come è stato illustrato, naturalmente il Budget contiene anche delle prudenze, proprio per

cercare di mantenere le necessarie riserve a fronte di eventi improvvisi per loro natura non prevedibili."

Il Presidente aggiunge:

"Prima di dare la parola a Marzocchi, volevo fare anch'io due considerazioni brevissime. Primo: do atto agli interventi di Pezzi e Giannini della qualità del dibattito, che, anche, nel Coordinamento Soci c'è stato e della coesione che i Soci romagnoli hanno raggiunto. Lo si vede naturalmente negli indirizzi dati rispetto agli investimenti, che sta realizzando Romagna Acque, ed al loro riequilibrio territoriale. Credo che tale obiettivo sia fondamentale, nel senso che si è dato un equilibrato sostegno, tenendo conto delle difficoltà e delle priorità dei singoli territori man mano che si presentavano. Ciò genererà, in seguito, nel tempo, dei giusti riequilibri, visti anche i vantaggi del territorio, che ha goduto di maggiori investimenti anche rispetto al tema delle rinunce. Il secondo aspetto fondamentale è rappresentato dalla fine del percorso verso la convergenza tariffaria, considerato pure il dibattito, che nelle riunioni assembleari c'è sempre stato. Si tratta di una conquista rispetto alla coesione che i Soci romagnoli stanno continuando a tenere. Sul futuro le indicazioni che ha fornito poco fa l'Amministratore delegato sono strategiche, ovvero riuscire a mettere sempre più negli investimenti queste risorse finanziarie, visto anche quello che il mercato finanziario ci sta mostrando sul piano della gestione e della liquidità. Pertanto il tema degli investimenti diventerà sempre più strategico, non perché non lo sia stato finora, ma perché lo diventerà anche in base alle indicazioni generali e nazionali di aumentare l'infrastrutturazione idrica e naturalmente anche all'interno del Servizio Idrico Integrato la depurazione dei reflui. Sono tutti aspetti che si riusciranno a tenere assieme, come si è riusciti a fare finora e

di ciò occorre darne atto. Lascerei la parola, se non ci sono altri interventi, al Presidente del Coordinamento Soci Dottor Marzocchi."

Il Presidente cede la parola al Presidente di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., il quale conferma, come testimoniato direttamente dagli interventi che l'hanno preceduto, che il confronto nell'ambito del Coordinamento Soci è sempre molto articolato, ma sempre alla ricerca di un punto di equilibrio in quello che è l'interesse comune della società, perché veramente i Soci ritengono che Romagna Acque sia un bene comune di questo territorio, che va salvaguardato e potenziato per il futuro. Da questo punto di vista, con questo approccio, è stato quindi esaminato e preso atto nel Coordinamento Soci della Relazione Previsionale ed appunto del Preconsuntivo del 2016, del Piano degli Investimenti e del Piano tariffario, così ampiamente e puntualmente rappresentato oggi dall'Amministratore delegato. Vuole soltanto richiamare l'importanza di alcuni di questi obiettivi, compreso quello del tenere duro, fra virgolette, nel cercare il riconoscimento dei contributi che la società dà ai Comuni della diga, che i Soci ritengono siano non completamente giustificati nella loro riduzione. Quindi, il Coordinamento Soci vuole sicuramente rivendicarli. Così come però annota - *e questo pensa sia necessario per i Presidenti di Holdings, che rappresentano molti Comuni e per i Sindaci presenti* - che questo Preconsuntivo prefigura già quale è il punto più realistico di risultati economici della società e quindi di aspettative future rispetto anche ai dividendi. Lo annota, perché pensa sia bene tenerlo presente per il futuro, anche se certamente si invitano sempre gli Amministratori nella loro prudenza anche a proseguire quel contenimento dei costi che ancora sono possibili per la società.

Alla luce di queste considerazioni, precisa che l'Aggiornamento della Relazione previsionale autorizzata con deliberazione 16.12.2015 n. 6: autorizzazione ex art. 19 bis statuto sociale e art. 2364 Codice Civile – Preconsuntivo gestionale prot. 4779 in data 19.05.2016 è stato approvato all'unanimità [95,367%] dai Soci del Coordinamento nella riunione del 25 maggio scorso nel rispetto dell'articolo 7.3 della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. del 18 dicembre 2007.

Il Presidente, al termine del dibattito, verificato che nessun altro Socio chiede di intervenire e, non essendoci altri interventi, precisando che il Coordinamento dei Soci nella riunione del 25 maggio scorso ha valutato ed approvato l'aggiornamento all'unanimità [95,367%] nel rispetto dell'articolo 7.3 della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. del 18 dicembre 2007, propone quindi all'Assemblea di mettere ai voti sia l'aggiornamento della Relazione previsionale sia l'aggiornamento delle rinunce di componenti tariffarie richieste da ATERSIR per la fornitura di acqua all'ingrosso e per le opere finanziate da Romagna Acque e realizzate – gestite da HERA S.p.A. di Bologna sia il PIANO degli INTERVENTI 2016 - 2019 illustrati, a nome del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore delegato Gambi.

Formula, quindi, la seguente proposta deliberativa:

- di approvare sia il documento "Aggiornamento della Relazione previsionale autorizzata con deliberazione 16.12.2015 n. 6: autorizzazione ex art. 19 bis statuto sociale e art. 2364 Codice Civile" – Preconsuntivo gestionale prot. 4779 in data 19.05.2016 sia il documento "Appendice prot. n. 5580 del 14.06.2016 al punto n. 3 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea dei Soci del 22.06.2016 "DELIBERAZIONE AEEGSI N. 664 DEL 28.12.2015 "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO MTI-

2'': AGGIORNAMENTO SULLE RINUNCE DI COMPONENTI TARIFFARIE RICHIESTE DA ATERSIR SIA PER LA FORNITURA D'ACQUA ALL'INGROSSO CHE PER LE OPERE FINANZIATE DA ROMAGNA ACQUE E REALIZZATE - GESTITE DA HERA S.P.A.''' sia il PIANO degli INTERVENTI 2016 - 2019, autorizzando il Consiglio di Amministrazione a compiere le operazioni ivi contemplate e ad adottare i provvedimenti conseguenti, in attuazione degli atti convenzionali vigenti.

Pertanto

"L'ASSEMBLEA DEI SOCI

viste le disposizioni regolanti il rapporto tra la società e il Coordinamento dei Soci contenute nella Convenzione fra gli Enti locali soci del 18.12.2007 e nello statuto sociale;

richiamata altresì la propria deliberazione 16.12.2015 n. 6 con la quale si autorizzava il Consiglio di Amministrazione, ferma restando la responsabilità del medesimo, ai sensi dell'art. 2364 Codice Civile, al compimento degli atti e delle operazioni contemplate nella relazione previsionale per l'anno 2016 autorizzata con la richiamata deliberazione e ad adottare i provvedimenti conseguenti come indicato all'art. 19 bis dello statuto;

richiamata anche la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 23.05.2016 n. 57;

richiamato altresì il documento "Aggiornamento della Relazione previsionale autorizzata con deliberazione 16.12.2015 n. 6: autorizzazione ex art. 19 bis statuto sociale e art. 2364 Codice Civile" – Preconsuntivo gestionale prot. 4779 in data 19.05.2016, che in copia viene tenuto agli atti dell'Assemblea;

visto inoltre il parere preliminare di conformità in base all'art. 6 comma 4

della Convenzione fra gli Enti soci del 18 dicembre 2007 espresso dal Coordinamento dei Soci nella seduta del 25.05.2016 ai sensi dell'art. 19 bis dello Statuto sociale;

visto pure il verbale della riunione del Coordinamento dei Soci del 25.05.2016, assunto agli atti della società in data 21.06.2016 prot. 5736, ed il relativo orientamento ivi riportato in base all'art. 6 comma 4 della Convenzione fra gli Enti soci del 18.12.2007;

richiamata altresì la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 15.06.2016 n. 72;

richiamato anche il documento "Appendice prot. n. 5580 del 14.06.2016 al punto n. 3 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea dei Soci del 22.06.2016 "DELIBERAZIONE AEEGSI N. 664 DEL 28.12.2015 "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO MTI-2": AGGIORNAMENTO SULLE RINUNCE DI COMPONENTI TARIFFARIE RICHIESTE DA ATERSIR SIA PER LA FORNITURA D'ACQUA ALL'INGROSSO CHE PER LE OPERE FINANZIATE DA ROMAGNA ACQUE E REALIZZATE - GESTITE DA HERA S.P.A."";

udita inoltre la relazione dell'Amministratore delegato;

visti infine gli articoli 13, comma 1 lettera e), e 19 bis, comma 2, dello statuto;

presenti n. 23 Soci su 49, i quali rappresentano l'88,369754% del capitale sociale, pari a n. 642.373 azioni;

ad unanimità di voti palesemente espressi;

delibera

DEGLI ARTICOLI 2409 BIS E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 13, COMMA 1, DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 in data 11.05.2016:

"Premesso che: a) con l'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, fissata al 30 maggio 2016 e al 22 giugno 2016, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione, giungerà a naturale scadenza l'incarico (a KPMG s.p.a.) attualmente in essere ai fini della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. e degli artt. 13 e ss. del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; b) l'articolo 13, comma 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, testualmente prevede che "... l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico"; considerato che: c) con deliberazione del consiglio di amministrazione n.4 del 21.01.2016 è stata approvata la procedura (c.d. "procedura negoziata") per l'esperimento, da parte dell' "ufficio affidamenti" della società, sulla base di criteri (di ammissione alla procedura e di valutazione delle offerte) preventivamente concordati con il collegio sindacale, di una indagine di mercato preliminare al fine di raccogliere le candidature di soggetti interessati alla partecipazione alla gara; d) l'indagine di mercato è stata indetta tramite pubblicazione, sul sito internet di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., in data 22 gennaio 2016, con termine di presentazione fissato all'11 febbraio 2016, di apposito avviso (previamente concordato con il collegio sindacale) contenente i requisiti ("moralì" e di "capacità tecnico-organizzativa" ed "economico-finanziaria") di partecipazione e i criteri di successiva valutazione ("massimo ribasso" rispetto all'importo posto a base d'asta) delle eventuali offerte e

successivamente è stato formato l'elenco dei soggetti ammessi alla consultazione di mercato, a cui è stata poi trasmessa la lettera di invito per la partecipazione alla gara relativa all'affidamento del servizio di revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 2409 bis e ss. codice civile e del D.Lgs. 39/2010 e ai sensi delle determine AEEGSI per la "separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, con un valore complessivo posto a base di gara per il triennio, al netto dell'Iva, pari ad euro 207.000,00 (corrispondenti ad €.69.000,00 annui), omnicomprensivi delle spese connesse allo svolgimento dell'incarico; e) entro il termine ultimo previsto dal bando di gara (10 marzo 2016), hanno presentato offerta tutti i soggetti che avevano precedentemente manifestato interesse alla gara, ovvero le seguenti cinque società, iscritte nel registro di cui all'art. 7 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39: 1) KPMG SPA (via Vittor Pisani 25, Milano); 2) DELOITTE & TOUCHE SPA (via Tortona 25, Milano); 3) RECONTA ERNEST & YOUNG SPA (via Po 32, Roma); 4) BAKER TILLY REVISA SPA (via Siepelunga 59, Bologna); 5) BDO ITALIA SPA (via Ludovisi 16, Roma); f) in data 24 marzo 2016 la commissione di gara appositamente nominata (formata da tre dipendenti della società) ha proceduto all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica, alla verifica, con esito positivo, della correttezza formale della documentazione presentata e alla formazione della seguente graduatoria provvisoria:

GRADUATORIA PROVVISORIA						
PROPONENTE	ORE ANNUE	ORE PER IL TRIENNIO 2016 - 2018	CORRISPETTIVO PER IL TRIENNIO	% (RISPETTO D'ASTA	DI ALLA DI	RIBASSO BASE €.

				207.000,00)
BDO SPA	583	1.749	€. 86.550,84	58,188%
BAKER TILLY REVISA	490	1.470	€. 102.009,60	50,720%
KPMG SPA	620	1.860	€. 195.000,21	5,797%
RECONTA ERNST & YOUNG SPA	730	2.190	€. 200.790,00	3,000%
DELOITTE SPA	667	2.001	€. 202.499,82	2,174%

g) successivamente l'ufficio affidamenti della società ha proceduto, con riferimento al primo concorrente in graduatoria (BDO Italia s.p.a.), alla verifica, con esito positivo: g.1) dell'effettivo possesso sia dei c.d. requisiti "moralì" (assenza di condanne per determinati reati a carico dei membri dei rispettivi organi amministrativi e/o direttivi; regolarità fiscale e contributiva; rispetto delle norme in materia di lavoratori disabili), sia dei requisiti di "capacità tecnico-organizzativa" e di "capacità economico-finanziaria" (precedenti analoghe esperienze di revisione legale dei conti, anche differenziata per settori - idrico ed elettrico - svolte, in un determinato periodo di tempo, a favore di altre società che gestissero servizi pubblici, di dimensioni superiori ad una determinata soglia) precedentemente autodichiarati in sede di gara ed espressamente prescritti dal bando di gara; g.2) della congruità del corrispettivo da esso richiesto - con particolare riferimento al rispetto (in termini di remunerazione oraria minima) dei contratti collettivi di lavoro applicabili alle persone che la società di revisione prevede di impiegare per lo svolgimento dell'incarico - e della "remuneratività" dello stesso (mediante apposita richiesta di relativa giustificazione, prontamente fornita dal concorrente); h) ciascuna delle

cinque domande di partecipazione alla procedura contiene l'espressa dichiarazione che il concorrente non si trova in alcuna delle situazioni che possano comprometterne l'indipendenza, ai sensi di legge (D.Lgs.39/2010, articolo 10) e dei principi deontologici che disciplinano l'attività di revisione legale dei conti ("principio internazionale di revisione ISA Italia n. 200" e connessi "principi etici") e l'indicazione dei nominativi delle persone che il concorrente stesso prevede di impiegare per lo svolgimento dell'incarico; i) le offerte esaminate prevedono lo svolgimento dell'attività di servizio di revisione legale ai sensi degli articoli 2409 bis e ss. codice civile e del D. Lgs. 39/2010 e ai sensi delle determine AEEGSI per la "separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" per gli esercizi 2016, 2017 e 2018; j) in conformità agli artt. 11 e 12 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ai fini dello svolgimento delle attività di revisione legale, tutte le offerte esaminate richiamano l'adozione dei "principi di revisione internazionale" (ISA Italia) adottati con determina del Ragioniere Generale dello Stato del 23 dicembre 2014; k) sulla base delle informazioni acquisite non si ravvisano elementi che possano compromettere l'indipendenza dei candidati, né la sussistenza in capo ai medesimi di cause di incompatibilità; l) le proposte di svolgimento dell'incarico formulate dai 5 concorrenti appaiono tra loro sostanzialmente omogenee e si differenziano, prevalentemente, per le tariffe orarie da essi applicate alle diverse figure professionali che essi prevedono di impiegare; m) dopo aver condiviso l'esito positivo di tutte le verifiche già svolte dall'ufficio affidamenti della società relativamente al concorrente BDO Italia s.p.a. ed alla relativa offerta economica (con relativa giustificazione), sopra indicate, il collegio sindacale ha analizzato, con riferimento al medesimo

concorrente, i seguenti ulteriori aspetti: m. 1) piano di revisione; m. 2) competenze aziendali/settoriali; m. 3) struttura organizzativa; m. 4) struttura e reputazione sul mercato; m. 5) corrispettivi richiesti ed anche su tali aspetti non ha rilevato alcun elemento di criticità o comunque anche solamente potenzialmente ostativo al conferimento dell'incarico.

Il collegio sindacale, al termine della valutazione comparativa svolta (sia in termini qualitativi che quantitativi) e sopra riepilogata, propone all'assemblea dei soci di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., di affidare l'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile e del D. Lgs. 39/2010 e ai sensi delle determine A.E.E.G.S.I. per la separazione contabile del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 (fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2018), a "BDO ITALIA SPA", per l'importo triennale complessivo (comprensivo di spese vive) di €. 86.550,84 (oltre ad i.v.a. di legge), corrispondente ad un corrispettivo annuo di €. 28.850,28 (oltre ad i.v.a. di legge).".

Al termine dell'illustrazione, il Presidente cede la parola al Presidente di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., il quale precisa che la proposta di nomina per l'espletamento della funzione di revisione legale dei conti annuali relativi agli esercizi 2016 - 2017 - 2018 di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., ai sensi degli artt. 2409 bis e ss. Codice Civile, del D. Lgs. n. 39/2010 e delle Determine AEEGSI per la "Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" è stata approvata all'unanimità [95,367%] dai Soci del

Coordinamento nella riunione del 25 maggio scorso nel rispetto dell'articolo 7.3 della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. del 18 dicembre 2007.

Al termine della comunicazione del Presidente di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., il Presidente cede la parola agli Enti Soci, che intendano intervenire, dichiarando aperto il dibattito.

Il Presidente, verificato che nessun Socio chiede di intervenire e, non essendoci interventi, precisando che il Coordinamento dei Soci nella riunione del 25 maggio scorso ha valutato ed approvato all'unanimità [95,367%] nel rispetto dell'articolo 7.3 della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. del 18 dicembre 2007, la nomina per l'espletamento della funzione di revisione legale dei conti annuali relativi agli esercizi 2016 – 2017 – 2018 di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., ai sensi degli artt. 2409 bis e ss. Codice Civile, del D. Lgs. n. 39/2010 e delle Determine AEEGSI per la "Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", della società di revisione BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi n. 94, 20131 Milano - Capitale Sociale EURO 1.000.000 - Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842, propone all'Assemblea di procedere alla votazione di tale nomina, come illustrata dal Presidente del Collegio Sindacale, dott. Alder Abbondanza, sulla base delle considerazioni e delle verifiche esposte dal Collegio Sindacale, e dell'orientamento espresso dal Coordinamento dei Soci.

Formula, quindi, la seguente proposta deliberativa:

- di nominare per l'espletamento della funzione di revisione legale dei conti annuali relativi agli esercizi 2016 – 2017 – 2018 di Romagna Acque - Società

delle Fonti S.p.A., ai sensi degli artt. 2409 bis e ss. Codice Civile, del D. Lgs. n. 39/2010 e delle Determinate AEEGSI per la "Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", la società di revisione BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi n. 94, 20131 Milano - Capitale Sociale EURO 1.000.000 - Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842;

- di approvare il corrispettivo del predetto incarico nel complessivo importo triennale (comprensivo di spese vive) di EURO 86.550,84 (oltre ad I.V.A. di legge), corrispondente ad un corrispettivo annuo di EURO 28.850,28 (oltre ad I.V.A. di legge) per ciascun esercizio oggetto dell'incarico.

Pertanto

"L'ASSEMBLEA DEI SOCI

viste le disposizioni regolanti il rapporto tra la società e il Coordinamento dei Soci contenute nella Convenzione fra gli Enti locali soci del 18.12.2007 e nello statuto sociale;

richiamate altresì le proprie deliberazioni 18 marzo 2004 n. 3, 22 dicembre 2004 n. 11, 1° febbraio 2006 n. 5, 27.06.2007 n. 3, 25.06.2009 n. 1, 29.06.2010 n. 5 e 25.06.2013 n. 5;

richiamati anche gli indirizzi espressi dal Coordinamento dei Soci nella riunione del 15 dicembre 2009;

atteso che, ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile e dell'articolo 22 dello statuto sociale, occorre provvedere ad assicurare la funzione di revisione legale dei conti annuali relativi agli esercizi 2016 - 2017 - 2018 di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., ai sensi degli artt. 2409 bis e ss. Codice Civile, del D. Lgs. n. 39/2010 e delle Determinate AEEGSI per la "Separazione

contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” e che si intende anche garantire per il medesimo periodo l’attività di certificazione dei bilanci di esercizio della società;

richiamata inoltre la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 21.01.2016 n. 4, con la quale veniva determinato quanto segue: - di dare mandato al Servizio Affidamenti, Autorizzazioni ad espletare un’apposita procedura di gara per un importo complessivo stimato di EURO 207 mila, onnicomprensivo delle spese connesse a qualsiasi titolo allo svolgimento dell’incarico, I.V.A. esclusa al fine di poter procedere alla nomina del revisore legale dei conti ai sensi degli artt. 2409 bis e ss. Codice Civile, del D. Lgs. n. 39/2010 e delle determinate AEEGSI per la “Separazione contabile del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli Servizi che lo compongono” per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 da parte dell’Assemblea dei Soci, che verrà convocata, indicativamente, in prima convocazione, per il 29 aprile 2016 (approvazione Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015 in termini ordinari); - di approvare l’avviso di indagine di mercato per l’individuazione dei Soggetti da invitare alla successiva procedura di gara; - di prendere atto che il Collegio Sindacale non ha rilievi in merito alla procedura di gara, condividendo l’opportunità del coinvolgimento dello stesso Collegio nella predisposizione dei documenti finali di gara; - di dare mandato all’Amministratore delegato ad approvare il capitolato delle prestazioni, in predisposizione da parte dell’Area competente, al fine di consentire l’avvio della successiva procedura di gara; - di affidare all’ing. Simone Montalti, Responsabile Servizio Affidamenti, Autorizzazioni l’incarico di Responsabile del Procedimento per la fase di aggiudicazione del contratto; - di dare mandato all’Amministratore delegato ad

autorizzare i successivi elaborati contrattuali, di gara, le nomine delle eventuali Commissioni di Gara/Giudicatrice e gli atti di affidamento, nel caso in cui la spesa sia uguale o inferiore agli importi stimati massimi sopra deliberati;

udita pure la relazione del Presidente del Collegio Sindacale relativa alla proposta di incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016 - 2018;

visto altresì l'orientamento espresso dal Coordinamento dei Soci nella riunione del 25.05.2016, con cui si condivide la proposta di nominare la società di revisione BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi n. 94, 20131 Milano - Capitale Sociale EURO 1.000.000 - Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842;

visto anche il verbale della riunione del Coordinamento dei Soci del 25.05.2016, assunto agli atti della società in data 21.06.2016 prot. 5736, ed il relativo orientamento ivi riportato in base all'art. 6 comma 4 della Convenzione fra gli Enti soci del 18.12.2007;

viste inoltre le condizioni economiche offerte dalla proposta società di revisione BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi n. 94, 20131 Milano - Capitale Sociale EURO 1.000.000 - Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842, pari al complessivo importo triennale (comprensivo di spese vive) di EURO 86.550,84 (oltre ad I.V.A. di legge), corrispondente ad un corrispettivo annuo di EURO 28.850,28 (oltre ad I.V.A. di legge) per ciascun esercizio oggetto dell'incarico;

ritenuto per quanto sopra di nominare per l'incarico in oggetto la società di revisione BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi n. 94, 20131 Milano - Capitale Sociale EURO 1.000.000 - Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842;

presenti n. 23 Soci su 49, i quali rappresentano l'88,369754% del capitale sociale, pari a n. 642.373 azioni;

ad unanimità di voti, palesemente espressi;

delibera

- di nominare per l'espletamento della funzione di revisione legale dei conti annuali relativi agli esercizi 2016 - 2017 - 2018 di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., ai sensi degli artt. 2409 bis e ss. Codice Civile, del D. Lgs. n. 39/2010 e delle Determinate AEEGSI per la "Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", la società di revisione BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi n. 94, 20131 Milano - Capitale Sociale EURO 1.000.000 - Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842;

- di approvare il corrispettivo del predetto incarico nel complessivo importo triennale (comprensivo di spese vive) di EURO 86.550,84 (oltre ad I.V.A. di legge), corrispondente ad un corrispettivo annuo di EURO 28.850,28 (oltre ad I.V.A. di legge) per ciascun esercizio oggetto dell'incarico."

Il Presidente cede la parola al Presidente ed Amministratore delegato di Romagna Acque Holding S.p.A., dott. Carlo Pezzi, il quale dichiara:

"A deliberazione assunta, per evitare qualsiasi interferenza, ed anche per il ruolo, che ho rivestito in precedenza in questa società, credo doveroso ringraziare in particolare Massimo Tamburini, come rappresentante di KPMG, che ha svolto l'attività di revisione legale di Romagna Acque per molti anni. Essendo Romagna Acque una società molto particolare, che ha vissuto anche tutta una serie di vicende evolutive in un contesto molto complicato, vorrei dare atto - e lo faccio io, così siamo fuori da qualsiasi formalità od imbarazzo per gli Organi -

che è stato fatto un lavoro da parte della società di revisione certamente nel rispetto scrupoloso delle competenze, ma con modalità collaborative e che hanno favorito una crescita delle competenze societarie. I ruoli sono comunque interpretati dalle persone, e credo che l'approccio non burocratico tenuto, proprio di chi ha solide competenze e dimostra intelligenza nell'approccio, abbia contribuito alle fine a fare l'interesse della società. Per cui vorrei ringraziarlo personalmente per il fatto che si sia dimostrato come si possa fare bene il proprio mestiere, esercitare una funzione di controllo, ma con modalità, che possano complessivamente contribuire a fare l'interesse della società. Vi chiedo scusa, ma sentivo l'esigenza di farlo, perché mi sembrava doveroso."

Il Presidente ringrazia il Socio intervenuto.

Il Presidente aggiunge:

"Ringrazio anch'io la società di revisione uscente a nome del Consiglio di Amministrazione e naturalmente il dottor Carlo Pezzi per avermene dato l'occasione. Credo che il Consiglio di Amministrazione e l'Area Amministrazione, che ha avuto con più continuità un confronto attivo, serio e professionale con KPMG siano cresciuti notevolmente anche rispetto ai cambiamenti vissuti nel corso degli anni, come specificato nelle relazioni precedentemente illustrate, soprattutto con l'adozione del nuovo Metodo Tariffario Idrico da parte dell'Autorità: quindi l'attività di controllo e di revisione legale è sempre più divenuta strategica. Naturalmente un grazie, al di là degli aspetti formali, per la professionalità ottima e qualificata dei Funzionari, dei Soci e dei collaboratori della società di revisione uscente ad iniziare dal dott. Massimo Tamburini."

Il Presidente dà quindi atto che nel frattempo risulta uscito il seguente Socio: Sindaco del Comune di Gambettola, dott. Roberto Sanulli: sono dunque presenti

n. 22 Soci su 49, i quali rappresentano l'87,642434% del capitale sociale, pari a n. 637.086 azioni.

OGGETTO N. 5

DELIBERAZIONE N. 5/2016

PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. DI TUTTI GLI ASSETS DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – DELIBERAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI 16.12.2015 N. 6 – AGGIORNAMENTO: INFORMAZIONE E DETERMINAZIONI;

Il Presidente cede la parola all'Amministratore delegato Gambi, il quale riassume, in aggiornamento, la PROPOSTA DI PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. DI TUTTI GLI ASSETS DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO-AUTORIZZAZIONE AVVIO PROGETTO DI FATTIBILITA'. Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 16 dicembre 2015 di approvazione del Budget 2016 era stato approvato il progetto di conferimento degli assets idrici della Romagna con i seguenti obiettivi: - RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEL SISTEMA IDRICO; - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEGLI ENTI LOCALI; - MIGLIORAMENTO ULTERIORE DELLA CAPACITA' D'INVESTIMENTO NEL SETTORE; - AUMENTO DELLA MASSA CRITICA DI ROMAGNA ACQUE IN UN PERIODO DI PROGRESSIVO CONSOLIDAMENTO DEI GESTORI. Allo scopo era stato definito un costo complessivo non superiore ad EURO 145.000 con una prima fase - *di prefattibilità* - con cui autorizzare la seconda fase del costo di EURO 55.000. Riassunto delle attività svolte ad oggi: si tratta nella sostanza delle prime due fasi del cronoprogramma approvato svolto dal Gruppo di Lavoro costituito dai

rappresentanti di Romagna Acque e delle Società patrimoniali interessate. Vi è stato inoltre l'ausilio di Media Gestum Consulting S.r.l. di Rimini, che ha prodotto il documento di sintesi che vi è stato fornito. L'approccio è stato quello di valutare la natura giuridica delle società interessate e della possibile circolazione della proprietà delle reti, anche alla luce delle importanti novità, che sono attese dal Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica, nonché da quello sui Servizi Pubblici Locali di interesse economico generale, entrambi decreti legislativi costitutivi della legge di riforma della Pubblica Amministrazione detta anche Legge «Madia». Inoltre si sono affrontati anche i risvolti di diritto commerciale e tributario in relazione al trasferimento di proprietà di beni o complessi aziendali. Inizialmente è stato necessario inquadrare le società interessate, in relazione alla normativa vigente ed in itinere, che riguarda e riguarderà le Società di *public utilities*; si sono esaminati vincoli e condizioni per il trasferimento delle reti idriche. Si sono prese in esame le novità portate dai due testi unici sopra menzionati anche in relazione ai possibili percorsi ed ai relativi oneri di natura tributaria. L'ultimo paragrafo contiene l'analisi economica dei beni posseduti ed il loro inquadramento con riferimento alla classificazione, che ne dà il metodo tariffario. Di particolare rilievo sono alcuni passaggi del documento: 3. Le società delle reti e la circolazione della proprietà di reti, impianti e dotazioni patrimoniali alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 320/2011. 5. La fusione/scissione di società come percorso per l'aggregazione delle reti idriche. 6. Il Testo unico sui servizi pubblici di interesse economico generale: le società delle reti e le nuove agevolazioni tributarie. 7. Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e le società delle reti. 8. Il canone per le società delle reti: in questo capitolo

vengono evidenziate le diversità esistenti sotto il profilo della proprietà delle reti tra società ed enti pubblici. 9. Profili giuridico fiscale dei possibili percorsi per l'aggregazione delle reti: con il quale sis propone la scissione come strumento a maggiore flessibilità per consentire un efficace conferimento degli assets. 10. Analisi economica dei componenti positivi e negativi di reddito delle società delle reti. In relazione a quest'ultimo punto [10. *Analisi economica dei componenti positivi e negativi di reddito delle società delle reti*], a seguito dell'incarico affidato e sulla base delle informazioni acquisite direttamente dalle società, e durante le riunioni del Gruppo di Lavoro tenutesi presso Romagna Acque, e direttamente con le singole società, si è proceduto a raccogliere aggregare ed omogeneizzare i dati procedendo come segue: a) raccolta dei piani di ammortamento degli asset patrimoniali afferenti le reti idriche, impianti e dotazioni ecc.; b) identificazione dei componenti positivi e negativi di reddito afferenti le reti suddivisi in tre macro categorie convenzionalmente individuate insieme al Gruppo di Lavoro: *i. beni concesse in affitto di azienda al gestore del Servizio Idrico Integrato (HERA); ii. beni ricevute per conferimento dai soci enti pubblici; iii. beni realizzate in "motivata istanza"; iv. altri beni;* c) omogeneizzazione dei piani di ammortamento con l'utilizzo delle aliquote previste nei rispettivi contratti di affitto di azienda in essere; d) determinazione della differenza fra i ricavi da tariffa riconosciuti a qualsiasi titolo fino all'esercizio 2023 e la stima degli ammortamenti al 2024. Si precisa che i contratti di affitto di azienda sono stati considerati validi fino alla loro scadenza naturale e pertanto fino all'esercizio 2023 per Ravenna Holding S.p.A., TE. AM. S.r.l. ed UNICA RETI S.p.A., mentre quelli relativi ad AMIR S.p.A. e S.I.S. S.p.A. sono scaduti, e si è ipotizzato che cessino di sortire i rispettivi effetti a partire

dall'esercizio 2017, quindi per quest'ultime si è previsto che la tariffa riconosciuta per i beni diversi da quelli realizzati su motivata istanza, a partire dal 2017 venga determinata in misura pari agli ammortamenti dei beni del ciclo idrico definiti sulla base delle aliquote vigenti nei rispettivi contratti di affitto d'azienda. Per giungere ad una prima valutazione dell'impatto tariffario e definire una possibile proposta da formulare all'Autorità d'Ambito occorrerà procedere ad apposita simulazione numerica con i di calcolo, disponibili dalla fine del mese di maggio 2016, e la determinazione della tariffa in corso di definizione; per tale ragione, l'originario programma temporale dovrà subire le proposte indicate nella documentazione distribuita con uno slittamento di circa tre mesi:

VALUTAZIONE INTERMEDIA COORDINAMENTO SOCI 04.05.2016

DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA 05.01.2017

ATTESA DELLA MESSA A DISPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI NECESSARI: TOOL
DI CALCOLO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO [PEF] E PROPOSTA
06.05.2016 – 01.07.2016

VALUTAZIONE INTERMEDIA COORDINAMENTO SOCI 03.10.2016

DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA 06.06.2017

Al termine dell'illustrazione, il Presidente cede la parola al Presidente di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., il quale precisa che l'aggiornamento del PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. DI TUTTI GLI ASSETS DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, dopo l'esame del relativo stato dell'arte, è stato

approvato all'unanimità [95,367%] dai Soci del Coordinamento nella riunione del 25 maggio scorso nel rispetto dell'articolo 7.3 della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. del 18 dicembre 2007. E' stata riconfermata la strategicità del progetto e preso atto del relativo inevitabile aggiornamento delle tempistiche per cause esterne, proponendo ai Soci, in sede assembleare, di approvarne la continuazione per la conclusione.

Al termine della comunicazione del Presidente di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., il Presidente cede la parola agli Enti Soci, che intendano intervenire, dichiarando aperto il dibattito.

Il Presidente, verificato che nessun Socio chiede di intervenire e, non essendoci interventi, precisando che il Coordinamento dei Soci nella riunione del 25.05.2016, all'unanimità [95,367%], nel rispetto dell'articolo 7.3 della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. del 18 dicembre 2007, ha valutato ed approvato l'aggiornamento del PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. DI TUTTI GLI ASSETS DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, conferma che si tratta di un ulteriore *step* del progetto di incorporazione. L'Assemblea dei Soci, lo scorso 16 dicembre, ha già dato mandato a procedere con il progetto e, quindi, si è dato un aggiornamento puntuale delle attività sviluppate secondo gli indirizzi forniti dai Soci in sede di Coordinamento ed assembleare. Propone quindi all'Assemblea di mettere ai voti l'aggiornamento di tale progetto di incorporazione illustrato, a nome del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore delegato Gambi.

Formula, quindi, la seguente proposta deliberativa:

- di approvare l'aggiornamento del PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. DI TUTTI GLI ASSETS DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, dando mandato al Consiglio di Amministrazione a proseguire nell'attività per la relativa conclusione.

Pertanto

"L'ASSEMBLEA DEI SOCI

viste le disposizioni regolanti il rapporto tra la società e il Coordinamento dei soci contenute nella Convenzione fra gli enti locali soci del 18.12.2007 e nello Statuto sociale;

visto altresì il verbale della riunione del Coordinamento dei Soci del 16.09.2015, assunto agli atti della società in data 01.10.2015 prot. 9250, ed il relativo orientamento ivi riportato in base all'art. 6 comma 4 nella Convenzione fra gli Enti soci del 18.12.2007;

vista anche la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 14.10.2015 n. 117 relativa al PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. DI TUTTI GLI ASSETS DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO;

vista inoltre la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 30.11.2015 n. 136, con la quale è stato approvato il Budget 2016;

vista pure la Relazione previsionale sull'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 19 bis dello Statuto sociale, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30.11.2015, composta, in conformità alle disposizioni del Coordinamento dei Soci di cui al documento sopra indicato, da (a) Budget e (b) Relazione sintetica

sulle diverse voci costituenti il Budget e sugli indirizzi strategici e gestionali da attuare nel corso dell'esercizio successivo;

viste altresì l'Appendice n. 1 "BOZZA DELLA PROPOSTA PER AGGIORNAMENTO DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI (PdI) DEL FORNITORE D'ACQUA ALL'INGROSSO PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2016-2019" e l'Appendice n. 2 "PROPOSTA DI PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. DI TUTTI GLI ASSETS DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO-AUTORIZZAZIONE AVVIO PROGETTO DI FATTIBILITA'" alla Relazione previsionale sull'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 19 bis dello Statuto sociale;

visto anche il parere preliminare di conformità in base all'art. 6 comma 4 della Convenzione fra gli Enti soci del 18 dicembre 2007 espresso dal Coordinamento dei Soci nella seduta del 01.12.2015 sull'Appendice n. 2 "PROPOSTA DI PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. DI TUTTI GLI ASSETS DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO-AUTORIZZAZIONE AVVIO PROGETTO DI FATTIBILITA'" alla Relazione previsionale sull'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 19 bis dello Statuto sociale;

visto inoltre il verbale della riunione del Coordinamento dei Soci del 01.12.2015, assunto agli atti della società in data 28.12.2015 prot. 12580, ed il relativo orientamento ivi riportato in base all'art. 6 comma 4 nella Convenzione fra gli Enti soci del 18.12.2007;

richiamata pure la propria deliberazione 16.12.2015 n. 6, con la quale

veniva determinato, tra l'altro, quanto segue: - di approvare l'Appendice n. 2 "PROPOSTA DI PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. DI TUTTI GLI ASSETS DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO-AUTORIZZAZIONE AVVIO PROGETTO DI FATTIBILITA'", assunta agli atti della società con prot. 11790 del 09.12.2015, tenuta in copia agli atti dell'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 19 bis dello Statuto sociale, e ad adottare i provvedimenti conseguenti indicati all'art. 19 bis, nei modi ivi previsti; - di approvare, in particolare, riguardo all'appendice n. 2 "PROPOSTA DI PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. DI TUTTI GLI ASSETS DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO-AUTORIZZAZIONE AVVIO PROGETTO DI FATTIBILITA'", che il costo delle prestazioni esterne per il progetto non potrà superare complessivamente l'importo di EURO 145.000, I.V.A. esclusa; - di dare atto che, poiché il progetto è articolato per fasi, anche gli incarichi saranno affidati tenendo conto dei singoli steps di avanzamento delle attività prevedendo fin d'ora che non ci sarà obbligo alcuno della società di riconoscere l'intero importo previsto dal progetto qualora gli Organi societari decidano di interrompere al termine di ogni fase l'avanzamento del progetto;

visto altresì il parere preliminare di conformità in base all'art. 6 comma 4 della Convenzione fra gli Enti soci del 18 dicembre 2007 espresso dal Coordinamento dei Soci nella seduta del 25.05.2016 sull'aggiornamento del PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. DI TUTTI GLI ASSETS DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI

NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO;

visto anche il verbale della riunione del Coordinamento dei Soci del 25.05.2016, assunto agli atti della società in data 21.06.2016 prot. 5736, ed il relativo orientamento ivi riportato in base all'art. 6 comma 4 nella Convenzione fra gli Enti soci del 18.12.2007;

visti infine gli articoli 13 comma 1 lettera e) e 19 bis comma 2 dello Statuto sociale;

presenti n. 22 Soci su 49, i quali rappresentano l'87,642434% del capitale sociale, pari a n. 637.086 azioni;

ad unanimità di voti palesemente espressi;

delibera

- di approvare l'aggiornamento del PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. DI TUTTI GLI ASSETS DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, dando mandato al Consiglio di Amministrazione a proseguire nell'attività per la relativa conclusione."

OGGETTO N. 6

DELIBERAZIONE N. 6/2016

NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEGLI ALTRI AMMINISTRATORI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLO STATUTO SOCIALE – DELIBERAZIONE;

Il Presidente cede la parola al Presidente di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., il quale informa che il Coordinamento dei Soci dello scorso 25 maggio, all'unanimità [95,367%], ai sensi dell'art. 7.3 della convenzione 18.12.2007, ha approvato la proposta, da sottoporre all'odierna

Assemblea dei Soci, di rinviare ad una successiva Assemblea, da convocare nei termini di legge, i punti all'ordine del giorno, che prevedono la nomina del Consiglio di Amministrazione e la determinazione dei relativi compensi. Ciò si rende necessario in ragione delle recenti tornate elettorali, che hanno riguardato alcuni Comuni Soci, e, tra gli altri, i Comuni di Ravenna e Rimini, componenti, tramite le rispettive Holding, del Coordinamento dei Soci. L'insediamento delle nuove Amministrazioni rende necessari degli adempimenti procedurali preliminari e prodromici alle nomine dei nuovi Organi, con tempi tecnici incompatibili con la data dell'Assemblea già convocata. L'intervenuta approvazione del Bilancio comporta la cessazione per scadenza dei termini dell'Organo consiliare, che, tuttavia, ha effetto solo nel momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito, a norma dell'art. 2385, comma 2, del Codice Civile. Ai sensi del secondo comma dell'art. 2385 del Codice Civile, la cessazione degli Amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito (*prorogatio*). Pertanto, l'Amministratore in regime di proroga rimane investito dei poteri gestori sino all'efficace nomina del nuovo Organo, in conformità al principio generale di conservazione e di continuità dell'attività amministrativa (T.A.R. Roma (Lazio) sez. I 03 ottobre 2014 n. 10187). Nelle ipotesi di Società per azioni partecipate da Pubbliche Amministrazioni, tuttavia, occorre tener conto non solo della disciplina codicistica sopra richiamata, ma, anche, della disciplina legislativa dettata in particolare dal Decreto Legge 16 maggio 1994, n. 293 convertito con Legge 15 luglio 1994, n. 444. Quest'ultima, in specifico, stabilisce che gli Organi amministrativi non ricostituiti entro il termine di cui sopra sono prorogati per non più di 45 giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del

termine medesimo. Pertanto, i Soci propongono di richiedere al Consiglio di convocare l'Assemblea dei Soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. in seduta ordinaria, in tempo utile per il rispetto dei termini previsti dalla legge per il regime di "prorogatio" degli Organi di soggetti pubblici. Si potrebbe prevedere il giorno 03 agosto 2016 alle ore 8,00 in prima convocazione presso la sede sociale in Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, ed in seconda convocazione il giorno 04 agosto 2016 alle ore 09.30 presso la sala convegni dell'Hotel SAN GIORGIO, in Forlì, via Ravennana n. 538/D (ingresso Autostrada A14) per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno: 1. NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEGLI ALTRI AMMINISTRATORI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLO STATUTO SOCIALE – DELIBERAZIONE; 2. DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI AI SENSI DELL'ART. 2389, 1° COMMA, CODICE CIVILE – DELIBERAZIONE; 3. COMUNICAZIONI DEL COORDINAMENTO DEI SOCI; 4. VARIE ED EVENTUALI.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente cede la parola agli Enti Soci, che intendano intervenire, dichiarando aperto il dibattito.

Il Presidente, verificato che nessun Socio chiede di intervenire e, non essendoci interventi, richiamando e prendendo atto delle suddette indicazioni del Coordinamento, mette ai voti la proposta di rinvio della nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e la determinazione dei relativi compensi.

Dopodiché

"L'ASSEMBLEA DEI SOCI

viste le disposizioni regolanti il rapporto tra la società e il Coordinamento dei Soci contenute nella Convenzione fra gli Enti locali soci del 18.12.2007 e nello statuto sociale;

visto altresì il verbale del Coordinamento dei Soci del 25.05.2016, assunto agli atti della società in data 21.06.2016 prot. 5736;

vista infine, in particolare, la proposta ivi formulata di rinviare ad una successiva Assemblea, da convocare nei termini di legge, i punti all'ordine del giorno, che prevedono la nomina del Consiglio di Amministrazione e la determinazione dei relativi compensi e ritenuto di approvarla;

presenti n. 22 Soci su 49, i quali rappresentano l'87,642434% del capitale sociale, pari a n. 637.086 azioni;

ad unanimità di voti palesemente espressi;

delibera

- di approvare la proposta di rinvio della nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione della società, da effettuarsi nei termini di legge, e del successivo punto 7 dell'ordine del giorno sulla determinazione dei compensi agli Amministratori della società;

- di richiedere al Consiglio di Amministrazione di convocare l'Assemblea dei Soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. in seduta ordinaria, in tempo utile per il rispetto dei termini previsti dalla legge per il regime di "prorogatio" degli Organi di soggetti pubblici secondo i suggerimenti proposti, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEGLI ALTRI AMMINISTRATORI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLO STATUTO SOCIALE – DELIBERAZIONE;

2. DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI AI SENSI DELL'ART. 2389, 1° COMMA, CODICE CIVILE – DELIBERAZIONE;

3. COMUNICAZIONI DEL COORDINAMENTO DEI SOCI;

4. VARIE ED EVENTUALI..”

OGGETTO N. 7

DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI AI SENSI DELL'ART.

2389, 1° COMMA, CODICE CIVILE – DELIBERAZIONE;

L'argomento è stato trattato e posto in votazione nell'ambito del punto 6 dell'ordine del giorno.

OGGETTO N. 8

COMUNICAZIONI DEL COORDINAMENTO DEI SOCI;

Il Presidente cede la parola al Presidente di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., il quale dà appuntamento ai Soci all'Assemblea del prossimo 4 agosto.

L'Assemblea dei Soci, presenti n. 22 Soci su 49, i quali rappresentano l'87,642434% del capitale sociale, pari a n. 637.086 azioni, all'unanimità prende atto e concorda con la comunicazione del Presidente di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.

Passando alle varie ed eventuali, il Presidente, rammentando che, in un'ottica di rotazione dei Comuni principali, l'evento di presentazione e di illustrazione dei dati del Bilancio di Sostenibilità si è svolto tre anni fa a Cesena, due anni fa a Rimini e l'anno scorso a Ravenna, informa sull'analoga iniziativa, che si terrà a Cesena, l'otto luglio, presso i locali della Biblioteca Malatestiana, illustrando sinteticamente il relativo programma. Inoltre, nella copertina delle *slides* presentate dall'Amministratore delegato è stata riprodotta l'immagine grafica realizzata da alcuni artisti del territorio, che rappresenta il tema del benessere

associato all'acqua. Ricorda anche che, per chi non l'avesse ancora fatto, è possibile ritirare, oltre ad una copia del libro realizzato per il Cinquantesimo anniversario della società "Il Governo dell'Acqua" scritto dal professor Alberto Malfitano, una copia della stampa commissionata dalla società e realizzata dall'artista Ido Erani di Forlì intitolata "La Naiade e la Diga". Perverrà un "save the date", cui seguirà l'invito ufficiale: tutti i Soci e gli stakeholders territoriali, pertanto, sono invitati a partecipare all'appuntamento.

Il Presidente, infine, ringrazia gli intervenuti, precisando che resta a disposizione, unitamente all'Amministratore delegato ed ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Dopodiché, nessuno avendo chiesto la parola e pertanto null'altro essendovi da deliberare, alle ore 12.20 l'Assemblea viene sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

(dott.ssa Ambra Eleonora Giudici)

IL PRESIDENTE

(dott. Tonino Bernabé)

La sottoscritta Silvia Romboli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Forlì in data 30/06/2016 al numero 2406.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di FORLÌ

- Autorizzazione n. 2005/20969 del 22/4/2005 prot n.18488 del 11/4/07.

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2015, illustrandoVi oltre ai risultati conseguiti, gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento in cui opera la Società.

CONTESTO ECONOMICO GENERALE

Il 2015 è stato caratterizzato da un'intensa attività del governo che ha continuato quanto già avviato nel 2014 ed indirizzato all'ammodernamento del sistema paese nelle sue diverse articolazioni: riforma della struttura politico-istituzionale, riforma costituzionale, interventi sull'economia (in materia del diritto del lavoro, in materia fiscale -per i cittadini e per le imprese- in tema di appalti e trasparenza dell'azione amministrativa, ecc...) con il dichiarato intento di migliorare la competitività e la capacità di attrarre capitali esteri per favorire lo sviluppo e la creazione di nuovi posti di lavoro.

Questo grande sforzo riformatore, ispirato e indirizzato verso i giusti obiettivi, non sempre ha prodotto i risultati attesi per le difficoltà insite strutturalmente in alcuni comparti economici ad accettare e attuare profonde modifiche. Tale azione del Governo è particolarmente complessa tenuto conto dei vincoli di derivazione comunitaria, si richiamano le perplessità sulla capacità di ridurre concretamente la dimensione del debito italiano e di contenere il rapporto deficit/PIL. Le manovre attuate dal 2012 in poi sono state il punto di partenza per beneficiare di quella flessibilità che ha consentito al Governo di rilanciare gli investimenti.

La riforma del lavoro con il cd "Jobs Act", D. Lgs. 23/2015, la restituzione di 80 euro mensili ai lavoratori dipendenti, la riduzione dell'Irap per le imprese, la riforma della "buona scuola", le nuove norme di "spending review" per la pubblica amministrazione (contenute sia nel DEF 2015 che nel DEF 2016), la riforma della pubblica amministrazione (cd "decreto Madia", che prevede l'emanazione di n.11 decreti legislativi tra i quali il Testo Unico sulle società partecipate dagli enti pubblici ed il Testo Unico sui servizi pubblici locali), sono solo alcune delle azioni intraprese per l'ottenimento degli obiettivi in precedenza illustrati.

In tutto questo non va dimenticato l'apprezzabile tentativo di indirizzare le attività economiche su nuove possibili opportunità di sviluppo legate alla "green economy" attraverso l'emanazione del cd "collegato ambientale", L.221/2015, che insieme ad altri provvedimenti ha portato profonde modifiche al Codice Appalti, normativa peraltro che è oggetto di una profonda riforma sia per recepire le più recenti direttive europee - la UE 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE - sia per migliorarne l'efficacia (es.: maggiori spazi all'offerta economicamente più vantaggiosa, rivisitazione del sistema di qualificazione degli operatori, promozione della trasparenza, assegnazione di un diverso ruolo di controllo attivo all'ANAC); in questo contesto è previsto un decreto legislativo nella prima parte del 2016.

Gli interventi avviati, nel contesto di una congiuntura favorevole dell'economia internazionale, di un deprezzamento dell'euro e degli stimoli all'economia adottati dalla Banca Centrale Europea (BCE), sembrano avere portato il Paese ad imboccare il percorso della crescita economica, con una riduzione già registrata dei tassi di disoccupazione e con prospettive di ulteriore miglioramento. Da segnalare che anche l'indice di fiducia dei consumatori e degli imprenditori mostra una tendenza al miglioramento. Si tratta di segnali ancora tenui che vanno assolutamente consolidati anche per l'entità dei valori. In questo panorama l'unico dato veramente in controtendenza è il peso del debito pubblico, la cui entità sembra non mostrare segni di riduzione. La crescita economica del 2015 si attesta sullo 0,7% (era prevista all'1,3%); per il 2016 il DEF prevede una crescita del PIL del 1,3% (la precedente stima di settembre 2015 era del 1,6%), un rapporto deficit/PIL al 2,3% (la precedente stima era del 2,5%) e un rapporto debito/PIL del 132,4% (finalmente in contrazione e inferiore rispetto al 132,6% del 2015). Si segnala una riduzione della disoccupazione al 11,4%, dal precedente 13,3%, con quella giovanile ancora alta al 38,1% ma inferiore al precedente 43,3%. La pressione fiscale, la cui riduzione sarebbe determinante per un'efficace ripresa, si è mantenuta come nel 2014 al 43,7% ma, come assicura il Ministro dell'Economia Padoan, nel corso del 2016 dovrebbe passare al 42,4%.

Tale previsioni si basano su una serie di interventi in gran parte inseriti nella Legge di Stabilità 2016: riduzione delle tasse locali, IMU e Tasi, con compensazione ai Comuni da parte dello Stato per la relativa perdita di gettito, mantenimento delle aliquote I.V.A., riduzione dell'IRES dal 27,5% al 24%, interventi a riduzione dell'IRAP, proroga al 31 dicembre 2016 delle detrazioni Irpef per interventi di riqualificazione energetica e per le ristrutturazioni degli edifici,

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

equiparazione dei liberi professionisti alle pmi per l'accesso ai fondi strutturali EU per il periodo 2014-2020; modifiche a beneficio dei pensionati per la "no tax area"; riduzione del canone Rai; nuove regole sul pareggio di bilancio per enti locali e regioni; proroga della cd "opzione donna" per le lavoratrici che possono beneficiare di trattamenti anticipati di pensione; introduzione della "carta della famiglia", destinata alle famiglie numerose e rilasciata in base all'ISEE, che consentirà riduzioni di tariffe e sconti per l'acquisto di beni e di servizi.

Come detto in precedenza nella formazione delle nuove prospettive ha avuto un'influenza determinante quanto deciso dal Consiglio direttivo della BCE in merito al programma di acquisto di titoli di stato; tale azione si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nell'area dell'euro, pur in presenza di condizioni globali che contrastano le misure adottate contro la deflazione; il ritorno a livelli fisiologici dell'inflazione è uno degli obiettivi principali della politica economica comunitaria. Ripetutamente il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato lo stimolo monetario con ulteriori misure e ha altresì intensificato anche strumenti già in precedenza adottati (*in primis* il rafforzamento del cd "quantitative easing").

Al fine di apprezzare meglio i mutamenti generati dalle riforme promosse nel nostro paese appare opportuno un confronto con le medesime dinamiche che interessano i maggiori Paesi industrializzati. Nei principali paesi avanzati non appartenenti all'Area euro l'attività economica si è rafforzata in modo superiore alle attese negli Stati Uniti (2%) e in Giappone (1%), a un ritmo leggermente inferiore al previsto nel Regno Unito (1,8%). Nelle principali economie emergenti il quadro rimane complessivamente debole, con andamenti assai differenziati tra i paesi: all'acuirsi della recessione in Brasile si contrappone l'evoluzione positiva della situazione economica in India e l'attenuarsi della caduta del prodotto in Russia. In Cina si sono acuiti i timori di un rallentamento dell'economia nei prossimi mesi.

Le previsioni dell'OCSE diffuse a fine 2015 prefigurano una graduale accelerazione dell'attività economica mondiale nell'anno in corso e nel prossimo. I dati di stima sul PIL 2016 del nostro Paese (+1,3%) e di alcuni paesi dell'area euro quali Gran Bretagna (2,4%), Francia (1,3%), Germania (1,8%) e di altre aree avanzate del mondo fra cui Stati Uniti (2,5%), Cina (6,5%), India (7,3%), Russia (-0,4%), Brasile (-1,2%), Canada (1,7%) e Australia (3,1%) evidenziano come il gap dell'Italia con le aree più sviluppate dell'Europa e del mondo, grazie come detto alle riforme attuate, si stia riducendo. L'incitazione a promuovere azioni di sviluppo attraverso un più robusto piano di investimenti e l'abbandono di un'inefficace politica dell'austerità sono i tratti più recenti e condivisibili di una rinnovata politica estera dell'Italia. L'auspicio è che l'Europa attui una politica economica comune ed acquisisca un ruolo internazionale di spessore, che operi per un'effettiva integrazione in grado di portare vantaggi a tutti gli aderenti nel rispetto delle regole di sostenibilità economica. Un rinnovato e più rilevante ruolo di una Europa unificata garantirebbe anche una maggiore stabilità politica – messa a repentaglio dall'affacciarsi di aree di crisi sociale ed economica – che garantirebbe anche una maggiore sicurezza.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'azione riformatrice del Governo ha inciso con ripetuti interventi in materie di specifica rilevanza per la Società. Un'intensa attività legislativa ha riguardato la pubblica amministrazione e l'attività amministrativa in senso lato, con interventi in materia di trasparenza e anticorruzione, azioni di *spending review* sugli enti pubblici e sui soggetti dagli stessi partecipati, recepimento delle direttive comunitarie in materia di concessioni e affidamenti, ecc..

Il Codice appalti

In più occasioni il legislatore è intervenuto sul Codice dei contratti, servizi e forniture (D.lgs. 163/2006 e smi), a volte in modo organico e sistematico altre volte invece in modo poco lineare; si fa riferimento alle modifiche introdotte attraverso la L.107/2015 meglio nota come legge della "buona scuola" che interviene nell'edilizia scolastica, al DL 210/2015 cd "Milleproroghe 2016" che ha inciso in materia di anticipazioni contrattuali, pubblicazione dei bandi di gara, esclusione automatica delle offerte anomale nei contratti pubblici sotto la soglia comunitaria, ecc., alla Legge di stabilità 2016 che è intervenuta in materia di centralizzazione degli appalti e di affidamenti diretti, alla L. 221/2015, cd "collegato ambientale", che disciplina gli "appalti verdi" (con agevolazioni per le imprese che presentano una registrazione Emas e una certificazione UNI EN ISO 14001), fino alla più recentemente L. 11/2016, ovvero la legge delega per l'attuazione delle Direttive Comunitarie in materia di appalti pubblici, concessioni e *public utilities*.

Il nuovo codice degli appalti introdotto dal D.lgs 50/2016 è entrato in vigore il 19 aprile scorso e, anche recependo le Direttive comunitarie, ha apportato radicali modifiche al sistema

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

finora vigente. Il testo del decreto legislativo definitivo contiene rilevanti modifiche rispetto alla stesura approvata in via preliminare nel marzo scorso, in specifico recepisce quanto emerso dai pareri del Consiglio di Stato, delle Commissioni parlamentari competenti e della Conferenza Unificata. Il nuovo Codice abroga sia il D. Lgs. 163/2006 sia il Regolamento attuativo di cui Dpr 207/2010 prevedendo una disciplina transitoria solo per quest'ultimo (nel senso che alcune sue parti, perderanno efficacia solo con decorrenza dalla data di entrata in vigore degli atti attuativi previsti dal nuovo codice). Il nuovo Codice prevede 220 articoli rispetto ai 660 del D.Lgs 163/2006, con una semplificazione complessiva delle procedure di acquisto e nell'ottica di incrementare la qualità complessiva dell'appalto dalla fase di gara all'esecuzione del contratto; in tale contesto nel quadro del rafforzamento dei poteri dell'ANAC, è prevista da parte della stessa Autorità l'emanazione di linee guida generali di *soft law* a completamento del nuovo codice e per un periodo transitorio, il tutto mirato a consentire un più lineare passaggio dal vecchio al nuovo.

D'altra parte come recentemente affermato dal Ministro delle Infrastrutture Delrio *"il settore degli appalti è molto delicato perché viene da anni di malattia e non ci sarebbe stato bisogno di riscrivere il codice degli appalti se tutto fosse andato bene"*.

Le società partecipate dagli enti pubblici locali e i decreti attuativi della "riforma Madia"

L'azione di *spending review* sulle società partecipate dagli enti pubblici è di fatto iniziata nel 2006 con la Legge finanziaria 2007 che è intervenuta ponendo dei limiti al numero dei componenti i consigli di amministrazione e ai relativi compensi il tutto sulla base di parametri indifferenziati senza distinzione fra società piccole, medie e grandi, sulle attività concretamente sviluppate e sui risultati gestionali generati.

Le successive manovre sono state guidate da uno spirito di contenimento della spesa "a prescindere", con interventi che a volte, seppur ispirati da finalità di ampio respiro, di fatto hanno generato effetti non omogenei nel territorio nazionale, si pensi ai "piani razionalizzazione delle partecipate" previsti dalle Leggi di Stabilità del 2014 e del 2015.

E' in questo contesto che dal 2009, sempre nello spirito del "contenimento della spesa pubblica" sono state poste limitazioni generali ai piani di assunzione del personale nelle società partecipate senza entrare nel merito, almeno nella fase iniziale, se riferiti ad assunzioni previste in società con Piani Economici e Finanziari in utile e approvati da un'Autorità di regolazione piuttosto che a piccole società strumentali in perdita.

Si arriva così agli anni 2013-2014 con il piano redatto dal commissario Cottarelli, piano poi arenatosi senza di fatto produrre atti concreti.

E' con la L.124/2015, cd "riforma della PA", che prevede n.11 decreti attuativi fra cui i due Testi Unici per le società a partecipazione pubblica e sui servizi pubblici locali di interesse economico generale; i testi, alla data di redazione della presente Relazione, stanno completando l'iter di perfezionamento ed entreranno in vigore trascorsi 15 giorni dalla loro pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Senza entrare in questa sede nel merito delle singole disposizioni contenute nei testi, si può tuttavia esprimere un primo giudizio positivo sui due decreti, si tratta di norme certo perfettibili ma nel complesso equilibrate e che portano a sintesi disposizioni disperse e frammentate in svariati atti normativi procedendo ad un riordino della legislazione in essere ed avviando un concreto percorso di razionalizzazione; è in questa direzione la disposizione di prevedere un sistema sanzionatorio con l'individuazione di soggetti specificatamente deputati al controllo sull'effettuazione degli adempimenti da parte degli enti.

Per quanto concerne l'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni contenute nei due decreti si osserva che Romagna Acque soggiace a entrambi e in tale contesto non si può non osservare che ad oggi esistono parti confliggenti fra i due testi che si auspica siano risolte prima della loro emanazione.

I decreti contengono significative novità che determineranno modifiche rilevanti nei prossimi mesi sia direttamente in capo alle società partecipate che in capo agli enti soci; a titolo esemplificativo e non esaustivo si cita ciò che dovrebbe trovare più diretta applicazione nel caso specifico della partecipata "Romagna Acque":

1. il sistema di *governance* è cruciale per il buon funzionamento delle aziende. Il testo unico delle società partecipate prevede l'amministratore unico in linea generale ma, opportunamente, prevede deroghe a favore di un consiglio di amministrazione; i criteri che legittimeranno la deroga, nonché il numero dei consiglieri da tre a cinque, saranno stabiliti da un decreto del Presidente del Consiglio da adottarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore del testo unico, è auspicabile si contemperino le esigenze di risparmio con la

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

necessità di assicurare una *governance* adeguata alla complessità, alle dimensioni e all'importanza dei servizi e delle attività svolte dalla partecipata. Per quanto concerne l'esercizio del cd "controllo analogo" si prevede il riferimento ad istituti già previsti dal codice civile quali ad esempio i patti parasociali con opportune deroghe per tener conto delle specificità del caso. E' previsto ad esempio che, pur non ricorrendone i presupposti previsti dal codice civile, l'attività di revisione sia svolta da un soggetto diverso dal Collegio Sindacale. Si conferma che oltre all'amministratore delegato le deleghe possono essere date solo al presidente e non ad altri consiglieri e devono essere conferite dall'assemblea;

2. limiti ai compensi degli amministratori: anche in questo caso è previsto a seguito dell'entrata in vigore del testo unico, un decreto di attuazione da parte del Ministero dell'Economia che definisca i limiti ai compensi in base a fasce di classificazione delle società che tengano conto delle relative complessità;
3. le incompatibilità: premesso che l'attuale stesura dell'art.11 del testo unico delle partecipate crea conflitti con previgenti prescrizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità (es: Dlgs 39/2013 e determinazioni ANAC) che si auspica vengano risolte, si evidenzia che viene prevista l'ammissibilità, nonché le modalità di "coesistenza", dei ruoli di amministratore e dipendente della stessa società a condizione che l'interessato opti o per la messa in aspettativa quale dipendente percependo il solo compenso da consigliere oppure mantenga lo stipendio da dipendente rinunciando all'indennità di amministratore;
4. contabilità separata: le società in controllo pubblico che svolgono attività protette da diritti speciali o esclusivi e, contemporaneamente, attività in regime di economia di mercato, dovranno adottare sistemi di contabilità separata; anche in questo caso servirà un raccordo per quelle società che svolgono servizi pubblici locali di interesse economico generale che soggiacciono alle regole di contabilità separata già fissate da un'Autorità di regolazione;
5. gestione del personale: si conferma che il rapporto di lavoro dei dipendenti delle società in controllo pubblico è regolato dalle norme del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa e dai contratti collettivi. Si conferma il quadro normativo come già declinato in capo a Romagna Acque in base agli indirizzi impartiti dai soci (es: procedure selettive che garantiscono il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, gestione del personale conforme a regole di economicità e contenimento dei costi). La novità è relativa alla gestione del riassorbimento del personale dichiarato in esubero nelle partecipate nel senso che fino al 2018 non sarà possibile effettuare assunzioni a tempo indeterminato senza prima aver verificato se i profili professionali da assumere sono presenti nelle liste che verranno redatte a seguito sia della chiusura di società che della ricognizione del personale che tutte le partecipate in controllo pubblico sono tenute ad effettuare entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del testo unico al fine di individuare eventuali eccedenze. Qualora non siano presenti i profili professionali ricercati, previa autorizzazione del Dipartimento della Funzione Pubblica, le società potranno comunque reclutare direttamente il personale necessario con selezione ad evidenza pubblica. Eventuali rapporti di lavoro stipulati in violazione della nuova disciplina saranno considerati nulli e per l'organo amministrativo costituiranno "grave irregolarità";
6. crisi d'impresa e piano di risanamento: le società a controllo pubblico dovranno adottare con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, al fine di prevenirne la formazione. Dopo le alterne posizioni assunte dalla giurisprudenza nel corso degli ultimi anni, viene fissato per legge il principio secondo il quale le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo;
7. Aggiornamento dei requisiti per le "società in house": anticipando, di fatto, il recepimento dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE, relativa agli appalti dei settori ordinari, il decreto introduce nell'ordinamento italiano il principio secondo il quale nelle società a controllo pubblico beneficiarie di affidamenti diretti vi può essere la partecipazione di soggetti privati a condizione che questi non abbiano un'influenza determinante sulla società; sempre nello stesso contesto normativo è previsto che le suddette società possano svolgere la propria attività anche con soggetti diversi dai soci

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

pubblici a condizione che almeno l'80% del fatturato sia effettuato nello svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni pubbliche socie e a condizione che l'attività "accessoria" permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale svolta dalla società; nel caso di società controllata da più enti il controllo analogo può essere esercitato mediante patti parasociali nel qual caso è previsto che la loro durata e scadenza possa essere fissata in deroga a quanto previsto dall'art.2341-bis, primo comma del codice civile;

8. piani di razionalizzazione ordinari e straordinari: il decreto introduce l'obbligo, in misura ordinaria, per le Amministrazioni pubbliche di effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni dirette o indirette, pena l'applicazione di sanzioni. Qualora ricorrano i presupposti, le Amministrazioni predispongono entro il 31 dicembre di ogni anno appositi piani di razionalizzazione, che prevedano il riassetto, la fusione o la liquidazione delle società. In particolare, dovranno essere comprese in tali piani le società che: (i) svolgano attività incompatibili con quelle consentite dall'art. 4 del decreto, (ii) siano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, (iii) svolgano attività analoghe o similari a quelle di altre società partecipate dalla stessa Amministrazione o dai suoi enti strumentali, (iv) nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a € 1.000.000, (v) abbiano prodotto un risultato economico negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti. In misura straordinaria entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, le Amministrazioni dovranno adottare un provvedimento motivato di ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, individuando quelle che devono essere oggetto di razionalizzazione entro un anno. In caso di inadempimento da parte delle Pubbliche Amministrazioni la sanzione applicata consisterà nell'impossibilità di esercitare i propri diritti di socio nei confronti della società partecipata e la partecipazione sarà liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter del Codice Civile;
9. adeguamento degli Statuti societari: per le società in controllo pubblico già costituite alla data di entrata in vigore del Testo Unico sulle partecipate dovranno essere adeguati entro il 31/12/2016;

La normativa anticorruzione

L'ANAC, con determina n. 8/2015 ha emanato le "Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Le Linee Guida prevedono che le amministrazioni controllanti si attivino per assicurare che le società controllate si dotino di misure di prevenzione della corruzione mediante o l'integrazione del modello di organizzazione e gestione già adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001 e s.m.i. oppure mediante specifico documento. Sono stati inoltre indicati i contenuti minimi delle misure anticorruzione che le società sono tenute a prevedere (mappatura dei rischi anche in relazione ai fatti corruttivi ex L. 190/2012, codice di comportamento, controlli sulle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, rotazione, ecc).

In seguito con Determinazione n.12/2015, ANAC ha emesso anche l'Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione. Nel corso del 2015 hanno trovato efficacia ulteriori modifiche normative in ambito di D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. che hanno determinato in capo alle società la necessità di aggiornamento del MOG 231; fra le più rilevanti si cita:

- l'art. 33 della L. 186/2014 ha introdotto il cosiddetto reato di autoriciclaggio che ha comportato la modifica all'art. 25 octies del D. Lgs. 231/2001;
- la L. 68/2015 ha introdotto nuovi delitti contro l'ambiente, dall'inquinamento al disastro ambientale, nel codice penale, aggravando le pene dei reati già rubricati ed inserendoli come reati fattispecie, nell'art.25 undecies del D. Lgs. 231/2001;
- la L. 69/2015 ha ridefinito il reato di falso in bilancio.

Il servizio idrico integrato (sii): gli enti di regolazione AEEGSI ed ATERSIR, il sistema tariffario

Pur scontando le difficoltà di regolamentare su standard nazionali un settore così frammentato e diversificato quale il sii (si va dalle micro-gestioni ancora svolte direttamente dagli enti in ambiti locali comunali alle multiutilities quotate in borsa), va riconosciuta all'AEEGSI la validità delle scelte compiute in questi anni nel definire un impianto regolatorio più stabile,

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

coerente e completo rispetto al passato in grado di creare le condizioni per la realizzazione dei consistenti investimenti che sono stati realizzati in questi anni.

Nel 2015 sono proseguiti i procedimenti di consultazione avviati da AEEGSI per l'adozione anche nel sii delle regole di unbundling contabile e dei costi standard (procedimento conclusosi con deliberazione n.137 del 24 marzo 2016), per l'introduzione di meccanismi di incentivo/penalità in merito alla qualità contrattuale (procedimento conclusosi con deliberazione n.655 del 23 dicembre 2015), per la predisposizione di convenzioni-tipo per la regolazione dei rapporti contrattuali (procedimento conclusosi con deliberazione n.656 del 23 dicembre 2015).

Con deliberazione n.664 del 28 dicembre 2015 AEEGSI ha approvato il metodo tariffario per il secondo periodo di regolazione cd "MTI-2" per il periodo 2016-2019; si evidenzia che MTI-2 consolida l'impostazione metodologica e i criteri regolatori fissati per il sii già fissati da MTI e pur non prevedendo ancora un sistema a costi standard (anche in attesa delle informazioni che arriveranno nei prossimi anni dalle consuntivazioni dei dati in base all'unbundling nel sii) i meccanismi tariffari si orientano sempre più in tale direzione.

Per poter ottemperare ai nuovi obblighi la Società ha adeguato il proprio modello organizzativo individuando specifici presidi aziendali.

Si cita l'art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale) in materia di "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante" che ha attribuito agli Enti d'Ambito le competenze relative all'intero procedimento di autorizzazione degli investimenti: dall'approvazione dei progetti definitivi al rilascio dei titoli abilitativi compresi i poteri espropriativi. E' prevista la possibilità, per l'Ente d'Ambito, di delegare al gestore i poteri allo stesso conferiti. ATERSIR con delibera n.26/2015 ha delegato a Romagna Acque l'esercizio di tutti i poteri suddetti per la realizzazione degli interventi di competenza del fornitore all'ingrosso negli ambiti territoriali delle tre provincie romagnole.

La gestione del Personale

Nel 2015 non ci sono state disposizioni che abbiano inciso il contesto normativo di riferimento relativo alla gestione del personale per le società *in house* che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica soggetti ad autorità indipendenti di regolazione.

Per il 2015 sono stati confermati gli indirizzi impartiti dal Coordinamento Soci e dall'Assemblea (delibere n.3/2014 e n.2/2015) al Consiglio di Amministrazione e volti al contenimento dei costi del personale tenuto conto delle specificità di Romagna Acque, società totalmente pubblica che opera nel sii, settore soggetto alla regolazione e al controllo sia di un'autorità nazionale quale AEEGSI che locale quale ATERSIR.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL 2015

Di seguito si evidenzia come gli interventi sul contesto normativo di riferimento hanno inciso sulla Società e quindi si pongono in rilievo le azioni messe in campo dalla Società.

Il Piano Anticorruzione, il Piano della Trasparenza, l'aggiornamento del modello organizzativo "231"

In attuazione di quanto previsto dalla normativa in materia di anticorruzione, con delibera consiliare n. 5/2015, la Società ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il periodo 2015-2017 ex L. 190/2012, quale parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D. Lgs. 231/2001 e s.m.i.. Si evidenzia che il Programma per la Trasparenza (PTTI) è stato approvato quale parte integrante e sostanziale del PTPC.

Nel 2015 la Società ha avviato un'attività di riesame e di aggiornamento degli strumenti già posti in essere intervenendo, in particolare, sul MOG 231 per l'adeguamento dei protocolli di gestione alle "misure idonee a prevenire anche fenomeni di corruzione e illegalità all'interno della Società, in coerenza con le finalità della L. 190/2012". Seppure sia in corso un'attività di affinamento che potrà determinare ulteriori modifiche ed integrazioni, quanto adottato nel 2015 dalla Società è coerente e dà risposta a quanto disposto da ANAC. Diversamente da quanto originariamente previsto all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione, le Linee Guida ANAC del 2015 prevedono che gli organi di indirizzo della società controllata debbano nominare Responsabile Prevenzione della Corruzione (RPC), una figura interna all'organizzazione, preferibilmente un dirigente in servizio presso la società che non si trovi ad operare in quei settori individuati come aree a maggior rischio corruttivo. Nel caso in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da poter svolgere esclusivamente compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo -come nel caso di Romagna Acque- il RPC potrà essere individuato in un

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

profilo non dirigenziale con idonee competenze. Come richiesto, inoltre, dalle Linee Guida ANAC, si prevede che il RPC operi in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza.

In attuazione dei suddetti indirizzi espressi da ANAC, la Società ha nominato quale membro dell'Organismo di vigilanza, RPC e Responsabile della Trasparenza, la dipendente che ricopre il ruolo di Responsabile "Servizio Supporto Attività Istituzionali –Progetto 231".

In linea con le indicazioni impartite da ANAC, con delibera consiliare n. 149/2015, è stato adottato il "Regolamento Whistleblowing Policy" al fine di promuovere la cultura della legalità nei rapporti fra la Società e i suoi collaboratori (es: dipendenti, fornitori) incentivando la segnalazione di fenomeni corruttivi e tutelando i soggetti che in buona fede segnalano comportamenti illeciti. Il Regolamento, nonché le modulistiche atte a darvi attuazione, sono pubblicati sul sito istituzionale in apposita sezione.

Il Codice appalti e la politica degli acquisti

La politica degli acquisti è di particolare rilevanza per la Società sia per gli aspetti gestionali connessi al puntuale rispetto delle procedure di affidamento, sia per l'entità di tali affidamenti che incidono sui costi di produzione ma ancor di più nella realizzazione degli investimenti. Il controllo delle attività di acquisto è essenziale per la prevenzione di fenomeni corruttivi e si relaziona quindi strettamente con le azioni ed i protocolli previsti all'interno del Piano Anticorruzione e sul MOG 231.

Nel corso del 2015 la società ha acquisito forniture, lavori, servizi per un importo di circa 17,8 mln/euro senza l'insorgere di alcun tipo di contenzioso con i fornitori. L'attività svolta è improntata al rispetto della trasparenza come previsto dai regolamenti interni e come visibile sul sito della Società nella Sezione "Società Trasparente" (dove vengono pubblicati tutti i dati significativi di ogni affidamento). Nel 2015 è stato avviato un sistema di qualificazione fornitori con una prima serie di gruppi merceologici per le gare di maggiore rilevanza; il sistema di qualificazione è stato utilizzato per un importo complessivo a base di gara di 3,9 mln/euro. Il sistema permette lo svolgimento del miglior confronto competitivo fra gli operatori a beneficio dei risultati della Società sia in termini economici che di qualità, garantisce la massima trasparenza ed apertura al mercato nell'individuazione dei concorrenti; il bando del sistema di qualificazione è pubblicato sulle gazzette ufficiali e verrà ripubblicato con cadenza almeno annuale. In occasione delle nuove pubblicazioni verranno estese progressivamente anche le categorie merceologiche interessate dal sistema di qualificazione dei fornitori.

La redazione del "Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate" da parte degli enti locali

Al fine di porre gli enti soci nelle condizioni migliori per poter dare attuazione agli adempimenti previsti dall'art. 1, commi da 611 a 614 della Legge di stabilità 2015 (L.190/2014), con informativa specifica (prot. 1762 del 27/2/2015) la Società ha trasmesso formalmente ai soci quegli elementi e quelle informazioni riguardanti la Società e ritenuti di rilievo per la redazione del "Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate"; fra tali informazioni si cita a titolo esemplificativo: non è mai stato chiuso un esercizio in perdita, la posizione finanziaria netta è attiva, vengono redatti regolarmente dei piani industriali approvati in sede assembleare, il mercato di riferimento è assoggettato alle regole e ai controlli dell'Autorità nazionale (AEEGSI) e dell'Ente d'Ambito locale (ATERSIR), soggetti che già ora definiscono standard di efficienza e produttività.

La regolazione della tariffa d'acqua all'ingrosso nel biennio 2014-2015

Le risultanze economiche e reddituali dell'esercizio 2015, come già nel periodo 2012-2014, sono state significativamente e direttamente influenzate dalle disposizioni emanate dall'Autorità dell'Energia Elettrica, Gas, Servizio Idrico (AEEGSI) in materia di regolazione e sistema tariffario del sii (comprensivo della fornitura d'acqua all'ingrosso).

Conformemente alla *mission* assegnata, e ripetutamente confermata anche in sede di approvazione assembleare, la Società è impegnata a perseguire il massimo contenimento delle dinamiche tariffarie compatibilmente con la sua sostenibilità economico-finanziaria; in attuazione degli indirizzi ricevuti dai soci Romagna Acque ha comunicato ad ATERSIR le proprie rinunce per i bienni 2012-2013 e 2014-2015.

A seguito dell'emanazione del Metodo Tariffario Idrico, avvenuta con delibera AEEGSI n.643/2013, in data 28/4/2014 con delibera n. 30 ATERSIR ha deliberato gli aggiornamenti tariffari per il biennio 2014 e il 2015; l'incremento della tariffa media rispetto all'anno precedente è stata del +5,94%. In applicazione della metodologia di "non divergenza" tariffaria nei tre bacini della Romagna, come individuata in sede di Piano di Prima Attivazione 2009-2012, gli incrementi

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

tariffari come sopra definiti sono stati applicati da ATERSIR, e quindi recepiti dalla Società, in termini di valore assoluto, e non percentuale, uniformemente nei tre bacini determinando quindi incrementi percentuali differenziati che risultano inferiori o superiori ai valori medi a seconda che la tariffa fatturata nel singolo bacino sia superiore o inferiore alla tariffa media. L'AEEGSI non ha ad oggi stabilito metodi di convergenza veri e propri, tuttavia ATERSIR ha avviato un percorso di vera e propria convergenza della tariffa all'ingrosso in Romagna con effetto dal periodo di regolazione 2016-2019.

L'aggiornamento della tariffa all'ingrosso per il biennio 2014-2015 tiene conto di rinunce accettate dalla Società per complessivi 13,6 mln/euro -ovvero 6,8 mln di euro per ciascun anno.

I ricavi da vendita d'acqua del bilancio d'esercizio 2015 tengono conto dei meccanismi di regolazione tariffaria relativamente ai conguagli determinati dalle variazioni fra quanto considerato dall'Ente d'Ambito in sede di determinazione degli aggiornamenti tariffari e quanto effettivamente di spettanza del gestore/fornitore all'ingrosso in base ai dati di consuntivo. Si ricorda, come evidenziato anche in altre parti della Relazione, che l'impianto di regolazione tariffaria costruito da AEEGSI determina strutturalmente effetti finanziari posticipati rispetto alla competenza economica, effetti che sommati all'accettazione da parte della Società di ulteriori dilazioni proposte dall'Ente d'Ambito, generano nel tempo impatti significativi in termini di penalizzazione sui flussi finanziari.

L'organizzazione e le risorse umane: attuazione degli indirizzi impartiti dai soci in materia di vincoli alle assunzioni e di contenimento dei costi.

La Società è stata sottoposta a vincoli e limitazioni in materia di assunzioni e spesa del personale a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del DL 112/2008, poi convertito in L.133/2008; i successivi interventi normativi sono andati tutti nel senso di applicare in misura sempre più rigida, anche alle società *in house* che gestiscono servizi di interesse generale, gli stessi divieti e vincoli introdotti per la PA in senso stretto (limitazioni continuamente riviste in senso sempre più restrittivo e con decretazioni d'urgenza).

Nel rispetto degli indirizzi impartiti dai soci in materia, i cui contenuti deliberativi sono stati ripetutamente ripresi e riconfermati in pressoché tutte le successive sedi assembleari, la Società è impegnata sia a svolgere le procedure di selezione ed assunzione del personale con procedure analoghe a quelle degli Enti soci sia a rispettare il tetto di spesa definito dagli indirizzi dei soci in base alle normative vigenti.

Come più ampiamente illustrato nella Relazione previsionale 2015 (delibera dell'Assemblea n.3/2014) i costi del personale si dividono in "parte ordinaria" e "parte straordinaria". Sono ricompresi nella cd "parte straordinaria" i costi del personale coinvolto nelle attività cd "straordinarie" e riconducibili principalmente all'entrata in funzione di nuovi impianti, tali costi devono essere contenuti nei Piani Economici Finanziari (PEF) approvati da ATERSIR e autorizzati da AEEGSI. La Società è autorizzata a superare il cd "tetto di spesa", (definito dal 2009 come riduzione di almeno 1 euro del costo del personale dell'anno precedente, valore determinato al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali), solo limitatamente ai suddetti importi autorizzati come "parte straordinaria", deve essere fornita specifica evidenza di tale comportamento in sede di budget, di reportistica infrannuale e di bilancio d'esercizio.

Al fine di aggiornare il modello organizzativo sulla base di quanto richiesto alla Società sia da vincoli esterni che da necessità interne era stata avviata nella seconda parte del 2014 una riorganizzazione aziendale articolata in più fasi e sulla base di un programma che contemplava sia nuove assunzioni che percorsi di carriera per il personale già in forza. Nel 2015 si sono completate le procedure selettive per le assunzioni previste sia in parte ordinaria che straordinaria. L'avvio delle procedure di assunzioni, sia nel caso di graduatorie in corso di validità che di avvio di nuove procedure selettive, è avvenuta a seguito delle verifiche effettuate nell'ambito della vigente normativa in materia di assunzioni per le società a totale partecipazione pubblica degli enti locali (modifiche e integrazioni introdotte dalla L.144/2014, art.5, comma 2 all'art.1 commi 566 e 567 della L.147/2013 cd "Legge di Stabilità 2014") da cui è risultato che non emergeva personale in esubero nelle partecipate dagli enti soci.

L'organico in forza al 31/12/2015 è di 149 unità con un incremento rispetto al 31/12/2014 di +4 unità, di cui n.2 nella cd "parte ordinaria" e n. 2 nella cd "parte straordinaria".

Rispetto al budget 31/12/2015 l'organico risulta inferiore di n. 7 unità da ricondurre a slittamenti di assunzioni in pari entità da effettuarsi nell'anno 2016 (per procedure selettive comunque già espletate nel 2015).

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

Si conferma l'implementazione e il mantenimento di un sistema di formazione e aggiornamento professionale permanente; per agevolare l'adeguamento professionale sono stati attivati corsi di formazione e addestramento interno e sono stati svolti corsi esterni presso società ed enti specializzati.

Al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi espressi dai Soci si fornisce di seguito, nell'ambito della presente Relazione sulla gestione dell'esercizio 2015, al paragrafo "Risultanze Economiche", a commento dei costi del personale, informativa specifica sul rispetto dei cd "tetti di spesa" nell'anno 2015.

ANDAMENTO GESTIONALE**La fornitura d'acqua all'ingrosso**

La fornitura all'ingrosso dell'acqua ad usi civili al gestore del sii avviene sulla base di una contrattazione che, recependo l'impostazione del Piano Prima Attivazione 2009-2012 (parte integrante e sostanziale della Convenzione di regolazione del servizio di fornitura all'ingrosso) determina un'unica tariffa di riferimento per ciascun Ambito Territoriale a prescindere dalla provenienza della risorsa (Ridracoli, falda, superficie) e senza previsione di differenziazioni per fasce di produzione. La contrattualistica di base è stata ripetutamente modificata/prorogata per recepire gli effetti derivanti dalle disposizioni dell'AEESGI. Gli aggiornamenti della tariffa di fornitura d'acqua all'ingrosso applicati annualmente sono quelli definiti dall'Ente d'ambito e validati dall'AEESGI.

Si ricorda che in attuazione dell'indirizzo dei soci del massimo contenimento tariffario compatibilmente con la sostenibilità economico-finanziaria della Società, sono state accettate rinunce sulla tariffa all'ingrosso proposte da ATERSIR pari a 6,8 mln/euro nel 2015. Per ulteriori informazioni sugli aspetti tariffari si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2015-La regolazione della tariffa d'acqua all'ingrosso nel biennio 2014-2015" della presente Relazione sulla Gestione.

Nel 2015 Romagna Acque ha fornito circa 110,7 mln/mc di acqua di cui 105,7 mln/mc al gestore del sii negli ambiti territoriali della Romagna. Si segnala l'aumento dei volumi di vendita dopo le contrazioni rilevate sia nel 2014 che nel 2013 rispetto ai dati di consuntivo 2012 di 112,7 mln/mc (valori in base ai quali è stato sviluppato il PEF ed è stata definita la tariffa 2014-2015 da parte di ATERSIR).

La fonte primaria di produzione idrica è la diga di Ridracoli; nell'annata idrologica 2015 la diga di Ridracoli ha fornito 55,6 mln di mc e ha soddisfatto il 50,2% del totale del fabbisogno. La restante domanda è stata coperta per circa il 28% con risorsa di falda (prevalentemente nel riminese) e per circa il 22% con risorse di superficie (prevalentemente nel ravennate con la risorsa proveniente dal PO). L'andamento idrologico ha evitato l'entrata in funzione dei n.2 potabilizzatori mobili e del potabilizzatore di Forlimpopoli, impianti con elevati costi di gestione che vengono utilizzati solo in situazioni di emergenza idrica.

Il volume invasato alla diga di Ridracoli a inizio 2015 era pari a 24,7 mln/mc, l'andamento idrologico del 2015 è stato dapprima favorevole -da metà febbraio la diga di Ridracoli ha raggiunto la quota di massima regolazione mantenuta fino a fine aprile-, poi da maggio si è verificata una discesa fino a circa 30,4 mln/mc seguita da una risalita a 32,6 mln/mc a fine mese, dopodiché è iniziata la discesa estiva continuata fino alla prima decade di ottobre con un volume minimo invasato di 12,4 mln/mc, successivamente, e fino a fine anno, gli apporti sono stati scarsi con un volume invasato che ha oscillato fra i 13-15 mln/mc. E' stato possibile limitare l'entità del minimo volume invasato grazie all'incremento delle produzioni da Fonti Locali e in particolare dall'impianto di potabilizzazione della Standiana (entrato in fase di collaudo funzionale a ottobre).

Il diverso utilizzo delle fonti di approvvigionamento idrico rispetto al budget 2015 (che prevedeva 50 mln/mc da Ridracoli), ha determinato effetti positivi sul conto economico in termini di minori costi gestionali. Rispetto al budget 2015 si sono rilevati minori costi di energia elettrica e di smaltimento fanghi; i costi gestionali complessivi del 2015 sono stati leggermente superiori rispetto al 2014, anno in cui la produzione da Ridracoli era stata di circa 56,5 mln/mc, si ricorda infatti che l'acqua di Ridracoli non solo presenta le migliori caratteristiche qualitative ma è anche la risorsa che comporta i minori costi variabili di produzione e distribuzione.

Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo del 2015 e del 2014 della fornitura dell'acqua per territorio di riferimento in base alle fonti idriche di provenienza:

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

Fonte di produzione dell'acqua fornita nel 2015 (in mc)

	Totale	da Ridracoli	da falda	da superficie (e Subalveo)
Provincia di Forlì-Cesena	34.652.115	22.841.606	7.908.146	3.902.363
Provincia di Rimini	38.114.286	13.499.755	22.644.066	1.970.465
Provincia di Ravenna	32.891.722	17.961.227	379.460	14.551.035
Vendita Acqua usi civili Atersir	105.658.123	54.302.588	30.931.672	20.423.863
Marche Multiservizi (Gabicce)	934.977	604.646	330.331	
Repubblica di San Marino	647.856	647.856		
Vendita Acqua usi civili Extra/Atersir	1.582.833	1.252.502	330.331	
Provincia di Rimini	659			659
Provincia di Ravenna	3.484.678			3.484.678
Vendita acqua usi plurimi	3.485.337			3.485.337
Totale Vendita Acqua	110.726.293	55.555.090	31.262.003	23.909.200
Composizione percentuale	100%	50%	28%	22%

Fonte di produzione dell'acqua fornita nel 2014 (in mc)

	Totale	da Ridracoli	da falda	da superficie (e subalveo)
Provincia di Forlì-Cesena	32.745.221	21.628.452	7.564.895	3.551.874
Provincia di Rimini	36.999.532	14.037.234	21.680.319	1.281.979
Provincia di Ravenna	31.731.410	19.609.062	262.985	11.859.363
Vendita Acqua usi civili Atersir	101.476.163	55.274.748	29.508.199	16.693.216
Marche Multiservizi (Gabicce)	960.274	588.914	371.360	-
Repubblica di San Marino	627.249	627.249	-	-
Vendita Acqua usi civili Extra/Atersir	1.587.523	1.216.163	371.360	-
Provincia di Ravenna	3.460.872	-	-	3.460.872
Provincia di Rimini				
Vendita acqua usi plurimi	3.460.872	-	-	3.460.872
Totale Vendita Acqua	106.524.558	56.490.911	29.879.559	20.154.088
Composizione percentuale	100%	53%	28%	19%

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo dei dati della fornitura idrica per territorio di riferimento di consuntivo 2015 e 2014 nonché di previsione del Budget 2015.

Volumi di acqua fornita (in mc)

	Consuntivo 2015	Budget 2015	Consuntivo 2014
Provincia di Forlì-Cesena	34.652.115	32.761.000	32.745.221
Provincia di Rimini	38.114.286	36.474.000	36.999.532
Provincia di Ravenna	32.891.722	31.882.000	31.731.410
Vendita Acqua usi civili AATO Romagna	105.658.123	101.117.000	101.476.163
Extra AATO	1.587.523	1.643.000	1.587.523
Vendita Acqua usi civili	107.240.956	102.760.000	103.063.686
Provincia di Ravenna	3.484.678	3.490.000	3.460.872
Provincia di Rimini	659	50.000	0
Vendita acqua usi plurimi	3.485.337	3.540.000	3.460.872
Totale Vendita Acqua	110.726.293	106.300.000	106.524.558

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

Dal punto di vista tecnico-operativo nel 2015 l'attività si è svolta regolarmente; uniche criticità si sono verificate per carenza idrica riscontrate nei siti serviti esclusivamente da fonti locali minori (sorgenti) che nella quasi totalità dei casi non sono interconnessi con il sistema Acquedotto della Romagna. La sinergia fra Romagna Acque, fornitore all'ingrosso, ed il gestore del sii ha contribuito alla rapida attenuazione della problematica che comunque non ha mai comportato la mancata potabilità dell'acqua consegnata. La Società si è attivata per attenuare le criticità riscontrate in anni passati presso l'impianto di potabilizzazione zona Bassette di Ravenna, adottando quanto emerso dall'analisi di "Risk Assessment Ambientale" sulla continuità operativa (business continuity) ed implementando procedure interne performanti nonché interventi tecnici di potenziamento e controllo del trattamento.

Rispetto al biennio 2013-2014 il maggior prelievo medio registrato nel corso dell'anno 2015, ha determinato un aumento delle punte di prelievo istantaneo nel periodo estivo con picchi di prelievo istantaneo nelle ore serali e nei giorni festivi che sono state comunque gestite consentendo un continuo e costante approvvigionamento idrico a tutte le utenze. Si evidenzia che le reti di adduzione registrano una capacità di trasporto tendenzialmente in riduzione dovuto principalmente al loro invecchiamento che determina fra l'altro una crescita di interventi per il ripristino di rotture e di perdite.

La Società, in un'ottica di medio periodo, si sta strutturando per operare in una posizione di relativa sicurezza impiantistica e garantire l'approvvigionamento idrico in qualunque condizione climatica. Sono in corso di realizzazione e in fase di progettazione, investimenti nella manutenzione straordinaria e nel miglioramento delle infrastrutture esistenti, nel completamento della rete infrastrutturale e del sistema impiantistico. Si cita il completamento, e la relativa entrata in esercizio nel 2015, della rete idrica di interconnessione all'acquedotto della Romagna del nuovo potabilizzatore della Standiana -con relativo avvio del collaudo funzionale dello stesso a fine 2015; con questo intervento si realizza un significativo rafforzamento nella diversificazione delle fonti di approvvigionamento con acque di superficie -in specifico con acque provenienti da Po e vettorate con le infrastrutture del CER e di Plurima- la cui utilizzazione potrà essere ottimizzata con la realizzazione di ulteriori rete acquedottistiche fra l'altro già previste nel Piano degli Interventi (PdI) e nel PEF approvato da parte di ATERSIR con delibera 30/2014.

Gli investimenti nella fornitura idrica all'ingrosso

Nel corso del 2015 sono stati realizzati interventi, in attuazione di quanto sopra indicato, per circa 9,6 mln/euro con una riduzione rispetto al budget di circa 5,9 mln/euro.

Valori in euro	Consuntivo	Budget	Scarti
Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso	9.570.508	15.450.000	-5.879.492

I principali interventi realizzati nel 2015 sono stati:

- il completamento della rete acquedottistica di interconnessione del nuovo impianto di potabilizzazione Ravenna con l'Acquedotto di Romagna (0,7 mln di euro);
- l'avanzamento dei lavori del nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna (5,9 mln di euro);
- manutenzioni straordinarie su reti e impianti già in esercizio (2,2 mln di euro);

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo della Nota Integrativa "immobilizzazioni materiali-Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso"

I beni in concessione onerosa al gestore del servizio idrico integrato: canoni e investimenti

Il Piano Operativo 2011-2023 approvato nel 2011 dall'assemblea dei soci ha ampliato l'entità e la rilevanza del comparto relativo a quelle opere strumentali al sii, per le quali non è prevista la gestione diretta da parte della Società, bensì la realizzazione e la gestione dal parte del gestore del sii e l'intervento di Romagna Acque quale soggetto finanziatore e proprietario.

Negli atti convenzionali sottoscritti fino al 31/12/2013 fra l'Ente d'Ambito, la Società e il gestore, si disciplinavano i criteri, i tempi e i modi relativi al riconoscimento alla Società dei canoni a copertura dei costi del capitale investito (ammortamenti, oneri finanziari e oneri fiscali). In base alle disposizioni dell'AEEGSI espresse nel MTI, con effetto dal 2014, per i beni non ancora in esercizio nel 2013, le suddette modalità di finanziamento delle opere possono essere riconosciute dall'Autorità solo a seguito di motivata istanza da parte dell'Ente d'Ambito. La motivata istanza è stata presentata ATERSIR nell'ambito delle deliberazioni assunte il 28/4/2014 da ATERSIR per la definizione dei moltiplicatori tariffari 2014 e 2015, in quanto in tale contesto risultano approvati anche i PEF e i PdI del gestore del sii, da cui emerge che parte degli interventi sono finanziati anche da Romagna Acque con le suddette modalità e che, tenuto conto delle rinunce a certe componenti di canone richieste dall'Ente d'Ambito e accettate da parte di

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

Romagna Acque, si genera un impatto positivo sulla tariffa praticata all'utente finale. Con determina n.433/2014 AEEGSI ha accolto la motivata istanza. Come stabilito negli indirizzi impartiti dai soci a seguito di tale accettazione la Società è autorizzata a sottoscrivere nuove e ulteriori convenzioni per ciascuno degli ambiti territoriali in cui opera.

L'entità dei canoni che Romagna Acque è autorizzata a fatturare ad HERA è periodicamente definita da Atersir, in base ai dati di consuntivo rendicontati dalla stessa, secondo gli stessi metodi, tempi e criteri definiti da AEEGSI per il calcolo dei costi di capitale riconosciuti al gestore del servizio idrico integrato e al netto delle rinunce di quote tariffarie espressamente accettate da Romagna Acque. Si dà atto che le rinunce nella determinazione dei canoni proposte da ATERSIR, ed accettate da Romagna Acque, sono le seguenti: ambito Forlì-Cesena: onere fiscale e time lag; ambito Ravenna: 20% dell'onere fiscale; ambito Rimini: 20% dell'onere fiscale.

L'ammontare complessivo delle convenzioni sottoscritte a tutto il 31/12/2014 relativamente al comparto "beni in uso oneroso al gestore del SII" era di 92,1 mln di euro (valori a costi storici e al netto dei contributi in c/impianti). Nel 2015, a seguito dell'aggiornamento dei documenti di programmazione da parte di ATERSIR -tenuto conto che per alcuni interventi i quadri di spesa hanno subito variazioni in aumento e sono stati inseriti nuovi interventi rispetto a quanto previsto nei Piani a suo tempo approvati- sono stati sottoscritti ulteriori Accordi per 31,5 mln. Di seguito un prospetto riepilogativo per territorio degli atti sottoscritti a tutto il 31/12/2015.

mln/euro	convenz. sottoscritte al 31/12/2014	convenz. sottoscritte 2015	Convenzioni sottoscritte al 31/12/2015
ambito Forlì-Cesena	30,7	13,4	54,1
ambito Ravenna	9,5		9,5
ambito Rimini	51,9	18,1	70,0
tot. beni in convenzione	92,1	31,5	133,6

Si evidenzia che è previsto che la pressochè totalità delle opere sia in funzione entro il 2020. Per quanto concerne la determinazione dei canoni di competenza della Società si confermano le rinunce già comunicate all'Ente d'Ambito che si ricorda per l'anno 2015 essere state pari a 0,6 mln/euro.

Nel corso del 2015 sono stati realizzati interventi, in attuazione di quanto sopra indicato, per 7,8 mln/euro con una riduzione rispetto al budget di -2,2 mln/euro da ricondurre principalmente allo slittamento nella sottoscrizione dei nuovi Accordi.

Valori in euro	Consuntivo	Budget	Scarti
Beni in concess. onerosa al gestore sii	7.786.596	9.960.000	-2.173.404

I principali interventi hanno riguardato:

- nell'ambito territoriale di Forlì-Cesena: attività per gli interventi fognari e di acquedottistica secondaria nel territorio forlivese-cesenate per 0,7 mln di euro;
- nell'ambito territoriale di Ravenna: l'avanzamento delle attività per gli interventi fognari e depurativi nel lughese e nel cervese per 1,7 mln di euro;
- nell'ambito territoriale di Rimini: gli investimenti per circa 5 mln di euro sono relativi principalmente al completamento del depuratore/collettamento reflui di S.Giustina.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo della Nota Integrativa "immobilizzazioni materiali- Beni in concessione onerosa al gestore del sii".

LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

La produzione di energia elettrica del 2015 è stata complessivamente pari a 7.985 MWh di cui 7.365 MWh sono stati venduti generando ricavi per 452.711 euro.

La produzione da impianti idroelettrici di circa 7.211 MWh è stata pressochè interamente ceduta alla rete ENEL e la vendita è avvenuta a seguito di procedura d'asta ad un operatore del mercato elettrico. Nel 2015 è entrata in esercizio la micro centrale idroelettrica che sfrutta il salto esistente sul rilascio di acqua dalla diga di Ridracoli per garantire il deflusso minimo vitale (DMV) nel fiume Bidente. La produzione degli impianti fotovoltaici si è attestata sui 774 MWh (in linea con le previsioni progettuali), circa il 65% di tale produzione è stata autoconsumata il resto ceduta al GSE nel rispetto delle normative vigenti.

	MWh venduti 2015	MWh autoconsumati 2015	MWh prodotti 2015
impianti idroelettrici	7.093,21	117,64	7.210,85
impianti fotovoltaici	272,10	501,97	774,07
TOTALE ENERGIA	7.365,31	619,61	7.984,92

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

Per tutti gli impianti fotovoltaici è stata richiesta l'erogazione degli incentivi previsti dal cd "V° Conto Energia". Per effetto del contenzioso in essere con il GSE per n.5 impianti l'entità dell'incentivo riconosciuto è inferiore a quanto atteso dalla Società (per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce "Altri fondi rischi" nella Nota Integrativa).

La gestione delle telecomunicazioni

A fine 2015, la rete in fibra ottica ha uno sviluppo totale di circa 370 km e, oltre a essere utilizzata per la telegestione automatizzata degli reti e degli impianti dell'acquedottistica primaria, costituisce la dorsale principale della rete telematica regionale della PA ed è un'infrastruttura centrale per lo sviluppo dei servizi di telecomunicazione nel territorio romagnolo in partnership con il gestore del sii. Si evidenzia che a fine 2015 sono attivi n.58 contratti con n.17 operatori di telecomunicazioni. I ricavi generati nel 2015 da queste attività sono stati di circa 1 mln di euro.

RISULTANZE ECONOMICHE

Al fine di dare compiuta attuazione a quanto previsto dall'art.19 bis, comma 5 dello Statuto si illustrano di seguito sia l'andamento gestionale che le risultanze economiche dell'esercizio sia i principali scostamenti rilevati rispetto a quanto preventivato in sede di approvazione del budget 2015 da parte dell'Assemblea dei Soci.

Gli indicatori espressi nella seguente Relazione sono calcolati secondo le indicazioni contenute nel "Documento approvato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili sulla relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 32/2007"; in merito alle voci di bilancio e alle modalità di calcolo degli indici, per quanto non già espressamente indicato nel testo, si rinvia ai prospetti in allegato alla presente Relazione (conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e stato patrimoniale riclassificato nell'ottica di verificare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

L'andamento della Società sotto il profilo economico è evidenziato dal Conto Economico e da alcuni indicatori relativi alla situazione reddituale.

L'esercizio 2015 si è chiuso con un Valore della Produzione di euro 51.144.704, con un decremento rispetto al 2014 di euro 2.583.900 e un incremento rispetto al budget di euro 1.313.704.

Valori in euro	Consuntivo 2015	Budget 2015	Consuntivo 2014
Valore della produzione	51.144.704	49.831.000	53.728.604

L'incremento rispetto al budget è da ricondurre principalmente a:

- maggiori "ricavi delle vendite e prestazioni" per circa 1,4 mln/euro dovuti principalmente a maggiori quantitativi d'acqua venduti per circa 4,4 mln/mc e agli incrementi tariffari. I ricavi di vendita d'acqua sono stati di euro 43.471.518 a fronte di 110,7 mln di mc. Per una più approfondita disamina si rinvia alla Nota Integrativa a commento della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni";
- maggiori "ricavi e proventi diversi" per circa 0,3 mln/euro dovuti principalmente a sopravvenienze attive. Per una più approfondita disamina si rinvia alla Nota Integrativa a commento della voce "ricavi e proventi diversi".

Per una migliore informativa relativa al trend delle voci che compongono il "valore della produzione", nell'arco temporale 2015-2013, di seguito si evidenziano i relativi dati.

	2015	2014	2013
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	44.003.735	41.406.109	40.837.532
Incrementi di immob. per lav.inter.	332.540	748.644	665.153
Altri ricavi e proventi	6.808.429	11.573.851	13.158.392
Valore della Produzione	51.144.704	53.728.604	54.661.077

L'ammontare complessivo dei costi della produzione è di euro 45.516.712, con un incremento di 3.310.568 euro rispetto all'anno precedente e un decremento di 1.364.288 euro rispetto al budget.

Valori in euro	Consuntivo 2015	Budget 2015	Consuntivo 2014
Costi della produzione	45.516.712	46.881.000	42.206.144

Si evidenziano di seguito le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente e al budget delle diverse componenti di costo:

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

- i costi per materie prime e di consumo (compresa la variazione delle rimanenze di magazzino) sono pari a euro 2.195.531 e presentano un'incidenza sul valore della produzione del 4,3%; l'entità netta di tale voce è superiore all'anno precedente di 169.488 euro e inferiore rispetto al budget di euro 384.468;
i costi per servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione complessivamente sono pari ad euro 19.233.171 e rappresentano il 37,6% del valore della produzione; l'aggregato di tali costi è, rispetto al budget, inferiore di 315.829 euro e, rispetto all'anno precedente, superiore di 1.699.595 euro (in entrambi i casi incide il diverso utilizzo della risorsa Ridracoli che determina rispettivamente minori e maggiori costi di gestione in particolare per energia elettrica e smaltimento fanghi); nella voce "costi per servizi" sono iscritti i costi per gli organi societari, consiglio di amministrazione e collegio sindacale, per la società che svolge la revisione contabile nonché per l'Organismo di Vigilanza del modello "231"; la determinazione dei compensi per gli organi e la loro erogazione è conforme alle disposizioni vigenti in materia di riduzione di tali costi. Per una più approfondita disamina sul rispetto normativo dei compensi dei suddetti organi si rinvia alla Nota Integrativa;
il costo del personale complessivamente pari a euro 7.987.450 e assorbe il 15,6% del valore della produzione; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di 367.816 euro principalmente per effetto degli aumenti previsti per il 2015 dal CCNL gas-acqua rinnovato il 14/1/2014 e valido per il periodo 2013-2015; rispetto al budget la voce presenta un decremento di 285.550 euro principalmente per effetto di slittamenti nel piano delle assunzioni. Il costo del personale del bilancio 2015 è rispettoso delle normative sui tetti di spesa come recepite negli indirizzi impartiti dai soci, in specifico si evidenzia che nel 2015 si sono verificate assunzioni/maggiori costi dovuti a eventi di natura straordinaria (l'entrata in funzione di nuovi impianti, interventi normativi che determinino rilevanti modifiche dell'assetto organizzativo, ecc..) che legittimano la deroga al principio generale di contenimento dei costi del personale (a far data dal 2009 ridurre ogni anno il costo del personale-al netto degli automatismi contrattuali- rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente). Si ricorda che tali eventi straordinari -in particolare l'entrata in funzione dei cespiti relativi alla messa in rete della risorsa da PO tramite il nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna- e i relativi effetti economici sono previsti, nel PEF e nel piano tariffario approvati da ATERSIR nell'aprile 2014. Di seguito si fornisce l'informativa richiesta per il bilancio d'esercizio 2015.

	bilancio d'esercizio 2015 (euro/000)	Budget 2015 (euro/000)
costi del personale -parte ordinaria	7.961	8.086
costi del personale -parte straordinaria	26	187
TOT.COSTI DEL PERSONALE	7.987	8.273

- gli ammortamenti complessivamente sono pari a euro 16.100.560 e assorbono il 31,5% del valore della produzione; il valore degli ammortamenti di consuntivo è inferiore al budget di 378.440 euro e superiore all'anno precedente di 1.073.669 euro, l'aumento è da ricondurre principalmente all'entrata in funzione delle condotte idriche per l'interconnessione all'Acquedotto della Romagna del nuovo potabilizzatore di Ravenna per il comparto "acqua all'ingrosso" e alle condotte fognarie nel riminese per il comparto "beni in concessione onerosa al gestore del servizio idrico integrato".

La differenza fra il valore e i costi della produzione è pari ad euro 5.627.992, la sua incidenza sul valore della produzione è del 11%, in valore assoluto presenta un decremento rispetto all'anno precedente di euro 5.894.468 e un incremento rispetto al budget di euro 2.677.992. Per una migliore informativa relativa all'area operativa si segnalano i seguenti indicatori reddituali riferiti al triennio 2015-2013, evidenziando che, nel rispetto delle indicazioni contenute nel "Documento approvato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili sulla relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 32/2007", sia il MOL che il Risultato Operativo non tengono conto dei componenti della gestione accessoria (componenti A5 "altri ricavi e proventi" comprensivi dei contributi in conto esercizio e B14 "oneri diversi di gestione" del Conto Economico).

	2015	2014	2013
Margine Operativo lordo (MOL)	17.952.886	17.086.061	16.929.427
Risultato Operativo	1.852.326	2.059.170	-397.767

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari, sommato al saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, è positivo per euro 1.670.964 e rappresenta il 3,3% del valore della produzione. Rispetto all'esercizio precedente tale saldo è inferiore di euro 676.886 da ricondurre a minori interessi e proventi finanziari dovuti principalmente alla minore posizione finanziaria netta media di -31,6 mln di euro. Rispetto al budget, il saldo è migliore di euro +366.964 da ricondurre principalmente a una posizione finanziaria netta media annua di consuntivo di 63,5 mln di euro superiore a quella di budget di circa 11,3 mln di euro, il tasso medio di rendimento di consuntivo pari a 2,2% è allineato alle previsioni di budget. Per una migliore informativa relativa agli aggregati economici rappresentativi della gestione operativa e finanziaria, si evidenzia l'EBIT normalizzato riferito al triennio 2015-2013:

	2015	2014	2013
Ebit normalizzato	7.344.718	13.994.899	14.579.176

Il saldo delle partite straordinarie è positivo di euro 2.889.364 ed è da ricondurre principalmente all'esito positivo per la Società del contenzioso a suo tempo aperto con l'Agenzia delle Entrate in merito alla vicenda del cd "recupero degli aiuti di stato in periodo di moratoria fiscale 1994-1997"; lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è positivo di euro 2.780.969, il budget non conteneva previsioni relative alle partite straordinarie. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa al commento della voce "proventi straordinari" del conto economico.

	2015	2014	2013
Ebit integrale	10.234.082	14.103.294	15.012.864

L'utile lordo è pari a euro 10.188.320 e rappresenta il 19,9% del valore della produzione; si rileva un decremento rispetto all'anno precedente di euro 3.790.385 e un incremento rispetto al budget di euro 5.935.320.

	2015	2014	2013
Risultato prima delle imposte	10.188.320	13.978.705	14.921.557

Le imposte sul reddito d'esercizio, pari complessivamente a euro 3.323.000, rappresentano il 6,5% del valore della produzione e sono inferiori di euro 1.320.000 alle imposte dell'esercizio precedente.

L'utile d'esercizio è di euro 6.865.320, ha un'incidenza sul valore della produzione del 13,4%, il decremento rispetto all'esercizio precedente è di euro 2.470.385.

	2015	2014	2013
Risultato d'esercizio	6.865.320	9.335.705	9.974.557

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il patrimonio netto di euro 408.162.244 risulta decrementato rispetto al 31/12/2014 di euro 403.829; gli incrementi della riserva legale e delle altre riserve registrati nel 2015 sono conseguenti alla destinazione di parte dell'utile dell'anno 2014. Gli indicatori di redditività evidenziano un elemento caratterizzante la Società, ovvero risultati gestionali che sia a livello di risultato lordo che netto, sono significativi in valore assoluto ma riducono parte della loro rilevanza in relazione all'entità del patrimonio netto.

	2015	2014	2013
ROE netto (risultato netto/ mezzi propri)	0,02	0,02	0,02
ROE lordo (risultato lordo/ mezzi propri)	0,02	0,03	0,04
ROS (risult.oper./ricavi delle vendite)	0,04	0,05	-0,01

I debiti per finanziamenti a fine 2015 ammontano a euro 11.771.412, con un decremento netto di euro 1.169.764 da ricondursi principalmente al rimborso delle quote capitale dei mutui esistenti al 31/12/2014, il 50% di tali debiti va a scadenza oltre i prossimi 5 anni. Gli indicatori che esprimono la struttura dei finanziamenti, ovvero i rapporti fra le passività e i mezzi propri, danno evidenza alla solidità patrimoniale della Società.

	2015	2014	2013
Quoziente di indebitamento complessivo (pass.consolid.+pass.corr)/mezzi propri	0,11	0,15	0,15
Quoziente di indebitamento finanziario (pass.di finanziam./mezzi propri)	0,03	0,03	0,03

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

L'ammontare complessivo delle attività immobilizzate è di euro 374.756.960, con un decremento netto di euro 297.346 rispetto all'anno precedente; tale variazione è determinata dal decremento netto delle immobilizzazioni immateriali per euro -238.691, dall'incremento netto delle immobilizzazioni materiali per euro 4.383.110 (determinato principalmente, per quanto riguarda i decrementi, dagli ammortamenti per euro 15.769.627), dal decremento netto delle immobilizzazioni finanziarie per euro 4.441.765 determinato in parte dall'incasso della rata del prestito fruttifero verso la collegata Plurima -prestito che verrà restituito in rate costanti fino al 2037- e in parte dalla riduzione per titoli di stato.

Si evidenzia che il budget prevedeva investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi euro 28.370.000 e a consuntivo si rilevano analoghi investimenti per euro 20.178.637; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Investimenti" della presente Relazione sulla Gestione.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni sono positivi sia in termini di margine primario e secondario di struttura che in termini dei relativi quozienti; nonostante l'elevata entità delle immobilizzazioni (elevata in relazione al valore della produzione) l'ammontare del patrimonio netto è strutturalmente superiore all'attivo fisso.

	2015	2014	2013
Margine primario di struttura (mezzi propri-attivo fisso)	26.362.877	24.689.975	51.964.375
Quoziente primario di struttura (mezzi propri/attivo fisso)	1,07	1,06	1,15
Margine secondario di struttura (mezzi propri+pass.consol.)-attivo fisso	48.230.880	48.953.481	87.600.977
Quoziente secondario di struttura (mezzi propri+pass.consol.)-attivo fisso	1,13	1,13	1,25

Al 31/12/2015 le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide sono complessivamente pari a euro 40.244.240 con un decremento rispetto al 31/12/14 di 10.376.806 euro. L'ammontare delle attività finanziarie medie dell'anno 2015 (valore comprensivo sia delle attività classificate nell'attivo circolante che nell'attivo immobilizzato e al netto dei crediti verso collegate) si è attestato attorno a 55,7 mln di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 31,6 mln di euro e un incremento rispetto al budget di 11,3 mln di euro (da ricondurre essenzialmente a minori investimenti realizzati rispetto a quelli previsti). I rendimenti medi delle suddette risorse finanziarie sono stati del 2,5%, con un sostanziale conferma dei valori dell'anno precedente (+0,2 punti percentuali) e del budget.

Di seguito si evidenziano gli indicatori di solvibilità sia in termini di margine di disponibilità e di tesoreria sia in termini dei relativi quozienti.

	2015	2014	2013
Margine di disponibilità (attivo corr. - passiv. correnti)	46.745.450	45.977.928	83.872.343
Quoziente di disponibilità (attivo corr. / passiv. correnti)	2,87	2,29	4,08
Margine di tesoreria (liquid. differ. + liquid. immed.) - passiv. correnti	42.124.409	43.121.007	80.419.125
Quoziente di tesoreria (liquid. differ. + liquid. immed.) - passiv. correnti	2,69	2,21	3,95

SISTEMI DI GESTIONE: SICUREZZA, QUALITA', AMBIENTE

La Società, nello svolgimento del servizio affidato, si pone l'obiettivo della massima soddisfazione dei propri stakeholders e ha orientato i propri sforzi organizzativi e di sviluppo allo scopo di:

- realizzare un processo di produzione e fornitura all'ingrosso dell'acqua in grado di soddisfare le necessità presenti e future, con particolare riferimento al cliente e all'ambiente, ovvero minimizzando l'impatto ambientale connesso alle proprie attività;
- mantenere sotto costante controllo, in particolare attraverso un percorso di miglioramento continuo, la sicurezza e la salute del proprio personale;

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

- monitorare tutti i propri processi al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, qualità ed economicità.

La Società, in materia di sicurezza, qualità e ambiente, opera nel rispetto di sistemi di gestione certificati secondo le norme ISO 9001 e ISO14000, per il sistema sicurezza ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001 e per l'ambito energetico la certificazione ISO 50001. L'applicazione di questi sistemi da parte di tutti i componenti dell'organizzazione costituisce un insieme strutturato e organico di politiche, misure organizzative, procedure e controlli che consente da un lato di monitorare e controllare il perseguimento degli obiettivi aziendali garantendo l'osservanza di norme-regolamenti interni ed esterni, dall'altro di gestire in modo adeguato i rischi cui la Società è esposta nello svolgimento della propria attività.

Nel corso del 2015:

- l'Ente di Certificazione Certiquality ha rinnovato la conformità dei sistemi di gestione in materia ambientale e di qualità per il periodo 2015-2018 (UNI EN ISO 14001:2004 e UNI EN ISO 9001:2008);
- l'Ente di Certificazione Det Norske Veritas (DNV) ha confermato la validità del certificato per il sistema di gestione per la sicurezza (BS OHSAS 18001:2007);
- l'Ente di Certificazione Certiquality ha certificato la conformità dei sistemi di gestione per l'energia per il periodo 2015-2018 (UNI EN ISO 50001:2011).

In quest'ultimo ambito la società, in conformità agli obblighi normativi D.lgs 102/2014 (obbligatorietà dell'Audit Energetico) e alla L. 10/91 (nomina Energy Manager), ha provveduto alla nomina dell'Energy Manager, insediato l'Energy Team e predisposto il Documento di Diagnosi Energetica

Per gli ulteriori informazioni sui sistemi di gestione certificati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2015.

RICERCA E SVILUPPO

Non risulta in corso al 31/12/2015 alcuna attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI INFRAGRUPPO

Di seguito si evidenziano le informazioni in merito alla più significativa partecipazione detenuta dalla società:

- Plurima S.p.A., società collegata costituitasi nel 2003 con il fine della promozione, della progettazione, della gestione e la realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi plurimi, in conformità con gli indirizzi programmatori della pubblica amministrazione e al fine di soddisfare congiuntamente, con risorse alternative e/o complementari alle acque sotterranee locali, la domanda attuale e futura dell'agricoltura, dell'industria, del turismo e dell'ambiente, nonché quella dei distributori per usi civili. Le infrastrutture di Plurima soddisfano le finalità agricole del socio di maggioranza CER e servono agli usi plurimi principalmente per il vettoriamento della risorsa idrica del Po al potabilizzatore Standiana di Ravenna.

Per una più approfondita analisi delle partecipazioni e dei rapporti infragruppo economici e patrimoniali si rinvia alla Nota Integrativa. Tenuto conto del quadro regolatorio cui è soggetta la Società, si evidenzia che i rapporti intrattenuti con le società partecipate, e le rimanenti parti correlate, sono regolati a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

- Il 2016 è iniziato con un volume invasato alla diga di Ridracoli pari a circa 14 mln/mc di acqua, quindi inferiore alle medie di periodo, nel mese di gennaio si è assistito ad una ripresa progressiva fino a 21 mln/mc proseguita in febbraio fino alla tracimazione di fatto continuata anche in marzo. Tale andamento idrologico ha consentito di massimizzare la produzione da Ridracoli, limitando l'utilizzo delle fonti locali e consentendo la ricarica delle falde dell'intero territorio romagnolo.
I volumi complessivamente erogati a tutto il 31 marzo 2016 sono stati pari a 23,7 mln/mc, volumi superiori all'analogo periodo dell'esercizio precedente di 0,3 mln/mc. Del volume complessivamente erogato nel primo trimestre, il 48% (circa 11,4 mln/mc) è stato prodotto da Ridracoli.
- Il Piano di turn over 2016, parte integrante del budget, prevede n. 7 assunzioni di cui n.5 già effettuate alla data di redazione della presente Relazione; in materia di assunzioni del personale avrà rilevanza quanto previsto dal Testo unico sulle partecipate nei termini

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

illustrati al paragrafo "Le società partecipate dagli enti pubblici locali e i decreti attuativi della "riforma Madia".

- Allo stesso paragrafo "Le società partecipate dagli enti pubblici locali e i decreti attuativi della "riforma Madia" si rinvia per una sintetica disamina dei principali interventi previsti dalla cd "riforma Madia" in materia di società pubbliche e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, i relativi testi unici stanno compiendo l'iter di perfezionamento per la relativa entrata in vigore;
- la Società, come anticipato nel paragrafo "Contesto normativo di riferimento", ha dato attuazione agli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza previsti per la prima del 2016. Nello specifico è stato approvato con delibera consiliare n.6/2016 il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTCP) 2016-2018" come pubblicato sul sito istituzionale. In conformità alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione, il PTCP costituisce una sezione del "Modello 231" adottato dalla Società, ed è orientato non solo alla prevenzione dei reati cd di "corruzione attiva" ma anche verso situazioni di "corruzione passiva", commissibili nell'esercizio di funzioni pubbliche o di servizi pubblici. Si evidenzia inoltre che, a sua volta, il "Piano Triennale per la trasparenza (PTT)" è parte integrante del PTCP.

ALTRE INFORMAZIONI

Vi informiamo che:

- la Società si è avvalsa della facoltà di dilazione del termine di approvazione del bilancio 2015 nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie; nello specifico si evidenzia che:
 - pur non essendo soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato Romagna Acque opera all'interno di un gruppo societario;
 - per le ragioni connesse alle modalità di svolgimento dell'attività aziendale (come ampiamente illustrata al precedente paragrafo "il contesto normativo di riferimento"), i meccanismi di "governance" societari (previsti dallo Statuto e dalla Convenzione tra i soci ex art 30 T.U.E.L. e finalizzati all'esercizio da parte dei soci del cosiddetto "controllo analogo") impongono articolati e codificati percorsi di approvazione del bilancio, ulteriori rispetto a quanto previsto dal codice civile;
- in materia di protezione dei dati personali, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione con delibera n.84/2012 ha deciso di continuare a redigere, su base volontaria un Disciplinare Interno della Privacy che di fatto ricalca il vecchio Documento Programmatico della Sicurezza (ex art.34, comma 1, lett. g) e comma 1- bis, poi abrogati). Con delibera consiliare n. 109/2013 il Presidente è stato nominato Responsabile del trattamento dati in materia di privacy. Nel 2015 il Consiglio ha preso atto delle informative periodiche rese ai sensi dell'art. 29, comma 5, del Codice Privacy, dal Responsabile del trattamento dati personali e Responsabile del trattamento dei dati. Per quanto riguarda il "Regolamento generale sulla protezione dei dati", il testo del progetto (doc. 5419/2016) in prima lettura, è stato esaminato dal Consiglio europeo e quindi sottoposto all'esame del Parlamento europeo che ha provveduto all'approvazione definitiva lo scorso 14 aprile. Il nuovo Regolamento andrà a soppiantare la normativa contenuta nel D. lgs. 196/2003 e la sua efficacia decorrerà dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.
- ai sensi dell'art.2497-bis codice civile, si informa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento; tuttavia, si evidenzia che è stato costituito un comitato di coordinamento tra i soci ai fini di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 267/2000, in specifico per quanto concerne l'esercizio sulla Società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; a tale scopo è stata sottoscritta la convenzione in data 04/05/2006, successivamente modificata per tenere conto principalmente delle variazioni statutarie avvenute nel 2007, a seguito delle norme introdotte dalla Legge Finanziaria 2007;
- la Società opera come fornitore idrico all'ingrosso sottoposto a regolamentazione tariffaria; l'ambito di svolgimento dell'attività prevalente svolta dalla Società rende estremamente modesta l'esposizione a rischi potenziali che non siano quelli generici del settore regolamentato. La situazione attuale ha evidenziato un potenziale rischio normativo (presente nella variabilità delle norme che regolano l'attività e la tariffa e nella loro relativa interpretazione) e che può avere anche effetti pervasivi sulla Società e sulla sua organizzazione.

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

Per quanto concerne il cosiddetto "rischio prodotto", esso esiste in relazione all'annata idrologica non tanto quanto concerne la continuità della fornitura, che è comunque assicurata anche in situazioni di emergenza idrica prolungata, quanto in termini di impatto sulla marginalità dovuta ai maggiori costi di utilizzo delle fonti locali rispetto all'utilizzo della risorsa prelevata dall'invaso di Ridracoli. In base al nuovo sistema tariffario che si sta consolidando, da quando la materia è stata attribuita all'AEEGSI, i meccanismi di riconoscimento dei maggiori costi sostenuti in casi di emergenza idrica sono più chiari rispetto alla situazione previgente e tutelano la Società dal rischio di esporla al mancato riconoscimento degli stessi;

- come richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, lett. b) del codice civile, si segnala che, l'esposizione della Società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari risulta fortemente limitato e non si sono pertanto rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi. Ciò in quanto l'attività economica è realizzata principalmente con il "cliente" rappresentato dal gruppo HERA, e regolata tramite specifica contrattualistica a condizioni economiche coerenti con il sistema di regolamentazione definito dalle autorità competenti. Con riferimento alle vendite di altri beni e servizi, in particolare vendita di energia elettrica e servizi di telecomunicazioni, e all'acquisizione di beni e servizi per lo svolgimento delle attività aziendali nel suo complesso, si sono messe in atto idonee politiche di gestione compatibili con le normative del D.lgs. 163/2006 ed i conseguenti Regolamenti aziendali adottati dalla Società per gli affidamenti sotto soglia commerciale. Infine, con riferimento alla posizione finanziaria della Società, in attuazione degli indirizzi impartiti dall'Assemblea e dal Coordinamento dei Soci, si segnala che:
 - per quanto relativo all'impiego delle attività finanziarie esistenti, queste sono investite in strumenti finanziari denominati in euro, esposti a rischi di prezzo e di tasso valutabili come estremamente contenuti;
 - per quanto relativo all'indebitamento a medio e lungo termine, i mutui e i finanziamenti sono sottoscritti con primari istituti di credito e regolati ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazioni delle capacità finanziarie della Società e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori azionisti,

il Bilancio al 31/12/2015 che Vi invitiamo ad approvare presenta un Utile dell'esercizio pari a euro 6.865.320; tenuto conto degli indirizzi espressi dal Coordinamento Soci, Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'esercizio 2015 come segue:

- 343.266 euro, a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
- 1.433.649 euro, a riserva facoltativa e straordinaria;
- 5.088.405 euro, a dividendo agli azionisti (pari al 74,12% dell'utile d'esercizio), corrispondente a euro 7,00 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 10/10/2016.

Forlì, 27 aprile 2016

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Tonino Bernabè

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

(con il criterio della pertinenza gestionale)

	2015	2014	2013	
Ricavi delle vendite	44.003.735	41.406.109	40.837.532	A1
Produzione interna	332.540	748.644	665.153	+A2+A3+A4
VALORE DELLA PRODUZ. OPERAT.	44.336.275	42.154.753	41.502.685	A-A5
Costi esterni operativi	-18.395.939	-17.449.058	-17.060.019	+B6+B7+B8+B11=C-esterni
VALORE AGGIUNTO	25.940.336	24.705.695	24.442.666	(A-A5)-(B6+B7+B8+B11)
Costi del personale	-7.987.450	-7.619.634	-7.513.239	B9
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	17.952.886	17.086.061	16.929.427	(A-A5)-(B6+B7+B8+B9+B11)
Ammortamenti	-16.100.560	-15.026.891	-17.327.194	+B10+B12+B13
RISULTATO OPERATIVO	1.852.326	2.059.170	-397.767	(A-A5)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)
Risultato dell'area accessoria	3.775.666	9.463.290	11.472.358	A5-B14
Risultato dell'area finanziaria	1.716.726	2.472.439	3.504.585	(C-C17-17bis)+D
EBIT NORMALIZZATO	7.344.718	13.994.899	14.579.176	A-B+/-C (al netto di C17)+/-D
Risultato dell'area straordinaria	2.889.364	108.395	433.688	E20-E21
EBIT INTEGRALE	10.234.082	14.103.294	15.012.864	A-B+/-C (al netto di C17)+/-D+/-E
Oneri finanziari	-45.762	-124.589	-91.307	C17+c17 bis
RISULTATO LORDO	10.188.320	13.978.705	14.921.557	A-B+/-C+/-D+/-E
Imposte sul reddito	-3.323.000	-4.643.000	-4.947.000	22
RISULTATO NETTO	6.865.320	9.335.705	9.974.557	23

RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

	2015	2014	2013	
immobilizz. immateriali	3.594.212	7.126.424	6.296.889	BI +risc./ratei plur.se rilevanti)
immobilizzazioni materiali	339.595.769	335.212.659	303.324.110	BII
immobilizz. Finanziarie	40.094.816	46.315.966	48.853.586	BIII al netto di B entro 12 mesi+CII parte oltre 12 mesi
ATTIVO FISSO (Af)	383.284.797	388.655.049	358.474.585	
magazzino	4.621.041	2.856.921	3.453.218	CI+D parte entro 12 mesi
liquidità differite	48.141.071	56.840.514	65.952.093	A+BIII parte entro 12 mesi+CII al netto parte oltre 12 mesi+CIII+D parte oltre 12 mesi
liquidità immediate	18.916.322	21.846.225	41.741.478	CIV
ATTIVO CORRENTE (Ac)	71.678.434	81.543.660	111.146.789	
CAPIT.INVESTITO (Af+Ac)	454.963.231	470.198.709	469.621.374	attivo patrimoniale
capitale sociale	375.422.521	375.422.521	375.422.521	AI
riserve	32.739.723	33.143.552	31.287.805	A(al netto di AI)
MEZZI PROPRI (MP)	408.162.244	408.566.073	406.710.326	
PASSIVITA'CONSOLID.(Pml)	21.868.003	24.263.506	35.636.602	(B+C+D) per le parti oltre 12 mesi
PASSIVITA' CORRENTI ((Pc)	24.932.984	37.369.130	27.274.446	(B+C+D) per le parti oltre 12 mesi
CAP. DI FINANZ.(MP+Pml+Pc)	454.963.231	470.198.709	469.621.374	passivo patrimoniale

La sottoscritta Silvia Romboli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di FORLI' - Autorizzazione n. 2005/20969 del 22/4/2005 prot n.18488 del 11/4/07.

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.**Verbale del Collegio Sindacale****in data 11 maggio 2016****Seduta ordinaria***** * * * ***

In data 11 maggio 2016, alle ore 11.30 presso la sede di Forlì (FC), Piazza del Lavoro n.35, si è riunito il collegio sindacale della società convocato con il seguente ordine del giorno:

1. proposta per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti;
2. relazione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art.2429, co 2, C.C.;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti i componenti il collegio:

1. dott. Alder Abbondanza, presidente del collegio sindacale;
2. dott.ssa Lea Mazzotti sindaco effettivo;
3. dott. Mattia Maracci, sindaco effettivo.

Sul primo punto all'O.D.G. il Collegio, facendo seguito all'esame della documentazione effettuato nella propria precedente riunione del 2 maggio 2016, ed a quanto ricevuto in data 9 maggio 2016, procede con la redazione e con l'approvazione, all'unanimità, della proposta motivata come di seguito riportata: **PROPOSTA MOTIVATA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2409 BIS E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 13, COMMA 1, DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39.**

All'assemblea dei soci della società ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI SPA

Premesso che:

- a) con l'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, fissata al 30 maggio 2016 e al 22 giugno 2016, *rispettivamente in prima ed in seconda convocazione*, giungerà a naturale scadenza l'incarico (a KPMG s.p.a.) attualmente in essere ai fini della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. e degli artt. 13 e ss. del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- b) l'articolo 13, comma 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, testualmente prevede che "... *l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico*";

considerato che:

- c) con deliberazione del consiglio di amministrazione n.4 del 21.01.2016 è stata approvata la procedura (c.d. "procedura negoziata") per l'esperimento, da parte dell' "ufficio affidamenti" della società, sulla base di criteri (di ammissione alla procedura e di valutazione delle offerte) preventivamente concordati con il collegio sindacale, di una indagine di mercato preliminare al fine di raccogliere le candidature di soggetti interessati alla partecipazione alla gara;
- d) l'indagine di mercato è stata indetta tramite pubblicazione, sul sito internet di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., in data 22 gennaio 2016, con termine di presentazione fissato all'11 febbraio 2016, di apposito avviso (previamente concordato con il collegio sindacale) contenente i requisiti ("moralì" e di "capacità tecnico-organizzativa" ed "economico-finanziaria") di partecipazione e i criteri di successiva valutazione ("massimo ribasso" rispetto all'importo posto a base d'asta) delle eventuali offerte e successivamente è stato formato l'elenco dei soggetti ammessi alla consultazione di mercato, a cui è stata poi trasmessa la lettera di invito per la

partecipazione alla gara relativa all'affidamento del servizio di revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 2409 bis e ss. codice civile e del D.Lgs. 39/2010 e ai sensi delle determinate AEEGSI per la "separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, con un valore complessivo posto a base di gara per il triennio, al netto dell'Iva, pari ad euro 207.000,00 (corrispondenti ad €.69.000,00 annui), omnicomprensivi delle spese connesse allo svolgimento dell'incarico;

e) entro il termine ultimo previsto dal bando di gara (10 marzo 2016), hanno presentato offerta tutti i soggetti che avevano precedentemente manifestato interesse alla gara, ovvero le seguenti cinque società, iscritte nel registro di cui all'art. 7 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39:

- 1) KPMG SPA (via Vittor Pisani 25, Milano);
- 2) DELOITTE & TOUCHE SPA (via Tortona 25, Milano);
- 3) RECONTA ERNEST & YOUNG SPA (via Po 32, Roma);
- 4) BAKER TILLY REVISIA SPA (via Siepelunga 59, Bologna);
- 5) BDO ITALIA SPA (via Ludovisi 16, Roma);

f) in data 24 marzo 2016 la commissione di gara appositamente nominata (formata da tre dipendenti della società) ha proceduto all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica, alla verifica, con esito positivo, della correttezza formale della documentazione presentata e alla formazione della seguente graduatoria provvisoria

GRADUATORIA PROVVISORIA				
PROPONENTE	ORE ANNUE	ORE PER IL TRIENNIO 2016-2018	CORRISPETTIVO PER IL TRIENNIO	% DI RIBASSO (RISPETTO ALLA BASE D'ASTA DI €. 207.000,00)

BDO SPA	583	1.749	€ 86.550,84	58,188%
BAKER TILLY REVISA	490	1.470	€ 102.009,60	50,720%
KPMG SPA	620	1.860	€ 195.000,21	5,797%
RECONTA ERNST & YOUNG SPA	730	2.190	€ 200.790,00	3,000%
DELOITTE SPA	667	2.001	€ 202.499,82	2,174%

g) successivamente l'ufficio affidamenti della società ha proceduto, con riferimento al primo concorrente in graduatoria (BDO Italia s.p.a.), alla verifica, con esito positivo:

- g.1) dell'effettivo possesso sia dei c.d. requisiti "moralì" (assenza di condanne per determinati reati a carico dei membri dei rispettivi organi amministrativi e/o direttivi; regolarità fiscale e contributiva; rispetto delle norme in materia di lavoratori disabili), sia dei requisiti di "capacità tecnico-organizzativa" e di "capacità economico-finanziaria" (precedenti analoghe esperienze di revisione legale dei conti, anche differenziata per settori - idrico ed elettrico - svolte, in un determinato periodo di tempo, a favore di altre società che gestissero servizi pubblici, di dimensioni superiori ad una determinata soglia) precedentemente autodichiarati in sede di gara ed espressamente prescritti dal bando di gara;
- g.2) della congruità del corrispettivo da esso richiesto - con particolare riferimento al rispetto (in termini di remunerazione oraria minima) dei contratti collettivi di lavoro applicabili alle persone che la società di revisione prevede di impiegare per lo svolgimento dell'incarico - e della "remuneratività" dello stesso (mediante apposita richiesta di relativa giustificazione, prontamente fornita dal concorrente);

- h) ciascuna delle cinque domande di partecipazione alla procedura contiene l'espressa dichiarazione che il concorrente non si trova in alcuna delle situazioni che possano comprometterne l'indipendenza, ai sensi di legge (D.Lgs.39/2010, articolo 10) e dei principi deontologici che disciplinano l'attività di revisione legale dei conti ("principio internazionale di revisione ISA Italia n. 200" e connessi "principi etici") e l'indicazione dei nominativi delle persone che il concorrente stesso prevede di impiegare per lo svolgimento dell'incarico;
- i) le offerte esaminate prevedono lo svolgimento dell'attività di servizio di revisione legale ai sensi degli articoli 2409 bis e ss. codice civile e del D.Lgs. 39/2010 e ai sensi delle determinazioni AEEGSI per la "separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" per gli esercizi 2016, 2017 e 2018;
- j) in conformità agli artt. 11 e 12 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ai fini dello svolgimento delle attività di revisione legale, tutte le offerte esaminate richiamano l'adozione dei "principi di revisione internazionale" (ISA Italia) adottati con determina del Ragioniere Generale dello Stato del 23 dicembre 2014;
- k) sulla base delle informazioni acquisite non si ravvisano elementi che possano compromettere l'indipendenza dei candidati, né la sussistenza in capo ai medesimi di cause di incompatibilità
- l) le proposte di svolgimento dell'incarico formulate dai 5 concorrenti appaiono tra loro sostanzialmente omogenee e si differenziano, prevalentemente, per le tariffe orarie da essi applicate alle diverse figure professionali che essi prevedono di impiegare;
- m) dopo aver condiviso l'esito positivo di tutte le verifiche già svolte dall'ufficio affidamenti della società relativamente al concorrente BDO Italia s.p.a. ed alla relativa offerta economica (con relativa giustificazione), sopra indicate, il collegio sindacale ha analizzato, con riferimento al medesimo concorrente, i seguenti ulteriori aspetti:

- m.1) piano di revisione;
- m.2) competenze aziendali/settoriali;
- m.3) struttura organizzativa;
- m.4) struttura e reputazione sul mercato;
- m.5) corrispettivi richiesti

ed anche su tali aspetti non ha rilevato alcun elemento di criticità o comunque anche solamente potenzialmente ostativo al conferimento dell'incarico.

Il collegio sindacale, al termine della valutazione comparativa svolta (sia in termini qualitativi che quantitativi) e sopra riepilogata, propone all'assemblea dei soci di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., di affidare l'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile e del D.Lgs. 39/2010 e ai sensi delle determinate A.E.E.G.S.I. per la separazione contabile del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 (fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2018), a "BDO ITALIA SPA", per l'importo triennale complessivo (comprensivo di spese vive) di €. 86.550,84 (oltre ad i.v.a. di legge), corrispondente ad un corrispettivo annuo di €. 28.850,28 (oltre ad i.v.a. di legge).

Forlì, 11 maggio 2016

Il collegio sindacale

Dott. Alder Abbondanza

Dott. Mattia Maracci

Dott.ssa Lea Mazzotti

Sul secondo punto all'ODG il Collegio procede alla redazione del verbale relativo all'attività di vigilanza ex art. 2403 c.c. e alla redazione della relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c., secondo i criteri previsti dalla [Norma n. 7](#) delle "Norme di comportamento del collegio

sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Il collegio esamina i contenuti dei documenti di bilancio, quali approvati dall'organo di amministrazione nella seduta del 27 aprile 2016 e richiama gli approfondimenti effettuati, i colloqui e le informazioni emerse negli incontri con i componenti dell'organo di amministrazione, con il responsabile amministrativo della società e con il revisore legale dei conti.

Nel periodo intercorso dalla riunione dell'organo di amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare significativamente il bilancio dell'esercizio o gli equilibri finanziari della società.

La valutazione delle singole voci del bilancio operata dall'organo di amministrazione risulta coerente con i dati, le notizie e le informazioni raccolte dal collegio o comunicate nel corso delle adunanze consiliari.

Nel contenuto della relazione del revisore legale dei conti KPMG SPA, datata 11 maggio 2016, si esprime un giudizio favorevole, senza eccezioni sul bilancio 2015.

La società non ha fatto ricorso ad alcuna deroga prevista dall'art. 2423, co. 4, c.c..

Nella relazione sulla gestione sono evidenziate i principali rischi ai quali è esposta la società ex art. 2428, co. 1, c.c..

Di seguito si riporta la "RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C."

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI SPA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, in accordo con il soggetto incaricato del controllo contabile, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

*** Attività di vigilanza**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, rilevando, in particolare, sulla base delle informazioni disponibili, che tutte le operazioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio non sono state rischiose, né manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (KPMG S.p.A.) e dal confronto con esso non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

L'organismo di vigilanza (ex D.Lgs.231/2001) non ha comunicato criticità - rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo - che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

*** Bilancio d'esercizio**

Non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti e quindi del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo, mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso, in base alle attività di verifica svolte.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, unitamente alla relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale, da parte del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'assemblea, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale (importi in unità di Euro)

	2015	2014

<i>Attività</i>	454.963.231	470.198.709
<i>Passività e fondi</i>	46.800.987	61.632.636
<i>Patrimonio netto (al netto risult. eserc.)</i>	401.296.924	399.230.368
<i>Risultato netto di esercizio</i>	6.865.320	9.335.705

Conto Economico

<i>Valore della produzione</i>	51.144.704	53.728.604
<i>Costi della produzione</i>	-45.516.712	-42.206.144
<i>Differenza (Reddito Operativo)</i>	5.627.992	11.522.460
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	1.668.468	2.335.949
<i>Rettif. di valore di attività finanziarie</i>	2.496	11.901
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	2.889.364	108.395
<i>Risultato prima delle imposte</i>	10.188.320	13.978.705
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	3.323.000	4.643.000
<i>Risultato di esercizio</i>	6.865.320	9.335.705

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico, il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sull'utile netto conseguito nel periodo, che è di **Euro 6.865.320**.

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa, ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile;

- lo schema dello stato patrimoniale e quello del conto economico risultano conformi alle richieste del Codice Civile, ai sensi degli articoli 2424 e 2425, così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico dettate dall'articolo 2424-bis e dall'articolo 2425-bis del Codice Civile;
- dai controlli effettuati si è rilevato, altresì, che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale e sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con le vendite;
- la nota integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423, comma 4°, del Codice Civile.

La società di revisione incaricata - KPMG Spa - ha rilasciato, in data 11 maggio 2016, la propria relazione, esprimendo un giudizio positivo senza rilievi, attestando che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

La società di revisione ha inoltre attestato la coerenza della relazione sulla gestione col bilancio stesso.

Evidenziamo, infine, che nella relazione della società di revisione non si è ritenuto formulare alcun richiamo di informativa.

Considerando e condividendo il giudizio espresso dall'organo di revisione legale dei conti in merito alla chiarezza, correttezza e verità del bilancio, contenuto nell'apposita relazione accompagnatoria allo stesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del

bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 ed alla proposta relativa alla destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Forlì, 11 maggio 2016

Il Collegio Sindacale

- Dott. Alder Abbondanza – Presidente
- Dott. Mattia Maracci - Membro effettivo
- Dott.ssa Lea Mazzotti - Membro effettivo

Il collegio dà mandato al Presidente di raccogliere tutta la documentazione visionata, di controllarla ed ordinarla, di archiviare il materiale e le carte di lavoro.

Alle ore 12.40 la riunione termina.

Forlì, 11 maggio 2016

Il collegio sindacale

Dott. Alder Abbondanza

Dott.ssa Lea Mazzotti

Dott. Mattia Maracci

Il presente verbale verrà inviato per conoscenza all'amministratore delegato Andrea Gambi e al Presidente del Consiglio di amministrazione Tonino Bernabè.

La sottoscritta Silvia Romboli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di FORLI' -

Autorizzazione n. 2005/20969 del 22/4/2005 prot n.18488 del 11/4/07.

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511
Telefax +39 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Bologna, 11 maggio 2016
KPMG S.p.A.
Massimo Tamburini
Socio

La sottoscritta Silvia Romboli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di FORLI' - Autorizzazione n. 2005/20969 del 22/4/2005 prot n.18488 del 11/4/07.